

LEPIDA S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	Via Della Liberazione 15 BOLOGNA 40128 BO Italia
Codice Fiscale	02770891204
Numero Rea	BO BO 466017
P.I.	02770891204
Capitale Sociale Euro	69.881.000 i.v.
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	622010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	247.820	1.308.755
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	306.856
7) altre	720.121	400.131
Totale immobilizzazioni immateriali	967.941	2.015.742
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.140	18.440
2) impianti e macchinario	37.839.053	39.714.154
3) attrezzature industriali e commerciali	67.446	89.186
4) altri beni	13.016.892	13.905.486
5) immobilizzazioni in corso e acconti	404.323	1.031.073
Totale immobilizzazioni materiali	51.345.854	54.758.339
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	64.849	64.891
esigibili oltre l'esercizio successivo	74.076	73.116
Totale crediti verso altri	138.925	138.007
Totale crediti	138.925	138.007
Totale immobilizzazioni finanziarie	138.925	138.007
Totale immobilizzazioni (B)	52.452.720	56.912.088
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	11.618.423	20.977.077
Totale rimanenze	11.618.423	20.977.077
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.196.360	2.773.241
Totale crediti verso clienti	2.196.360	2.773.241
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.550.013	20.594.284
Totale crediti verso controllanti	29.550.013	20.594.284
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.596	459.453
Totale crediti tributari	131.596	459.453
5-ter) imposte anticipate	1.713.812	1.618.955
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	359.710	248.650
esigibili oltre l'esercizio successivo	188.885	216.885
Totale crediti verso altri	548.595	465.535
Totale crediti	34.140.376	25.911.468
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.949.482	8.876.145
3) danaro e valori in cassa	299	71

Totale disponibilità liquide	10.949.781	8.876.216
Totale attivo circolante (C)	56.708.580	55.764.761
D) Ratei e risconti	2.735.471	2.204.129
Totale attivo	111.896.771	114.880.978
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	69.881.000	69.881.000
IV - Riserva legale	208.357	201.866
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.965.629	3.842.303
Riserva avanzo di fusione	436.420	436.420
Totale altre riserve	4.402.049	4.278.723
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	53.406	129.816
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(26.410)	(24.280)
Totale patrimonio netto	74.518.402	74.467.125
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	787.210	233.039
Totale fondi per rischi ed oneri	787.210	233.039
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.283.963	2.400.717
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	71.001
Totale debiti verso banche	-	71.001
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.776.725	5.535.864
Totale acconti	2.776.725	5.535.864
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.838.022	20.709.696
Totale debiti verso fornitori	18.838.022	20.709.696
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.519.301	883.080
Totale debiti tributari	1.519.301	883.080
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.476.505	2.229.397
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.476.505	2.229.397
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.733.029	4.283.585
Totale altri debiti	4.733.029	4.283.585
Totale debiti	30.343.582	33.712.623
E) Ratei e risconti	3.963.614	4.067.474
Totale passivo	111.896.771	114.880.978

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.352.171	78.850.396
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(9.358.654)	6.197.113
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	158.692
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	483.328	150.206
altri	1.950.028	515.137
Totale altri ricavi e proventi	2.433.356	665.343
Totale valore della produzione	92.426.873	85.871.544
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.541.451	1.412.195
7) per servizi	32.498.505	28.824.423
8) per godimento di beni di terzi	2.761.769	3.527.696
9) per il personale		
a) salari e stipendi	23.607.199	22.116.757
b) oneri sociali	7.206.876	6.881.668
c) trattamento di fine rapporto	1.791.458	1.504.148
e) altri costi	14.898	10.432
Totale costi per il personale	32.620.431	30.513.005
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.262.043	1.307.082
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.113.859	11.214.954
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.391	299
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.409.293	12.522.335
12) accantonamenti per rischi	560.064	17.449
14) oneri diversi di gestione	8.692.044	8.809.034
Totale costi della produzione	92.083.557	85.626.137
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	343.316	245.407
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	2
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	2
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	393	635
Totale proventi diversi dai precedenti	393	635
Totale altri proventi finanziari	393	637
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	183.311	131.539
Totale interessi e altri oneri finanziari	183.311	131.539
17-bis) utili e perdite su cambi	5.039	(336)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(177.879)	(131.238)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	165.437	114.169
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	206.888	40.170
imposte differite e anticipate	(94.857)	(55.817)

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	112.031	(15.647)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	53.406	129.816

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	53.406	129.816
Imposte sul reddito	112.031	(15.647)
Interessi passivi/(attivi)	149.051	(104.207)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	314.488	9.962
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	13.375.902	12.522.336
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.345.631	1.396.597
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	15.721.533	13.918.933
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.036.021	13.928.895
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	9.358.654	(6.197.113)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(8.378.848)	6.439.716
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.871.674)	1.038.904
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(531.342)	1.491.437
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(103.860)	710.905
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.573.005)	1.906.028
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.100.075)	5.389.877
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.935.946	19.318.772
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(149.051)	(104.543)
(Imposte sul reddito pagate)	184.550	22.338
(Utilizzo dei fondi)	-	0
Altri incassi/(pagamenti)	(114.808)	343.445
Totale altre rettifiche	(79.309)	469.990
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.856.637	19.788.762
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.516.703)	(14.759.933)
Disinvestimenti	55.682	666.684
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(248.001)	(345.322)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(918)	(2.700)
Disinvestimenti	-	23
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.709.940)	(14.441.248)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(71.002)	71.002
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(2.130)	(17.280)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(73.132)	53.722
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.073.565	5.401.236
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.876.145	3.474.812
Danaro e valori in cassa	71	168
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.876.216	3.474.980
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.949.482	8.876.145
Danaro e valori in cassa	299	71
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.949.781	8.876.216

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, difatti la società rientra tra quelle che svolgono servizi strumentali alle attività dei propri soci. La società ha dato corso alle attività di cui ai contratti in essere senza soluzione di continuità e pertanto sono procedute secondo le tempistiche previste dalle convenzioni e in stretto contatto con la committenza. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto contenuto nella Relazione sulla Gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427 6-bis del C.C, nel prosieguo della presente nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., sono pari a 0 euro.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 967.941.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	10 anni in quote costanti*
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni in quote costanti
Avviamento	5 anni - 15 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti o in funzione dell'utilità

*Per quanto riguarda i software in licenza d'uso si sono confermati i piani di ammortamento già adottati negli anni precedenti, a seguito di verifiche tecniche sulla durata di utilizzo delle medesime effettuate. Tali periodi di ammortamento sono di 5 anni per le licenze relative alle centrali telefoniche e dei software utilizzati sui server aziendali, 3 anni per le restanti licenze.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per netti euro 247.820.

La voce Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno (software) è relativa alla capitalizzazione delle spese per brevetti e a costi pluriennali sostenuti per l'acquisizione di licenze software. La voce varia rispetto all'esercizio precedente per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è relativa ai costi capitalizzati per la creazione, registrazione e restyling del marchio, non registra incrementi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per netti euro 0.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, è iscritto per l'importo complessivo di netti euro 0.

Si precisa che:

- il valore dell'avviamento iscritto in bilancio in seguito all'operazione di conferimento della Rete ERetre è stato accertato da apposita perizia di stima ed è stato ammortizzato tenendo conto di un'utilità futura stimata in 15 anni.
- Nel corso del 2013 e 2014 è stata conferita da parte della Regione Emilia- Romagna la Rete Lepida in fibra ottica. L'avviamento relativo ai conferimenti di tali beni, definito sulla base di apposita perizia di stima, è stato ammortizzato in 5 anni tenendo conto di quanto previsto nell'Art. 2426 del Codice Civile.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Si sono decrementate per la conclusione della realizzazione dei software cartelle cliniche e farmaceutica rientranti nelle altre immobilizzazioni immateriali.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per netti euro 720.121, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano principalmente:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi;
- acquisizioni tratte in fibra ottica mediante contratti IRU (Indefeasible right of use);
- software cartelle cliniche e farmaceutica realizzati internamente.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	11.222.964	5.566.687	306.856	3.224.870	20.321.377
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.914.209	5.566.687	-	2.824.739	18.305.635
Valore di bilancio	1.308.755	-	306.856	400.131	2.015.742
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	12.386	-	7.481	508.713	528.580
Ammortamento dell'esercizio	1.073.321	-	-	188.722	1.262.043
Altre variazioni	-	-	(314.337)	-	(314.337)
Totale variazioni	(1.060.935)	-	(306.856)	319.991	(1.047.800)
Valore di fine esercizio					
Costo	11.235.350	0	-	3.733.583	14.968.933
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.987.530	0	-	3.013.462	14.000.992
Valore di bilancio	247.820	-	-	720.121	967.941

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si precisa che nel 2025 è stato effettuato l'ammortamento in conto.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si segnala che la voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**" comprende le seguenti voci:

	Costo Storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ALTRI COSTI PLURIENNALI	2.575.972	(1.909.323)	666.649
MANUTENZ. RIPARAZ. AMMOD. DA AMM.	1.157.611	(1.104.139)	53.473

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 51.345.854, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della manodopera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti erogati dagli Enti Soci di Lepida S.c.p.a. sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 paragrafo 87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Nell'esercizio 2025 Lepida S.c.p.a. ha inviato richieste per erogazione di contributi in c/impianti per un totale di € 495.961,85 nell'ambito dell'iniziativa WIFI destinata alla realizzazione di rete wireless nei Comuni della Regione, progetto school net e realizzazione traliccio Brasimone e imputati a bilancio a diretta riduzione del costo dell'immobilizzazione a cui si riferiscono.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Voci Immobilizzazioni Materiali	Aliquote %
Rete in fibra ottica(*)	5
Rete radiomobile regionale Entrate (parte edile ed infrastrutturale)	3
Centrali e impianti elettronici	18
Impianti tecnologici	8
Impianti	15 / 30
Mobili e arredi	12 / 15
Attrezzature	15
Macchine elettroniche	20 / 40
Autovetture e ciclomotori	25

(*) Ad eccezione di:

- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2013): aliquota amm.to 6,24%
- Rete Lepida in fibra ottica (ex conferimento 2014): aliquota amm.to 6,66%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	19.040	96.301.759	1.167.141	44.371.483	1.031.073	142.890.496
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	600	56.587.605	1.077.955	30.465.997	-	88.132.157
Valore di bilancio	18.440	39.714.154	89.186	13.905.486	1.031.073	54.758.339
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.390.059	-	5.993.747	217.113	9.600.919

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	271.629	424	6.150.524	-	6.422.577
Ammortamento dell'esercizio	300	5.209.477	21.740	6.882.342	-	12.113.859
Altre variazioni	-	215.947	424	6.150.524	(843.862)	5.523.033
Totale variazioni	(300)	(1.875.100)	(21.740)	(888.595)	(626.749)	(3.412.484)
Valore di fine esercizio						
Costo	19.040	99.420.189	1.166.717	44.214.706	404.323	145.224.975
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	900	61.581.136	1.099.271	31.197.814	-	93.879.121
Valore di bilancio	18.140	37.839.053	67.446	13.016.892	404.323	51.345.854

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

La voce Impianti e macchinari rappresenta gli investimenti in impianti di rete fibra ottica di Lepida comprensiva degli apparati, infrastruttura Errete, antincendio, telefonici, di condizionamento, di sicurezza ed elettrici.

Il costo storico della voce Attrezzature rappresenta gli investimenti quali scaffalature, carrelli, casseforti, necessari alle attività di servizio aziendali, di cui la quota più rilevante è rappresentata dagli investimenti per le scaffalature e soppalchi del centro di archiviazione.

La voce Altre Immobilizzazioni Materiali comprende gli investimenti per arredamento, mobili e macchine ordinarie di ufficio, macchine d'ufficio elettroniche (scanner, apparati di rete, stampanti), telefonia, automezzi e autoveicoli e altri beni materiali.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono relative a:

- impianti fotovoltaici in fase di realizzazione presso il Data Center;
- bonifica in corso area circostante nuova proprietà acquisita in Baricella (rif. incremento Fabbricati).

Nel dettaglio, la voce "Altre immobilizzazioni materiali" è composta dai seguenti beni:

	Costo storico	F.do Amm.to	Valore di bilancio
ARREDAMENTO	234.697	(219.837)	14.860
AUTOVEICOLI da TRASPORTO	61.038	(61.038)	0
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	156.630	(152.585)	4.045
TELEFONI CELLULARI	160.474	(141.823)	18.651
AUTOMEZZI DEDUC. 100%	72.749	(14.934)	57.815
HARDWARE PROGETTI RER (SOLE)	3.095.203	(2.751.780)	343.423
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	6.990.515	(6.718.288)	272.227
ELABORATORI	33.213.046	(21.015.785)	12.197.261
ALTRI BENI MATERIALI	36.354	(26.566)	9.788
AUTOVETTURE e CICLOMOTORI DEDUC. 50%	142.986	(44.164)	98.822
TOTALE	44.163.692	(31.146.800)	13.016.892

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte per l'importo complessivo di euro 138.925.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 138.925 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

La voce è costituita esclusivamente da "crediti verso altri" riguardanti i depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	138.007	918	138.925	64.849	74.076
Totale crediti immobilizzati	138.007	918	138.925	64.849	74.076

La voce è costituita dai depositi cauzionali a medio-lungo termine per utenze, locazioni o servizi.

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 56.708.580. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 943.819.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna

I lavori in corso su ordinazione, ricorrendo le condizioni di cui all'OIC 23 paragrafi dal 43 al 46, sono stati valutati adottando il criterio della commessa completata, perché non c'erano le condizioni per poter applicare il metodo della percentuale di completamento e pertanto sono stati iscritti sulla base dei costi contrattuali maturati.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 11.618.423.

La variazione nell'esercizio è relativa:

- all'incremento della voce per la rilevazione delle lavorazioni in corso al 31/12 relative alle seguenti attività:

- € 2.544.886 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- € 287.952 per progetto ER2DIGIT;
- € 43.462 per progetto PADRION;
- € 49.531 per progetti NCPEH PLUS e NCPEHTER;
- € 11.863 per realizzazione MAN Reggio Emilia;
- 24.507 per progetto URBACT;
- € 29.635 per progetto CELLMON;
- € 3.687 per progetto SUM2;
- € 430 per realizzazione ER WIFI;
- € 146.540 per TIA Ferrara;
- € 1.507 per lavori di posa FO non conclusi nel corso dell'esercizio.

- al decremento della voce relativamente al completamento dei lavori e attività:

- € 2.108.337 per realizzazione piattaforma software Fascicolo Elettronico del Cittadino;
- € 8.540.175 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- € 1.654.492 per progetto COT;
- € 45.967 per progetto GIUSTIZIA DIGITALE;
- € 8.481 per progetto DATA4ENERGY;
- € 19.460 per progetto DIGITER;
- € 1.074 per realizzazione MAN San Lazzaro;
- € 9.065 per progetto SENSORNET;
- € 115.604 per realizzazione impianto audio TECNOPOLO.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	20.977.077	(9.358.654)	11.618.423
Totale rimanenze	20.977.077	(9.358.654)	11.618.423

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato o comunque l'importo dell'attualizzazione è irrilevante ai fini del bilancio. I crediti sono stati esposti in bilancio pertanto secondo il criterio del presumibile valore di realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 1.713.812, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 34.140.376.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.773.241	(576.881)	2.196.360	2.196.360	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	20.594.284	8.955.729	29.550.013	29.550.013	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	459.453	(327.857)	131.596	131.596	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.618.955	94.857	1.713.812		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	465.535	83.060	548.595	359.710	188.885
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	25.911.468	8.228.908	34.140.376	32.237.679	188.885

Al 31/12/2025 la voce Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo ammonta a € 2.196.360 già al netto del F.do svalutazione crediti che al 31/12/2025 che è pari a € 119.620.

La voce Crediti verso clienti è rappresentata dai crediti commerciali per servizi prestati nei confronti dei clienti ed è così composta:

	2025	2024
CREDITI VERSO CLIENTI	2.196.360	2.773.241
Crediti verso clienti	550.823	2.276.001
Effetti attivi	7.121	7.121
Fatture da emettere	1.783.180	1.539.205
Note di credito da emettere	(25.144)	(290.640)
Fondo svalutazione crediti	(119.620)	(758.446)

La voce **crediti verso controllanti** registra un saldo di € 29.550.013 ed è rappresentata interamente da crediti esigibili entro l'esercizio nei confronti dei Soci, che sono stati considerati controllanti in virtù della natura di società in house di Lepida e del sistema di controllo analogo, nonché di direzione e controllo congiunto esercitato dai soci nei confronti della società secondo quanto disciplinato nella convenzione in house sottoscritta dagli stessi.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI	29.550.013
-----------------------------------	-------------------

Il saldo della voce crediti tributari è determinato dal credito IRAP per acconti per € 22.338, dal credito IRES per acconti € 17.764, dal credito iva per € 90.913, dalle ritenute su interessi attivi per € 102 e da altri crediti tributari per € 479.

CREDITI TRIBUTARI	131.596
--------------------------	----------------

I crediti per imposte anticipate ammontano nel 2025 a € 1.713.812, composti rispettivamente da crediti per IRES anticipata per € 335.001, crediti per IRAP anticipata per € 54.438, crediti attività per imposte anticipate € 1.324.373.

IMPOSTE ANTICIPATE	1.713.812
Attività per IRES anticipata entro 12m	1.659.374
Attività per IRAP anticipata entro 12m	54.438

I crediti verso altri ammontano a € 548.595. La voce Altri Crediti accoglie crediti per: Crediti verso INPS/INAIL per anticipazioni e acconti, Anticipi versati a fornitori e crediti di varia natura.

CREDITI VERSO ALTRI	548.595
Anticipi e acconti versati a fornitori	43.308
Altri crediti	213.395
Crediti vs INPS	291.891

Si segnala che non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tra i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio vi sono € 5.583 riferibili a soggetti non stabiliti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene altre partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni dell'attivo circolante, iscritte nella sottoclasse C.III, sono pari a 0, sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" ed è pari a 0.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 10.949.781, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.876.145	2.073.337	10.949.482
Denaro e altri valori in cassa	71	228	299
Totale disponibilità liquide	8.876.216	2.073.565	10.949.781

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 2.735.471.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.204.129	531.342	2.735.471
Totale ratei e risconti attivi	2.204.129	531.342	2.735.471

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
ABBONAMENTI	2.640
AFFITTI PASSIVI	21.593
ASSICURAZIONI	1.617
MANUTENZIONI	973.593
NOLEGGI	441.865
ONERI	92
SERVIZI	326.934
SPESE	46
TASSA AUTO	14
IMPOSTE	0
IVA INDETRAIBILE	31.989
IRI SU FIBRA OTTICA	935.088
Totale complessivo	2.735.471

L'incremento di maggior rilievo che si registra nei risconti attivi è riconducibile alla voce "Manutenzioni" derivato dal rinnovo del contratto dei servizi VMWare.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell’esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 74.518.402 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 51.277 comprensivo dell'utile dell'esercizio 2024 e della variazione della riserva negativa azioni proprie in portafoglio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	69.881.000	-	-		69.881.000
Riserva legale	201.866	6.491	-		208.357
Altre riserve					
Riserva straordinaria	3.842.303	123.326	-		3.965.629
Riserva avanzo di fusione	436.420	-	-		436.420
Varie altre riserve	-	0	-		-
Totale altre riserve	4.278.723	123.326	-		4.402.049
Utile (perdita) dell'esercizio	129.816	(129.816)	-	53.406	53.406
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(24.280)	-	(2.130)		(26.410)
Totale patrimonio netto	74.467.125	1	(2.130)	53.406	74.518.402

Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell’esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d’acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l’iscrizione della riserva negativa “A.X - Riserva negativa azioni

proprie in portafoglio". Nel corso dell'esercizio sono state acquistate 2 azioni, rispettivamente una da Unione Terre Verdiane e una da Unione Val Trabbia Luretta, entrambe a seguito dello scioglimento e della liquidazione dell'Unione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	69.881.000	Capitale		-
Riserva legale	208.357	Utili	B	208.357
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.965.629	Utili	A,B	3.965.629
Riserva avanzo di fusione	436.420	Capitale	B	-
Varie altre riserve	-			0
Totale altre riserve	4.402.049			3.965.629
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(26.410)			(26.410)
Totale	74.464.996			4.147.576
Residua quota distribuibile				4.147.576

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

A seguito della trasformazione in Società Consortile avvenuta nel corso dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, è vietata la distribuzione degli utili ai soci.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Nell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti a Fondo per rischi e oneri. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12

/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi. Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	233.039	233.039
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	560.064	560.064
Utilizzo nell'esercizio	5.893	5.893
Totale variazioni	554.171	554.171
Valore di fine esercizio	787.210	787.210

Composizione della voce Altri fondi

Nella voce "Altri fondi per rischi e oneri differiti" sono stati accantonati gli importi relativi a passività di natura determinata, di realizzazione certa ma di importo indeterminato alla data del 31 dicembre 2025.

Si evidenzia un incremento del saldo del fondo al 31/12/2025 per effetto dell'accantonamento a fronte di potenziali passività derivanti da contenziosi in materia giuslavoristica e civile sorti in corso d'anno; è stato chiuso, inoltre, un contenzioso 2024

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.400.717
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	52.920
Utilizzo nell'esercizio	426.548
Totale variazioni	(373.628)
Valore di fine esercizio	2.283.963

Il fondo TFR aziendale a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252/2005 non accoglie nuovi accantonamenti. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferibili alla quota di rivalutazione del Fondo TFR e alla rilevazione della quota di tfr sui ratei. La voce utilizzi e anticipazione è riferibile agli importi del fondo per le cessazioni di lavoro dipendente, e agli anticipi erogati in corso d'anno. Nelle variazioni sono rappresentate le movimentazioni dell'esercizio con recupero a fondo della parte tesoreria e utilizzo del debito dovuto al dipendente nei casi di anticipazione tfr o cessazione del rapporto.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza. Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.). Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali. Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato). La società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto non vi erano le condizioni ovvero gli importi sarebbero stati irrilevanti ai fini del bilancio. I debiti pertanto sono stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 30.343.582.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	71.001	(71.001)	-	-
Acconti	5.535.864	(2.759.139)	2.776.725	2.776.725
Debiti verso fornitori	20.709.696	(1.871.674)	18.838.022	18.838.022
Debiti tributari	883.080	636.221	1.519.301	1.519.301
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.229.397	247.108	2.476.505	2.476.505
Altri debiti	4.283.585	449.444	4.733.029	4.733.029
Totale debiti	33.712.623	(3.369.041)	30.343.582	30.343.582

La voce Acconti si riferisce agli anticipi ricevuti per la realizzazione di progetti europei e anticipi da clienti per servizi ancora da erogare nella loro totalità.

La voce Debiti verso fornitori è riferibile a debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo. Le fatture da ricevere sono relative ad attività realizzate di cui alla data del 31/12/2025 non era pervenuta la documentazione contabile.

La voce Debiti tributari accoglie le ritenute su lavoro dipendente e assimilato, il debito verso l'erario conseguente alla registrazione delle imposte dell'esercizio.

La voce Debiti verso Istituti previdenziali si riferisce ai debiti per contributi per lavoro dipendente e assimilato e ai debiti verso gli istituti di categoria contrattuale.

La voce altri debiti accoglie i debiti verso il personale per le retribuzioni correnti di dicembre pagate in gennaio 2026 e i debiti c/retribuzioni differite riferiti al rateo di XIV e ferie e permessi. Accoglie altresì i debiti per importi da incassare dal MIMS per € 65.551,00 relativamente al Fondo di cui al comma 8 dell'art. 1-septies del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, e in attesa di essere riversati ai soggetti che hanno presentato istanza a Lepida.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tra i debiti presenti in bilancio € 58.594 sono riferibili a soggetti non residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 3.963.614.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.007	(3.593)	4.414
Risconti passivi	4.059.467	(100.267)	3.959.200
Totale ratei e risconti passivi	4.067.474	(103.860)	3.963.614

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

RISCONTI PASSIVI	Importo
RICAVI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.973.266
CREDITI D'IMPOSTA	(14.066)
TOTALE COMPLESSIVO	3.959.200

RATEI PASSIVI	Importo
ONERI E SERVIZI BANCARI	1
SPESE AMMINISTRATIVE	4.413
TOTALE COMPLESSIVO	4.414

I risconti passivi sono riferiti a ricavi da IRU iscritti per competenza, da Servizi fatturati anticipatamente iscritti per competenza relativi alla messa a disposizione di hardware Rete SOLE, e Altri Ricavi iscritti per competenza. Inoltre sono iscritti Crediti di imposta per competenza relativi al Contributo in conto capitale riguardanti gli investimenti in beni strumentali effettuati nel 2020, 2021 e 2022.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 99.352.171.

La società ha prestato la propria attività per oltre l'80% nei confronti dei propri soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Enti soci e in particolare con il socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il 42% a compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il 48,91% agli altri soci, mentre il restante 9,09% è imputabile a soggetti terzi.

	31/12/2025	31/12/2024
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	99.352.171	78.850.396
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(9.358.654)	6.197.113
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	158.692
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	483.328	150.206
altri	1.950.028	515.137
Totale altri ricavi e proventi	2.433.356	665.343
Totale valore della produzione	92.426.873	85.871.544

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio riguarda le attività prodotte dalla società nel corso del 2025. Di seguito si riporta un raggruppamento delle principali voci di ricavo.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi ICT e altri servizi	19.652.815
Servizi Enti	41.891.780

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni per servizio reti e Bundle	22.857.548
Servizi Accesso	11.664.785
Digitalizzazione	4.158.101
Servizi area socio assistenziale	360.305
Cessione beni	707.097
Conguaglio consortile	(1.940.260)
Totale	99.352.171

Per un esame in merito alle tipologie di servizi realizzati si rimanda ad apposito punto della relazione sulla gestione. Ogni singola voce della tabella sopra riportata comprende elementi di diverse fasi progettuali (Progettazione, Sviluppo, Deployment, Gestione del Servizio). Si rinvia ad apposita sezione della Relazione sulla gestione per l'analisi delle variazioni intervenute nelle voci di ricavo.

Le variazioni dei lavori in corso sono riferite a lavori che sono in corso di completamento e che troveranno la completa realizzazione negli esercizi futuri. In particolare si riferiscono a seguenti lavorazioni:

- € 2.544.886 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- € 287.952 per progetto ER2DIGIT;
- € 43.462 per progetto PADRION;
- € 49.531 per progetti NCPEH PLUS e NCPEHTER;
- € 11.863 per realizzazione MAN Reggio Emilia;
- € 24.507 per progetto URBACT;
- € 29.635 per progetto CELLMON;
- € 3.687 per progetto SUM2;
- € 430 per realizzazione ER WIFI;
- € 146.540 per TIA Ferrara;
- € 1.507 per lavori di posa FO non conclusi nel corso dell'esercizio.

- al decremento della voce relativamente al completamento dei lavori e attività:

- € 2.108.337 per realizzazione piattaforma software Fascicolo Elettronico del Cittadino;
- € 8.540.175 per le lavorazioni di cui Convenzione Piano Scuole per la connessione degli edifici scolastici nella Regione;
- € 1.654.492 per progetto COT;
- € 45.967 per progetto GIUSTIZIA DIGITALE;
- € 8.481 per progetto DATA4ENERGY;
- € 19.460 per progetto DIGITER;
- € 1.074 per realizzazione MAN San Lazzaro;
- € 9.065 per progetto SENSORNET;
- € 115.604 per realizzazione impianto audio TECNOPOLO.

La voce altri ricavi e proventi è formata da:

- contributi in Conto esercizio € 483.328 relativi a importi di cui alle rendicontazioni dei progetti europei;
 - € 18.383 quale contributo Europeo Urbact Digi Inclusion;
 - € 248.315 quale contributo Europeo progetto ER2DIGIT
 - € 72.287 quale contributo Europeo progetto PADRION
 - € 1.895 contributo Comune Ravenna;
 - € 27.997 contributo For Te
 - € 14.450 contributo DATA4ENERGY
 - € 100.000 contributo AGID
- contributi in conto capitale € 77.251 relativo a quota di competenza credito d'imposta per investimenti effettuati 2020, 2021, 2022;
- altri proventi relativi a:
 - Sopravvenienze attive per € 1.500.230 derivanti da ricavi non di competenza dell'esercizio, da revisione di stime di costi prudenzialmente imputate negli esercizi precedenti sulla base delle

informazioni disponibili alla data di chiusura del bilancio e dalla chiusura di un contenzioso con un fornitore dichiarato fallito che ha comportato la chiusura di precedenti accantonamenti di costi non riconosciuti;

- Ricavi da penalità applicate a fornitori € 327.561;
- Rimborsi assicurativi € 10.540.
- Altri ricavi e proventi per € 34.432.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono prevalentemente riferibili a soggetti residenti in Italia, nella maggior parte alla regione Emilia Romagna.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	99.263.312
TRENTINO ALTO ADIGE	63.370
SAN MARINO (EE)	19.906
NORVEGIA (UE)	5.583
Totale	99.352.171

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nell'esercizio sono stati fatti accantonamenti a fondo altri rischi per euro 560.064.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 92.083.557.

	31/12/2025	31/12/2024
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.541.451	1.412.195
7) per servizi	32.498.505	28.824.423
8) per godimento di beni di terzi	2.761.769	3.527.696
9) per il personale		
a) salari e stipendi	23.607.199	22.116.757
b) oneri sociali	7.206.876	6.881.668
c) trattamento di fine rapporto	1.791.458	1.504.148
e) altri costi	14.898	10.432
Totale costi per il personale	32.620.431	30.513.005
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.262.043	1.307.082
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.113.859	11.214.954
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.391	299

Totale ammortamenti e svalutazioni	13.409.293	12.522.335
12) accantonamenti per rischi	560.064	17.449
14) oneri diversi di gestione	8.692.044	8.809.034
Totale costi della produzione	92.083.557	85.626.137

Nel dettaglio, i prospetti che seguono evidenziano i costi della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2025	2024
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.541.451	1.412.195

Sono riferibili ai costi di beni, apparecchiature e materiale per la realizzazione delle reti per conto degli enti soci, nonché di materiali di consumo, o di beni rivenduti.

Costi per servizi	2025	2024
7) per servizi	32.498.505	28.824.423

Di seguito sono riportati le principali tipologie di costi per servizi sostenute dalla società.

COSTI PER SERVIZI	2025	2024
Servizi Logistica, trasporti e manutenzione	1.265.991	1.221.923
Servizi tecnici, sviluppo e manutenzione	26.859.462	23.488.674
Spese per buoni pasto dipendenti	458.178	443.213
Altri servizi	3.697.789	3.559.608
Sopravvenienze passive da servizi	217.085	111.004
Totale	32.498.505	28.824.423

Altri servizi:	2025	2024
Servizi amministrativi e legali	0	7.602
Spese Viaggi, Vitto, Alloggio	79.244	116.323
Spese eventi, pubblicità, copisteria	95.129	137.238
Assicurazioni	114.179	100.460
Utenze e Costi accessori sedi	3.092.843	2.863.642
Spese per agg.to e formazione profession.	144.940	114.461
Spese visite esami medici dipendenti	14.611	10.524
Sicurezza sul lavoro	0	0
Servizi bancari	4.934	2.743
Costo amministratori	35.381	38.522
Costo sindaci	37.891	36.400
Organismo di vigilanza	5.000	5.000
Servizi vari	73.637	126.692
Totale Altri servizi	3.697.789	3.559.608

godimento di beni di terzi	2025	2024
8) per godimento di beni di terzi	2.761.769	3.527.696

La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di Rete Lepida e R3. Inoltre accoglie i noleggi di automezzi necessari allo svolgimento delle attività di progetto e di manutenzioni e installazioni per la rete dei medici di medicina generale. Nella voce sono rilevate sopravvenienze passive inerenti godimento beni di terzi pari a € 66.000.

Costi del Personale	2025	2024
9) per il personale		
a) salari e stipendi	23.607.199	22.116.757
b) oneri sociali	7.206.876	6.881.668
c) trattamento di fine rapporto	1.791.458	1.504.148
e) altri costi	14.898	10.432
Totale costi per il personale	32.620.431	30.513.005

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente, ivi compresi gli adeguamenti previsti dal CCNL e dal Contratto integrativo Aziendale.

Per quanto concerne il debito per ferie del personale, nell'esercizio, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è provveduto alla verifica della effettiva consistenza economica dei debiti verso i dipendenti per ferie maturate e non godute rispetto all'utilizzo reale. Il costo del personale contiene per competenza i ratei di XIV maturati al 31/12/2025 che verranno corrisposti nel prossimo esercizio.

La voce "costi per il personale", composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a € 32.620.431 (35,29% del valore della produzione), a fronte di € 30.513.005 (35,53% del valore della produzione) nel 2024.

Costi per ammortamenti e svalutazioni	2025	2024
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.262.043	1.307.082
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.113.859	11.214.954
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.391	299
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.409.293	12.522.335

Per quanto riguarda le movimentazioni degli ammortamenti nelle singole categorie di dettaglio si rimanda a quanto esposto nella corrispondente voce delle immobilizzazioni all'attivo della presente nota integrativa.

Costi per oneri diversi di gestione	2025	2024
14) oneri diversi di gestione	8.692.044	8.809.034

La voce accoglie tasse amministrative e altri tributi, costi amministrativi, sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze dell'attivo "ordinarie", ossia riconducibili all'attività usuale.

La voce più rilevante è da attribuire alla rilevazione del costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli acquisti in relazione alla natura societaria, e dal conseguente regime di esenzione IVA che comporta l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2025 l'Iva indetraibile complessivamente rilevata a costo per competenza è risultata pari a € 8.174.285. Nella voce vengono riclassificati anche i ratei per Iva indetraibile su importi per competenza.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

C) Proventi e oneri finanziari	31/12/2025	31/12/2024
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	393	637
Totale proventi diversi dai precedenti	393	637
Totale altri proventi finanziari	393	637
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	183.311	131.539
Totale interessi e altri oneri finanziari	183.311	131.539
17-bis) utili e perdite su cambi	5.039	(336)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(177.879)	(131.238)

Gli oneri finanziari nell'esercizio in commento ammontano a €183.311 rispetto a €131.539 dello scorso esercizio, derivanti da interessi passivi sugli anticipi fatture in corso d'anno e interessi passivi banche

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico

	2025	2024
Totale interessi e altri oneri finanziari	183.311	131.539
Di cui Interessi passivi su finanziamenti	118.152	68.745
Di cui Oneri Bancari	33.867	26.695
Di cui Interessi passivi	27.845	34.166
Di cui Interessi di mora	3.448	72
Di cui Interessi deducibili su imposte	0	1.861

Si fornisce il dettaglio degli utili/perdite netti/e iscritti/e alla voce C.17-bis di Conto economico per euro 5.039, derivati dal tasso di cambio negativo applicato in sede di pagamento di fatture di fornitori extra-ue.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Utili commerciali realizzati nell'esercizio	5.135	15
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	96	351
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0	0
Utili "presunti" da valutazione	0	0
Perdite "presunte" da valutazione	0	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0	0
Totale Utili e Perdite su cambi	5.039	-336

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sussistono elementi di ricavo o costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili	2.063.146	1.210.250
Differenze temporanee imponibili	2.455.603	1.227.353
Differenze temporanee nette	392.457	17.103
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (antic.) inizio esercizio	(1.514.063)	(104.892)
imposte differite (anticipate) esercizio	(94.190)	(667)
Fondo imposte differite (antic.) fine esercizio	(1.608.282)	(105.559)

Dettaglio differenze temporanee

	Importo es. prec.	Variaz. verificate nell'eserc.	Importo al termine dell'eserc.	Aliquota IRES	Effetto IRES	Aliquota IRAP	Effetto IRAP
Fondo rischi	17.449	(17.449)	0	24%	0	3,9%	0
Costi stimati ded esercizi futuri	965.269	344.059	1.309.329	24%	314.239	3,9%	51.064
Ammortamenti deducibili esercizi futuri	2.803.864	470.401	3.274.265	24%	785.824	3,9%	58
Avviamento	1.705.345	(309.508)	1.395.837	24%	335.001	3,9%	54.438
Fondo rischi non ded IRAP	150.000	571.620	721.620	24%	173.189	3,9%	0
Acc.to svalutazione Crediti penale	666.667	(666.667)	0	24%	0	3,9%	0

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	165.434	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES	39.705	
Saldo valore della produzione IRAP		33.557.202
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		1.308.731
Differenze temporanee imponibili		
Incrementi	2.444.047	1.227.353
storno per utilizzo		
escluse		
Totale differenze temporanee imponibili	2.444.047	1.227.353
Differenze temporanee deducibili		
Incrementi		
storno per utilizzo	1.694.118	1.192.801
escluse		
Totale differenze temporanee deducibili	1.694.118	1.192.801
variazioni permanenti in aumento	444.123	411.968
variazioni permanenti in diminuzione	672.332	438.0705
Totale imponibile	687.157	33.565.106
utilizzo perdite esercizi precedenti		
Altre variazioni IRES	4.665	
valore imponibile minimo		
Deduzione per capitale investito		
Altre deduzioni rilevanti IRAP		32.460.133
Totale imponibile fiscale	682.492	1.104.884
Totale imposte correnti con redd. Imp	163.798	43.090
Onere fiscale effettivo	99,0%	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Più precisamente, le imposte IRES e IRAP correnti di competenza dell'esercizio 2025 sono pari rispettivamente ad Euro 163.798 ed Euro 43.090.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	57
Impiegati	626
Totale Dipendenti	692

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.683	37.891

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che il costo imputato a bilancio dei Sindaci risulta essere pari a 37.891 euro ed il costo degli Amministratori risulta essere pari ad euro 29.683.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. sono i seguenti:

- RiaGrantThorton 16.980 € per la revisione legale al 31/12/2025.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 69.881.000, è rappresentato da 69.881 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 € cadauna.

Non esistono altre categorie di azioni.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

BENEFICIARIO	IMPORTO	OGGETTO
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune S.Benedetto Val di Sambro Bo
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune di Faenza (RA)
Autostrade	€ 10.000,00	Lavori Comune di Gatteo (FC)
Autostrade	€ 5.000,00	Lavori Comune di Gatteo (FC)
Anas	€ 5.000,00	Lavori Comune di Collecchio (PR)
Anas	€ 2.000,00	Lavori Comune di Collecchio (PR)
Anas	€ 2.000,00	Lavori Comune di Fornovo di Taro (PR)
CELLNEX ITALIA S.P.A.	€ 45.927,00	Infrastrutture Cellnex
Anas	€ 56.500,00	Lavori Comune di Ottone (PC)

Anas	€ 5.000,00	Lavori Comune di Marzabotto
------	------------	-----------------------------

L'importo totale per le fidejussioni ricevute per i contratti stipulati ancora non svincolate è il seguente: € 10.418.718.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa; per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA, la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società REGIONE EMILIA-ROMAGNA e riferito all'esercizio 2024. Il Bilancio integrale è rinvenibile sul sito istituzionale della Regione.

ANNO 2024

Titoli ENTRATE (importi in euro)	Stanziato di competenza	Accertamenti	Riscossioni
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.919.227.449	12.014.064.770	11.804.157.812
Trasferimenti correnti	1.221.544.369	988.861.759	844.474.712
Entrate extratributarie	386.138.030	398.690.671	370.001.651
Entrate in conto capitale	1.002.936.216	545.357.635	349.147.921
Entrate da riduzione di attività finanziarie	300.000.000	124.426.921	100.455.822
Accensione prestiti	477.207.872	0	0
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Totale ENTRATE	15.307.053.936	14.071.401.756	13.468.237.918

Spese per Titolo, Missioni e Macroaggregati anno 2024

Titoli SPESE (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Spese correnti	13.729.655.473	12.975.489.428	12.991.226.549
Spese in conto capitale	2.021.673.101	925.631.038	811.560.435
Spese per incremento attività finanziarie	300.353.500	124.065.999	123.990.999
Rimborso Prestiti	790.592.085	52.276.745	52.276.745
Totale SPESE per Titoli	16.842.274.159	14.077.463.210	13.979.054.728

di cui Spese per Area DEFR, Missioni e Programma anno 2024

Area DEFR (importi in euro)	Stanziato definitivo di competenza	Impegnato	Pagato
Area Istituzionale e relazioni internazionali	781.753.947	455.269.721	439.786.531
Area economica	1.420.225.207	737.352.255	719.067.450
Area sanità e sociale	11.879.846.235	11.693.490.486	11.646.278.968
Area culturale	252.294.855	192.719.267	184.407.892
Area territoriale	1.599.523.768	998.631.481	989.513.887
Oneri generali	908.630.147	0	0
Totale SPESE per Titoli	16.842.274.159	14.077.463.210	13.979.054.728

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Relativamente alla disciplina si riepilogano gli incassi 2025 riferibili alla previsione normativa.

SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	NATURA	TOTALE
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	3.323,00
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.423,81
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	4.999,00
COMUNE DI ARGENTA	SCHOOL NET	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	2.500,00
Unione dei Comuni Reno, Lavino e Samoggia SIA	RETE RADIOMOBILE R3	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	84.993,60
Città Metropolitana di Bologna	TRALICCIO BRASIMONE	CONTRIBUTO C /IMPIANTO	397.722,44
		TOTALE	€ 495.961,85

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 53.406 , come segue:

- il 5%, pari a euro 2.670, alla riserva legale;
- il restante, pari a euro 50.736, alla riserva straordinaria.

Ringraziandovi per la fiducia accordataci Vi invitiamo ad approvare il Progetto di Bilancio e la proposta di destinazione dell'utile in coerenza con lo statuto sociale.

Bologna, 30 marzo 2026

Lepida S.c.p.A.
p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.
Il Presidente
Davide Conte

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Massimo Masotti, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società LEPIDA S.C.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e, più in particolare, dalla data di nomina avvenuta in data 10 giugno 2025, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società LEPIDA S.C.P.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 53.406. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Ria Grant Thornton S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 13 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Si dà atto che la società in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2 c. 1 lettera m) del Dlgs 175/2016 ha tempestivamente rilasciato la relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 dello stesso Decreto Legislativo 175/2016.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Bologna, 13 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Pier Luigi Ungania

Elisa Venturini

Luca Dal Prato

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051 6045911

*Agli Azionisti di
Lepida S.c.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'ente che, al 31 dicembre 2025, esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Società non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Lepida S.c.p.A. sono responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2025, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lepida S.c.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 13 aprile 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.

Sandro Gherardini
Socio



Relazione sulla gestione

ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Bilancio di esercizio al 31.12.2025

Lepida ScpA

Sede in Bologna – Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 – N. Rea: 466017



1. Informazioni di carattere generale	3
2. Assetto Societario	3
2.1. Variazioni della compagine sociale	4
3. Modello in house providing	5
4. Andamento generale della Società	8
5. Andamento della gestione produttiva	15
5.1. Dipartimento Reti (D1)	15
5.2. Dipartimento Datacenter & Cloud (D2)	23
5.3. Dipartimento Software & Piattaforme (D3)	27
5.4. Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4)	34
5.5. Dipartimento Accesso (D9)	42
5.6. Dipartimento Azioni Strategiche & Speciali (D8)	50
5.7. Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA)	59
5.8. Progetto CUP Unico Regionale (PX)	62
5.9. Progetto BIG DATA HPC per la PA Margherita (PY)	63
5.10. Progetto Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (PZ)	68
6. Il Conto Economico	70
6.1. Il Valore della Produzione - Ricavi	70
6.2. Il Costo della Produzione	71
6.3. Risultati e Indicatori	73
7. Lo Stato Patrimoniale	76
7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori	78
8. Risorse Umane	82
9. Relazioni industriali	84
10. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate	85
11. Relazione sul governo societario	
- Strumenti di organizzazione e gestione della Società	85
12. Uso degli strumenti finanziari	87
13. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società	88



14. Informativa sull'ambiente	89
15. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione	89
16. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità	90
17. Organi sociali	92
18. Azioni Proprie	92
19. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016	93
20. Evoluzione prevedibile della gestione - Andamento dei primi mesi dell'anno 2026	96
Conclusioni	98



1. Informazioni di carattere generale

Lepida ScpA, di seguito Lepida, è lo strumento operativo promosso dalla Regione Emilia-Romagna per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio e la realizzazione delle infrastrutture di TLC, dei servizi di accesso, dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture TLC, per Soci e per Enti collegati alla rete Lepida.

Lepida è, inoltre, soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità. Su indicazione di Regione Emilia-Romagna progetta e realizza parte dell'e-Health regionale ed è supporto alle Aziende sanitarie per la modernizzazione dei percorsi di cura e il miglioramento del rapporto tra cittadini e Servizio Sanitario Regionale.

2. Assetto Societario

La compagine sociale di Lepida, alla data del 31 dicembre 2025, si compone di **453** Enti, tra cui la Regione Emilia-Romagna, 330 Comuni del territorio della Regione Emilia-Romagna, tutte le 8 Province emiliano romagnole oltre alla Città Metropolitana di Bologna, tutte le 4 Università dell'Emilia-Romagna, tutte le 12 Aziende sanitarie e Ospedaliere della Regione, l'Istituto Ortopedico Rizzoli, 38 Unioni di Comuni, 9 Consorzi di Bonifica, 24 ASP (Azienda Servizi alla Persona), 6 ACER (Azienda Casa Emilia-Romagna), 5 Enti Parchi e Biodiversità, ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti), ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna), AIPo (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità di sistema portuale del mare adriatico centro-settentrionale, Azienda speciale servizi del Comune di Cavriago, Azienda speciale I Millefiori, Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, ER.GO Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori e 2 Conservatori. Il Socio



di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione attualmente pari al **95,6125%** del Capitale Sociale.

2.1. Variazioni della compagine sociale

Nel corso del 2025, non si sono registrati nuovi ingressi in Società. Sono proseguiti i contatti e le interlocuzioni con alcuni Enti interessati, il cui iter proseguirà, e presumibilmente si perfezionerà, nel corso del 2026.

Nel corso del 2025 si è perfezionata l'uscita di due Unioni di Comuni dalla compagine sociale di Lepida, in considerazione dell'avvenuto scioglimento delle stesse come di seguito meglio specificato.

In particolare, in data 31 luglio 2025, si è perfezionata l'uscita dalla compagine sociale di Lepida dell'Unione Terre Verdiane.

In esito alla fase di liquidazione dell'Ente, in data 31 luglio 2025, con scrittura privata di trasferimento di partecipazione azionaria a firma del Commissario liquidatore, si è proceduto alla cessione della partecipazione detenuta dall'Unione Terre Verdiane a Lepida.

In data 26 novembre 2025 si è perfezionata anche l'uscita dalla compagine societaria di Lepida dell'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta.

Pertanto, con scrittura privata di trasferimento di partecipazione azionaria a firma del Commissario liquidatore, si è proceduto alla cessione anche della partecipazione detenuta dall'Unione dei Comuni Bassa Val Trebbia e Val Luretta a Lepida.

Considerato, dunque, l'uscita di n. 2 Enti dalla compagine societaria di Lepida nel corso del 2025 e l'assenza di nuovi ingressi nel corso del medesimo anno, la compagine sociale di Lepida al 31 dicembre 2025 conta due Enti in meno (n. 453 Enti Soci esclusa Lepida) rispetto a quella al 31 dicembre 2024 (n. 455 Enti Soci esclusa Lepida).

Ne consegue che, alla data del 31 dicembre 2025, Lepida detiene n. **25** azioni proprie del valore nominale di 1.000,00 euro per un totale di 25.000,00 euro.



La Regione Emilia-Romagna, per effetto della cessione e vendita a Lepida di parte della propria partecipazione di n. 20 (venti) azioni ordinarie avvenuta in data 13 novembre 2024, continua a detenere n. 66.815 azioni del valore nominale di 1.000,00 euro, per un totale di 66.815.000,00 euro.

Si dà atto che l'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 10 giugno 2025 ha approvato all'unanimità:

- Il Bilancio di esercizio 2024
- La nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2027
- La nomina del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2025-2027
- La proposta motivata del Collegio Sindacale in merito all'incarico di Revisione legale per il triennio 2025-2027.

3. Modello in house providing

Ai sensi della L.R. 11/2004 e s.m.i., Lepida opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di "in house providing", in particolare, ex art. 16, DLGS 175/2016 e s.m.i. (c.d. TUSP) e 7, DLGS 36/2023 e s.m.i.. In particolare, Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione di Lepida quale strumento operativo avente ad oggetto l'esercizio delle attività rientranti nell'ambito di pertinenza di Pubbliche Amministrazioni e altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella Società, secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della citata L.R. 11/2004, nonché negli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014. Il vigente statuto societario definisce chiaramente questa specifica connotazione (cfr. in particolare, gli artt. 3 e 4).

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore, nel 2023, del "nuovo" Codice dei Contratti pubblici, DLGS 36/2023, la disciplina sull'affidamento in house non ha subito modifiche sostanziali, nonostante il nuovo Codice, per la verità, non annoveri per gli affidamenti in house una norma analoga al previgente art. 5 del DLGS 50/2016.

Il riferimento al modello di affidamento in house è codificato attualmente all'art. 7 del DLGS 36/2023 che introduce il principio di auto-organizzazione amministrativa,



disciplinato dai primi tre commi, distinguendo nettamente il modello dell'auto-produzione da quello dell'esternalizzazione, assoggettato al rispetto dei principi di tutela del mercato, della concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza:

“Articolo 7. Principio di auto-organizzazione amministrativa”

1. *Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea*
2. *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.*

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, europeo e nazionale, per la qualificazione come soggetto **in house**, ai sensi dei citati artt. 16 del c.d. TUSP e 7 del DLGS 36/2023 e s.m.i. In particolare:

- I Soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, per il tramite del “Comitato Permanente di Indirizzo e coordinamento” degli Enti Soci (CPI), conformemente a quanto previsto nella “Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo” (art. 4.6, 4.7, 4.8 e 4.9 dello Statuto)



- In relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici Soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri Soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 16, co. 3 e 3-bis, DLGS 175/2016)
- Possono partecipare al Capitale Sociale di Lepida esclusivamente Enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 16, comma 1 del DLGS 175/2016 e s.m.i.).

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna, Socio di maggioranza, e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna e dagli altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci (CPI), il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio del controllo analogo. Il CPI nelle azioni di controllo analogo opera anche tramite i sottocomitati tecnici di valutazione (CTV) e amministrativo (CTA). Regione Emilia-Romagna ha introdotto un Modello amministrativo di controllo analogo sulle sue società affidatarie in house, definito con DGR 840/2018, successivamente aggiornato, in ultimo, per effetto della DGR 2226 del 22 dicembre 2025 "Aggiornamento del modello di controllo analogo per le società affidatarie in house come già definito con deliberazione di giunta regionale n. 163/2025"; tale modello prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida e sulle altre società affidatarie in house, al termine della quale la Regione è in grado di certificare la corrispondenza dell'azione della Società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci e oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio, da parte di Regione Emilia-Romagna, delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI e alle



conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società", che permettono una dilazione di **180** giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Nell'ultimo periodo, in particolare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), le società in house sono investite di un rinnovato ruolo propulsivo, atteso che l'art. 10 del DL 77/2021 (cd. Decreto Semplificazioni-bis) ha identificato nelle stesse un veicolo di accelerazione degli investimenti pubblici, statuendo che *"per sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate"*. Il citato art. 10, al comma 3, ha introdotto una disciplina *ad hoc* per la motivazione della scelta dell'affidamento alla società in house che, nel caso di finanziamenti PNRR e con espresso riferimento alla precedente disciplina, ora abrogata di cui all'art. 192, comma 2, del DLGS. 50/2016, deve anche tenere conto dei vantaggi rispetto al ricorso al mercato, derivanti dal risparmio di tempo e di risorse economiche che comporta la scelta dell'in house. In questo caso la norma richiama ad una comparazione con gli standard di riferimento individuati da Consip e dalle centrali di committenza regionali, in analogia al più recente criterio individuato dal nuovo Codice dei Contratti pubblici al citato art. 7 per l'affidamento in house.

Il coinvolgimento di Lepida nella gestione dei bandi afferenti il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - **PNRR** si è concretizzato, in particolare, nel corso di questi anni. Lepida, quale società in house providing di Regione Emilia-Romagna e di altri Enti pubblici regionali, è stata chiamata ad operare principalmente come supporto tecnico-operativo - ai sensi degli artt. 9, co. 2 e 10 del dl 77/2021 e s.m.i. - nel percorso di trasformazione digitale, finanziato con fondi PNRR, che vede negli Enti Soci i soggetti attuatori. Relativamente al solo progetto Emilia-Romagna Ecosistema Regionale di Innovazione Digitale (ER2Digit European Digital Innovation Hub (EDIH) della Regione Emilia-Romagna) Lepida assume altresì il ruolo di soggetto attuatore collaborando con



ART-ER e CINECA per favorire il miglioramento dell'offerta di servizi pubblici e l'adozione di soluzioni digitali innovative nella Pubblica Amministrazione e nelle imprese.

4. Andamento generale della Società

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative all'avvio dei nuovi Progetti regionali e PNRR.

Lepida ha concluso nell'esercizio 2025 la migrazione dell'intera rete radio a 32 GHz su 235 link in 160 Comuni con throughput complessivo di 312 Gbps, ha completato il Piano Scuole per le tipologie A, B e D e ha accompagnato la fase conclusiva del Piano BUL Aree Bianche, portando a compimento i collaudi del fondo FEASR entro giugno 2025. Ha potenziato la rete backbone verso gli Internet Exchange e realizzato servizi a garanzia dell'affidabilità degli operatori. La rete EmiliaRomagnaWiFi ha superato gli 8,3 milioni di utenti unici/anno con quasi 13 mila access point attivi; nel progetto CellMon sono stati realizzati 42 tralicci per la copertura telefonica in montagna ed è stato avviato il primo progetto pilota FTTH in area a fallimento di mercato nella frazione di Quarto Inferiore. Sul fronte Datacenter, lo storage è cresciuto a 29,4 petabyte e i core a 10.662 ed è stato potenziato il servizio di backup immutabile Commvault. Lepida ha rilasciato nuove app, ha completato l'adeguamento al Modello Unico pagoPA per tutti gli Enti Soci e le Aziende sanitarie, ha avviato il portale Pronto Cartella per la prenotazione online delle cartelle cliniche e il servizio SendER per le notifiche a valore legale. Sono proseguite le attività PNRR con il raggiungimento anticipato di sei mesi del target nazionale 2026 sulla Misura 1.4.1 Il CSIRT-RER ha ampliato i propri servizi, l'Area Servizi DPO ha avviato i Laboratori GDPR territoriali a supporto di circa 200 Enti. La piattaforma HPC MarghERita ha approvato nuovi progetti e l'infrastruttura IoT è cresciuta anche mediante le Comunità Tematiche che hanno contribuito alla co-costruzione della nuova Agenda Digitale 2026–2029 oltre al coordinamento di importanti progetti europei.

Sotto il profilo del personale l'esercizio 2025 è proseguito in continuità con la gestione precedente dando applicazione agli istituti previsti dal Contratto Integrativo Aziendale approvato a marzo del 2024.



Sull'orario di lavoro: molti dipendenti hanno scelto di sottoscrivere accordi individuali di smart working a tempo indeterminato e senza limiti di giornate, supportati anche dal riconoscimento di un rimborso variabile dei costi sostenuti per le giornate in smart working.

Sulle professionalità e inquadramenti: si è dato seguito alle valutazioni volte al riconoscimento dell'inquadramento superiore per il personale assunto originariamente al 5° livello dette "S", sono aumentate le richieste di progressione economica orizzontale.

Sul welfare: come da previsioni della contrattazione di secondo livello sono state accolte le richieste di procedure di mobilità interne ai Dipartimenti e sono stati riconosciuti anticipi del TFR secondo le nuove casistiche.

Il rinnovo del CCNL TDS del 2024 ha prodotto i suoi effetti anche sul 2025 con gli aumenti retributivi di marzo e novembre 2025.

Con le rappresentanze sindacali è stato sottoscritto un accordo di consolidamento dell'impegno di spesa per l'acquisto di abbonamenti annuali per l'autobus a tariffa agevolata per i dipendenti, al fine di mantenere pari a euro 80 il costo dell'abbonamento annuale a carico del dipendente fino alla scadenza naturale del CIA di Lepida.

Lepida chiude l'esercizio economico 2025 in modo positivo registrando un utile aziendale netto, a valle del conguaglio, pari a euro **53.406** con il valore della produzione che si attesta su euro **92.426.873**.



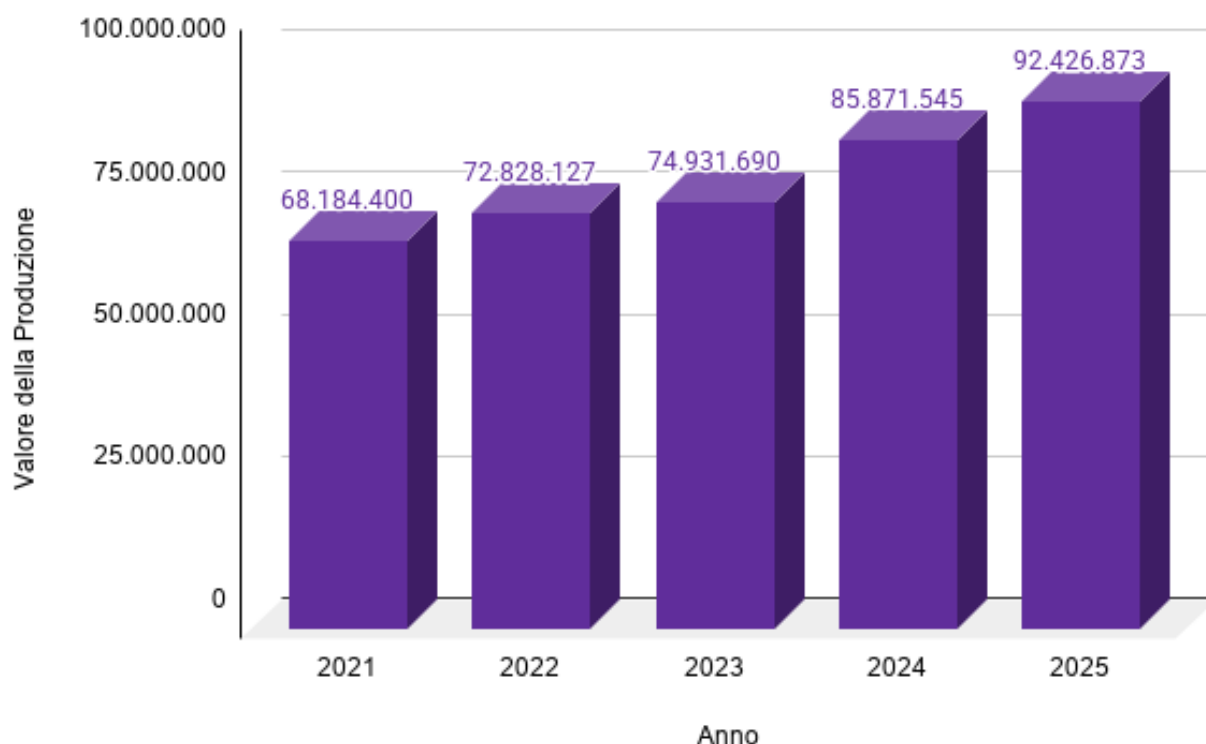


Grafico 1. Valore della produzione per il 2021-2025

La Società ha prestatato la propria attività per oltre l'80% nello svolgimento dei compiti affidati dai propri Soci. A tal fine si precisa che in riferimento al proprio portafoglio clienti Lepida ha operato prevalentemente per compiti affidati dai propri Enti Soci e in particolare per il Socio di maggioranza. Infatti il Valore della produzione è riferibile per circa il **42,00%** per compiti affidati dalla Regione Emilia-Romagna, per circa il **48,91%** agli altri Soci, mentre il restante **9,09%** è imputabile a soggetti terzi.

Anche nel 2025 Lepida in quanto società consortile, per statuto ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l'obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante congruaggio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.

Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai



sensi dell'art. 10, comma 2. del DPR 633/72 (modificato da DL 83/2012, art.9) e Lepida ha verificato la sussistenza delle condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2025 tiene conto:

- Dei costi operativi in capo alla Società
- Dei costi in capo alla Società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2025 l'indetraibilità IVA è risultata pari al **88%** mentre nel 2024 è risultata pari all'89%
- Dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione, Aziende sanitarie, Enti, realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo
- Del conguaglio sulle attività ai Soci conseguente alla natura consortile
- dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020, 2021 e 2022
- Degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi euro **1.940.259,89**. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2025); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il **conguaglio** è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: articolo 7. Regime consortile **1.** premesso che: **a.** Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; **b.** il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di Soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; **c.** il singolo consorziato può richiedere



l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo). **2.** Lepida potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. **3.** Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a Lepida l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente. **4.** L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della Società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da Lepida per il servizio fornito (conguaglio consortile) in ossequio a quanto previsto dalla DGR 380 del 4 marzo 2024.

Per quanto riguarda le attività poste in essere dalla Società nel 2025 queste rientrano nella previsione di cui alla mission societaria – come declinata all'art. 3 del vigente Statuto societario – e sono coerenti con il ruolo di Lepida quale polo specializzato nella progettazione e sviluppo di piattaforme e applicazioni ICT e digitali su scala regionale, conformemente a quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 1/2018 intitolato "Modifiche all'articolo 10 della legge regionale n. 11 del 2004" il cui comma 1, introduce un nuovo comma 3 bis all'articolo 10 della L.R. 11/2004 che dispone che l'oggetto sociale della nuova società preveda: *"a) la costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale in termini di progettazione, realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione per lo sviluppo tecnologico ed innovativo della sanità e del sociale"; b) la fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government di cui all'articolo 6; c) l'attività di formazione e di supporto tecnico*



nell'ambito dell'ICT; d) attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio, come quelle inerenti alle cosiddette smart cities".

Nel corso del 2025, nell'ambito delle attività del controllo analogo, il CPI di Lepida ha provveduto, in continuità con gli anni precedenti, tramite il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV), all'attività di analisi e ricognizione dei listini. In tale ambito il CTV ha svolto una ricognizione sui razionali di costo delle voci a listino della Società per la valutazione di congruità, con particolare riferimento al confronto con il mercato, consolidandola in apposita analisi da mantenersi periodicamente aggiornata. Nell'ambito della suddetta analisi, nella seduta del CPI del 21 novembre 2025 sono stati approvati all'unanimità i nuovi **listini** di Lepida.

Al 31 dicembre 2025, le risorse umane in forza risultano essere **692**.

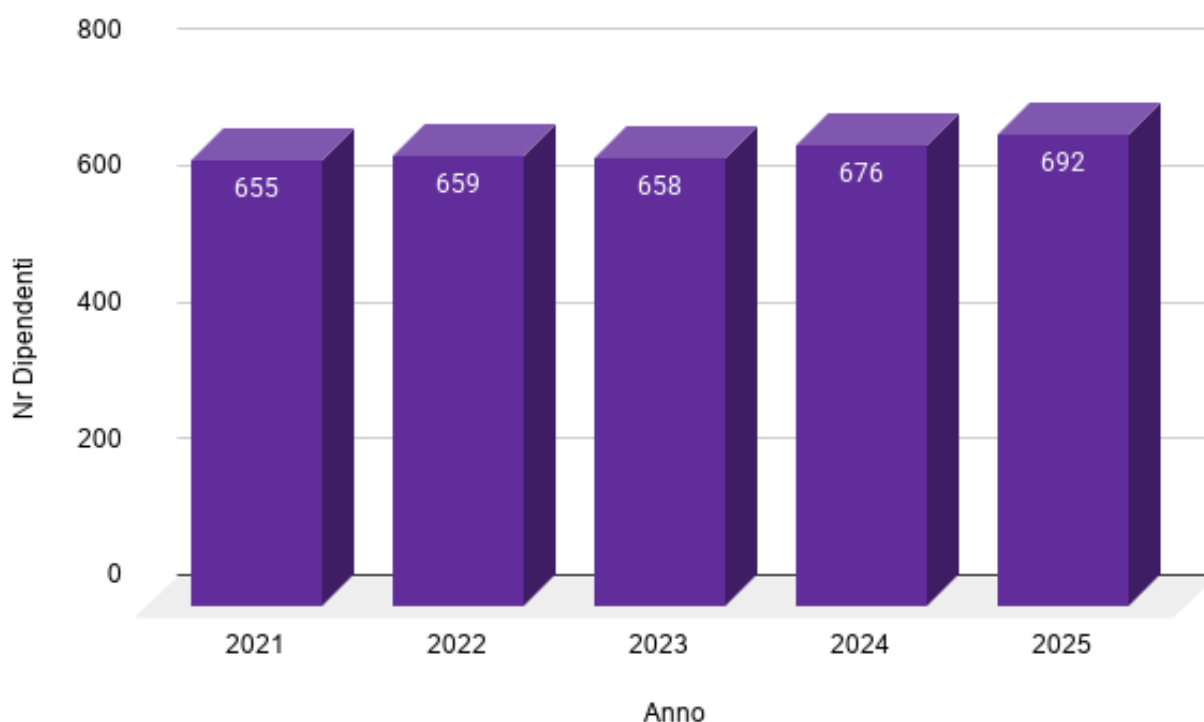


Grafico 2. Situazione occupazionale 2021-2025



La Direttiva (UE) 2025/794 (Stop the clock), recepita a livello nazionale dalla L. 118/2025, ha fatto venir meno per Lepida l'obbligo di redazione del Bilancio di sostenibilità, inizialmente previsto dalla Direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD), recepita in Italia dal D. Lgs. 125/2024. Ciononostante Lepida, in continuità con quanto fatto lo scorso anno, ha provveduto a redigere, su base volontaria, il proprio **Bilancio di sostenibilità** relativo all'esercizio 2025.

5. Andamento della gestione produttiva

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.

5.1. Dipartimento Reti (D1)

Relativamente al Dipartimento Reti (D1), è stata svolta la gestione diretta delle reti, in un quadro integrato e unitario, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti e la qualità del servizio.

L'implementazione dei processi di gestione e l'impostazione delle modalità operative sono state costantemente monitorate e aggiornate in modo da rispondere alle esigenze degli utilizzatori e ai diversi livelli di servizio (SLA) previsti.

Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso, sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

Linea TRAM Rossa

Relativamente alla Prima Linea Tranviaria di Bologna, la "**Linea Rossa**", nel corso dell'anno sono continuate le lavorazioni per risolvere le interferenze sulle tratte di fibra ottica in proprietà o in gestione Lepida. In particolare si è proceduto con le seguenti



principali lavorazioni: il ribaltamento del cavo con 312 f.o. in via Persicetana (cantiere A2), il ribaltamento del cavo con 24 f.o. VDS in via dell'Ospedale (cantiere B13), l'analisi dei sottoservizi telefonici nelle intersezioni di Porta San Felice (cantiere C1), viale Masini (cantiere C8), Via Stalingrado (cantiere E2), e il sopralluogo in via San Donato per la verifica dell'interferenza per eventuale spostamento, tracciatura e picchettamento con sonda elettrificata (cantieri F3-F4), Sopralluogo e tracciamento infrastruttura con sonda elettrificata Rotonda Via Persicetana Borgo Panigale (Cantiere A2) - Sopralluogo e tracciamento Via San Donato Cantiere F4-F5 - Sopralluogo propedeutico per interrimento cavo aereo 24 fo interferente Via Della Pietra / Via Emilia Ponente (Cantiere B6-B7).

Linea TRAM Verde

Relativamente invece alla seconda linea, la "**Linea Verde**", il progetto del tracciato è sezionato in 9 cantieri che vengono suddivisi in sotto cantieri per un totale di 24.

In concerto con la D.L. è stata eseguita una approfondita analisi di tutti i sotto cantieri e rilevati i punti delle possibili interferenze delle infrastrutture. Di seguito le principali attività seguite nel corso del primo semestre: supervisione dello spostamento infrastruttura interferente eseguita dalla ditta CMB (sotto cantiere N2), sopralluogo con tracciatura e picchettamento con sonda elettrificata (sotto cantieri M2-M1), sopralluogo con tracciatura e picchettamento con sonda elettrificata, sotto cantieri (N2-N3-O1), ribaltamento cavo 312 fo + 48 fo Via di Corticella (Sottocantiere M2) - Spostamento infrastruttura e batteria pozzetti in Via Mazza / Piazza dell'Unità (Sottocantiere H2) -Sopralluogo e tracciamento infrastruttura con sonda elettrificata Via Shakespeare (Sottocantiere R1-R2-R3-R5).

Rete Lepida e Scuole

Ad ottobre 2025 si è concluso il piano scuole finanziato dal MIMIT attraverso Infratel nelle componenti relative alle scuole di tipologia "A" "B" "D". Si sottolinea l'aumento, nel corso dell'anno 2025, dei punti di accesso in fibra ottica per un totale di 363 unità e, in particolare, la diffusione di punti di accesso presso le scuole aumentati di 344 unità



rispetto alla fine del 2024 con riferimento all'Accordo tra Regione, MIMIT (ex MISE), Infratel e Lepida di aprile 2021 sul Piano di collegamento delle scuole a Banda Ultra Larga e al successivo Aggiornamento del Piano siglato a fine novembre 2022.

Prosegue invece la componente del piano scuole relativa alle scuole di tipologia "C". In quest'ottica, è proseguita inoltre l'interconnessione dei POP e PCN di Open Fiber da cui poter collegare scuole e altre sedi della Pubblica Amministrazione. Sono ora 32 i PCN già operativi e 14 in fase di completamento dell'interconnessione nelle aree C/D della BUL mentre sono 4 quelli interconnessi in aree A/B per consentire il collegamento dei punti di accesso forniti gratuitamente da Open Fiber a seguito di Convenzioni con i Comuni. A fine 2025 le sedi della PA già connesse in queste due modalità su fibra Open Fiber sono 320, di cui 273 scuole.

Sono conclusi, infine, i lavori assegnati a diversi Operatori di Telecomunicazioni selezionati tramite tre bandi, per realizzare il collegamento delle scuole per cui il Piano Operativo Scuole Emilia-Romagna prevedeva l'uso di fibra di operatori privati (scuole "B"). Grazie a questa iniziativa sono state collegate complessivamente 267 scuole.

Nel marzo 2025 è stato ratificato da una Delibera regionale un aggiornamento del Piano Scuole, con l'obiettivo di sanare alcune situazioni sulle quali la tipologia originariamente associata ad alcune scuole non trovava reale riscontro alla situazione effettiva, con conseguenti complicazioni sia sul fronte realizzativo in alcuni casi che sia sul fronte amministrativo e rendicontativo in altri.

Il nuovo piano modifica la tipologia di 486 scuole, introduce una nuova tipologia di scuole da interconnettere in FWA (34, ubicate in zone morfologicamente complesse del territorio regionale, e quindi più costose da raggiungere con un'infrastrutturazione fissa) e identifica le scuole oggetto del Piano Italia 1 Giga finanziato da fondi del PNRR (per un numero pari a 58). Vengono inoltre eliminate 68 scuole non più attive. Il risultato è un numero complessivo di 1.833 scuole alle quali portare un collegamento in banda ultra larga.

Analisi e evoluzione della rete



È proseguita l'analisi topologica e architeturale della rete, congiuntamente agli interventi di ottimizzazione gestionale e di uso delle risorse. In particolare sono state completate le attività di progettazione ed è completata la realizzazione del backbone di secondo livello, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle fibre di dorsale e massimizzare la banda complessiva verso i POP di rete. È inoltre continuato l'aggiornamento di vari core di rete (MX960) all'ultima release stabile disponibile per garantire sicurezza e rendere disponibili nuove features. Continua il progetto della Rete Lepida2, su cui è stato predisposto il disegno architeturale: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino.

Sono in corso di progettazione possibili soluzioni per poter garantire la ridondanza delle zone appenniniche, fornite attualmente da unica tratta in fibra ottica. Le analisi si concentrano su individuazione di possibili nuovi percorsi da realizzare con posa di fibra ottica ma anche, per alcune situazioni specifiche, con rilegamenti radio da utilizzare in caso di guasti, per mitigare le problematiche che dovessero insorgere puntualmente.

Sono state realizzati e testati i collegamenti di backup via ponte radio per 6 comuni dell'appennino Bolognese.

Sono stati assegnati i lavori per la progettazione della cosiddetta "via del Delta", ossia la realizzazione di una nuova tratta in fibra ottica di oltre 14 km che permetterà una importante chiusura dell'infrastruttura andando a rinfittire la presenza della Rete Lepida nel territorio del ferrarese aumentandone la resilienza complessiva.

EmiliaRomagnaWiFi

Con la modifica dell'articolo 10 della L.R. istitutiva di Lepida, che la autorizza ad offrire al pubblico il servizio gratuito di connessione ad Internet tramite tecnologia WiFi per conto degli Enti Soci, è stato dato ulteriore impulso alla diffusione del WiFi aperto sul territorio regionale.

È continuata regolarmente l'attività di gestione e coordinamento di tutte le azioni afferenti al WiFi regionale. Al 31 Dicembre 2025 sono 12881 gli apparati afferenti al



sistema regionale di WiFi, distribuiti sul territorio regionale, 309 in più rispetto alla fine del 2025.

Si segnalano in particolare alcune importanti azioni svolte nel corso del 2025 relativamente al progetto WiFi costiero: continua la realizzazione della copertura EmiliaRomagnaWiFi lungo la costa della Romagna, con l'attivazione di 48 Access Point WiFi sul lungomare di Riccione. Sono in corso di completamento i tratti costieri di Cesenatico, Bellaria, Misano Adriatico (Porto Verde), Cattolica, Rimini Sud e gli stralci ferraresi di Scacchi-Pomposa-Nazioni e Estensi Nord-Porto Garibaldi.

Nell'ambito del progetto WiFi per palazzetti dello sport sono terminati i lavori di copertura WiFi del Pala Flaminio di Rimini e del Palasport Faenza Pala Cattani. Sono terminati i lavori di infrastrutturazione del Palasport Piacenza - Pala Banca Sport, del Palazzetto dello sport di Salsomaggiore Terme e del Palasport Cesena - CariSport. È in realizzazione WiFi il Palasport Forlì - Unieuro Arena. Sono in corso di realizzazione la Giuseppe Bondi Arena di Ferrara e il Pala Panini di Modena dove i lavori di infrastrutturazione sono praticamente terminati.

È in corso un'interlocuzione con Regione Emilia-Romagna per la definizione di priorità per il collegamento di sedi teatrali e di musei. È in corso di formalizzazione l'estensione della convenzione con Infratel sul progetto WiFi Italia, che vedrà la collaborazione di Infratel nella fornitura e installazione fino a un massimo di 1.200 nuovi access point.

ERretre

Per quanto riguarda la rete radiomobile ERretre i siti operativi sono 123.

Sono stati eseguiti vari test in campo congiuntamente al personale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile per la verifica del corretto funzionamento dell'estensione DMR della Rete ERretre.

È stata configurata l'interconnessione nativa tra le due tecnologie TETRA e DMR per garantire l'interoperabilità tra le due reti.

Reti radio – 32 GHz



A seguito del completamento delle attività di swap dei link Lepida operanti in banda radio licenziata dei 26GHz verso la frequenza a 32GHz, Lepida nel corso del 2025 ha proceduto con periodiche richieste al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Direzione Generale SCERP) dei Diritti d'uso della frequenza radio a 32 GHz necessarie all'attivazione dei nuovi collegamenti radio per lo sviluppo della rete. Alla data attuale sono 299 le tratte attivate a 32Ghz.

CellMon

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività sul progetto regionale "Copertura telefonia cellulare montagna", ovvero gli incontri di coordinamento e i sopralluoghi in campo con gli Enti e gli Operatori di Telecomunicazioni per definire il posizionamento dei tralicci, le tipologie di infrastrutture da realizzare e le modalità installative degli apparati che ciascun Operatore deve rispettare. Continuano i rapporti con gli Enti per il sollecito degli ottenimenti permessi e per la predisposizione di tutta la documentazione necessaria (endoprocedimenti, integrazioni, ecc.).

Sono stati completati gli incontri di coordinamento con tutti i Sindaci dei Comuni della V fase, sono state completate tutte le attività di simulazione con gli Operatori e i sopralluoghi finalizzati alla ricerca dei terreni idonei alla realizzazione dei tralicci, e sono infine state avviate le progettazioni e realizzazioni di diversi siti.

Il progetto, sulle prime tre fasi, ha visto il completamento e l'attivazione dei servizi degli Operatori cellulari per 26 impianti, ancora bloccata la parte progettuale di 1 sito che probabilmente verrà stralciato dal progetto in quanto il Comune non riesce a mettere a disposizione un terreno.

Relativamente alla IV fase del progetto, sono 10 gli impianti sui quali sono già stati attivati i servizi Operatori cellulari, su ulteriori 5 impianti sono stati avviati i lavori e 1 impianto è in fase di rilascio permessi. Ulteriore 1 impianto è in fase di iter istruttorio per l'individuazione dei luoghi e delle relative attività propedeutiche mentre 1 ulteriore verrà probabilmente stralciato dal progetto in quanto il Comune non riesce a mettere a disposizione un terreno.



Relativamente alla V fase del progetto, su 1 impianto sono già stati attivati i servizi degli Operatori cellulari, su 3 impianti sono stati avviati i lavori, 4 sono prossimi all'apertura dei cantieri ed infine 3 impianti sono in fase di rilascio i permessi. Infine 2 ulteriore impianto verranno probabilmente stralciati dal progetto in quanto il Comune non riesce a mettere a disposizione un terreno.

Internet Exchange

Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico a seguito della firma del Memorandum of Understanding tra Regione Emilia-Romagna, Telecom Italia e Lepida.

In un'ottica di rafforzamento della collaborazione con i principali Internet Exchange nazionali e internazionali, Lepida ha provveduto ad allineare i propri listini a quelli degli IX prevedendo un incremento dei servizi e dei tagli di banda offerti (sia di peering sia di ip transit) e al contempo diminuendo i costi a carico degli Operatori.

Accordi sono al momento operativi con MIX (Milano), MINAP (Milano) Top-IX (il nodo del Nord-Ovest), VSIX (Padova), Namex (Roma) e AMS-IX (Amsterdam).

Sono in continua crescita il numero di Operatori presenti presso MIX-Bologna, punto di interscambio sul quale è stata creata nuova VLAN di peering con l'obiettivo di promuovere un modello di diffusione di servizi a Banda Larga e Ultra Larga. Attualmente sono 21 gli Operatori (AS) già presenti oltre a 3 cache.

Sono state installate le cache di Meta e quelle di Microsoft oltre alla cache Amazon Prime Video. Sono inoltre in corso incontri per portare ulteriori Operatori Over the Top (OTT) quali Netflix, CDN77 e Mainstreaming.

Sono continuate le operazioni volte a rafforzare la resilienza dei trasporti verso gli Exchanger oltre che la capacità complessiva di tali link. Nello specifico sono terminate le configurazioni presso il consorzio Namex per upgrade del link a 100Gb/s. È stata inoltre acquisito un ulteriore upgrade a 100Gb/s su VSIX, con servizio di protezione anti-ddos.

Prosegue inoltre la collaborazione con il consorzio GARR con l'implementazione di nuovi link.

Tali iniziative si inseriscono all'interno di un accordo quadro rinnovato nel febbraio del 2023 per cinque anni aggiuntivi, che stabilisce una stretta collaborazione tra Lepida e il Consorzio GARR per ottimizzare le risorse disponibili, compreso l'utilizzo reciproco e senza



costi aggiuntivi dei collegamenti esistenti e realizzati da entrambe le parti. L'obiettivo principale di questi nuovi collegamenti è quello di indirizzare un maggior volume di traffico verso i punti di interscambio nazionali e internazionali, migliorando così la velocità di navigazione degli utenti sulla vasta rete conosciuta come "Big Internet".

Cerchio ICT

A seguito dell'avvio della collaborazione tra Informatica Alto Adige, Lepida, Pasubio Tecnologia e Trentino Digitale, con la costituzione del gruppo "Cerchio ICT in house" è stata completata l'infrastruttura a Banda Ultra Larga lungo la tratta dell'autostrada A22, che unisce le quattro in house oltre al nodo VSIX. Sull'infrastruttura vengono oggi erogati da Lepida servizi di IP Transit e servizi DC.

Connettività Sanità

Sanità Lepida connette, direttamente o per tramite di contratti specifici, sedi del dominio socio - sanitario comprendenti Sedi Ospedaliere, Sedi delle Aziende sanitarie, Sedi di ASP, Poliambulatori e Ambulatori di MMG/PLS per un totale nel 2025 di 388 sedi, ricomprendendo in questo totale i collegamenti ad 1Gbit/s forniti direttamente o tramite l'infrastruttura di Open Fiber, a circa 412 tra MMG e PLS (+12 rispetto alla fine del 2024) distribuiti in circa 104 sedi (+5 sedi rispetto alla fine del 2024).

In aggiunta Lepida fornisce connettività wireless tramite Operatori TLC che hanno investito nelle zone in Digital Divide a circa 63 medici in area rurali e montane distribuiti in 43 sedi e, al fine di coprire la totalità delle sedi MMG/PLS della Regione Emilia-Romagna, viene fornita, tramite convenzione Intercenter, connettività di tipo ADSL in 2.068 sedi non ancora raggiungibili dalla rete Lepida.

RETE	INDICATORE	VALORE
Rete Lepida	km di fibra ottica geografica	168.937
	km di infrastrutture rete geografica	4.750



RETE	INDICATORE	VALORE
	punti di accesso alla Rete Lepida geografica (fibra)	4.372
	siti radio	315
	n. di scuole connesse	2.988
	n. punti WiFi	12.881
Reti MAN	km di fibra ottica MAN	94.864
	km di infrastrutture rete MAN	1.253
	punti di accesso MAN	1.984
Rete ERrete	n. siti ERrete	123
	costo euro per terminale ERrete	273,40
Riduzione Digital Divide	km di fibra ottica Digital Divide	81.620
	km di infrastrutture rete Digital Divide	1.711

5.2. Dipartimento Datacenter & Cloud (D2)

Per quanto concerne l'erogazione dei servizi afferenti al Dipartimento Datacenter & Cloud (D2), Lepida ha proseguito nel rafforzamento del modello distribuito e federato dei POP/Datacenter regionali, localizzati in quattro siti della Pubblica Amministrazione sul territorio dell'Emilia-Romagna e affidati dai Soci. L'obiettivo resta quello di concentrare le risorse IT delle PA regionali in infrastrutture affidabili, sicure, energeticamente efficienti e sostenibili dal punto di vista economico, garantendo al contempo continuità e qualità dei servizi erogati.

Qualificazione infrastruttura e servizi cloud

Lepida ha portato avanti le attività necessarie a garantire la conformità con i requisiti definiti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) per le infrastrutture e i servizi cloud della Pubblica Amministrazione e delle società in house. A gennaio 2024 è stata trasmessa la relazione di conformità e adozione dei requisiti del Regolamento Cloud per la PA, riferita a due servizi IaaS (AC1) e all'intera infrastruttura dei quattro Datacenter



regionali (AI2). È stato completato anche l'adeguamento del servizio AC2, per la migrazione dei servizi delle Aziende sanitarie, come previsto dalla Multimisura 1.2 ASL/AO. In continuità con l'anno precedente, proseguono il presidio operativo e la sorveglianza di sicurezza fisica 24/7/365 dei quattro Datacenter, che registrano anche una riduzione dell'impatto economico complessivo a fronte della crescita dei servizi erogati.

Migrazione al cloud in ambito PNRR

Lepida ha continuato a supportare gli Enti Soci nel raggiungimento degli obiettivi dell'Investimento 1.2 della Misura 1 del PNRR, sia attraverso l'erogazione tecnica dei servizi, sia mediante la predisposizione della documentazione richiesta in qualità di CSP per l'asseverazione. È stato inoltre fornito supporto per l'adesione al nuovo bando di migrazione destinato a Province e Città metropolitane.

Progettazione, Esercizio e Manutenzione

Le attività di esercizio hanno registrato una crescita, in parte correlata all'aumento delle esigenze connesse alla migrazione al cloud. I 391 Enti serviti dai Datacenter Lepida continuano a incrementare l'utilizzo delle risorse disponibili. I dati complessivamente archiviati nei Datacenter sono passati da 25,5 PB a fine 2024 a quasi 29,4 PB al 31 dicembre 2025.

Nel 2024 sono stati attivati nuovi servizi di business continuity tra i Datacenter di Ravenna e Ferrara, accompagnati da un piano operativo volto ad aumentare la continuità operativa. In questa logica, Lepida ha partecipato ai lavori della COMTem Cybersecurity e Cloud, approfondendo le tematiche legate ai servizi offerti, alle infrastrutture e alle architetture predisposte per garantire Business Continuity (BC), Disaster Recovery (DR) e al backup, evidenziando come si tratti di soluzioni distinte per esigenze differenti. Nel primo semestre, si sono tenuti due workshop, ad aprile e maggio, durante i quali Lepida ha illustrato l'uso dei listini esistenti per l'attivazione delle funzioni BC/DR e ha proposto un confronto strutturato sugli SLA di disponibilità dei Datacenter. Durante il secondo workshop sono state presentate nel dettaglio le strategie adottate per garantire l'affidabilità e la resilienza dei servizi digitali, con soluzioni differenziate in



base alla criticità. Per il potenziamento del terzo livello di protezione, in un'ottica di rafforzamento della resilienza complessiva delle infrastrutture – rappresentato dal backup immutabile, unico presidio efficace anche in caso di ransomware o cancellazioni irreversibili – è stata concluso un accordo quadro per una seconda soluzione di mercato, da affiancare a quella già in uso prevista dall'accordo quadro sullo storage. Nel corso dell'esercizio, in novembre, è stata organizzata una sessione di presentazione, in collaborazione con gli specialisti di Commvault, per illustrare le funzionalità avanzate della piattaforma di data management e protezione oggetto dell'accordo Quadro. L'incontro ha dettagliato gli aspetti architetturali e le soluzioni implementate per garantire la resilienza e la disponibilità dei dati. L'evento ha registrato una significativa partecipazione, coinvolgendo oltre 80 tecnici provenienti dagli Enti Soci e dalle Aziende sanitarie, a conferma dell'interesse strategico verso le soluzioni di protezione dei dati.

È stato avviato un importante intervento di adeguamento relativo alla piattaforma di virtualizzazione VMWare, acquisita da Broadcom, la cui nuova politica commerciale ha introdotto un modello a subscription basato sui core, con un impatto economico molto rilevante. Nonostante i tentativi di negoziazione, l'unica opzione sostenibile è risultata l'adesione alla convenzione Consip Multibrand 7, per il bundle VMWare vSphere Foundation, con uno sconto del 15% per ordini superiori ai 5 milioni di euro. Lepida ha quindi gestito centralmente l'acquisto per conto dei Soci, esentandoli inoltre dalla maggiorazione del 5% prevista dal Piano Industriale. Prima dell'ordine è stata effettuata una rilevazione puntuale dei fabbisogni triennali di ciascun Socio. È stato inoltre negoziato un pagamento annuale anticipato delle licenze triennali per ridurre l'impatto finanziario. Sono state avviate misure di ottimizzazione delle risorse, con la riduzione dei core in esercizio e l'espansione della RAM disponibile, per mantenere performance adeguate. In parallelo, sono in corso valutazioni su piattaforme di virtualizzazione alternative, con la realizzazione di Proof of Concept (POC) finalizzati a soluzioni affidabili e riconosciute, capaci di ridurre il rischio di lock-in.

A seguito di una consultazione preliminare di mercato, avviata tramite manifestazione pubblica di interesse, si è stipulato un nuovo Accordo Quadro per l'acquisizione di



soluzioni di Storage e Data Protection con i relativi servizi di supporto e manutenzione, della durata di 60 mesi. Per l'intera durata contrattuale, l'Accordo assicura a Lepida e ai propri Soci l'accesso a un portafoglio completo di soluzioni di storage di livello enterprise, che include sistemi all-flash ad alte prestazioni, soluzioni capacitive e scale-out, object storage, piattaforme integrate per backup, disaster recovery e business continuity. L'Accordo è completato da servizi di supporto e manutenzione H24/7, l'applicazione di SLA (Service Level Agreement) stringenti, attività di monitoraggio continuo, formazione del personale Lepida e la presenza di un unico punto di contatto diretto con il produttore. Tali elementi sono volti a garantire la semplicità gestionale, la rapidità di intervento e un pieno controllo sull'evoluzione tecnologica.

Prosegue l'attività di manutenzione programmata, preventiva e correttiva delle facilities. In questo ambito, un'attenzione particolare è stata riservata alla sostenibilità ambientale: tra le azioni di monitoraggio e ottimizzazione, Lepida ha adottato una strategia di autoproduzione di energia tramite impianti fotovoltaici, mirata alla riduzione dell'impatto ambientale. Anche il secondo impianto, sul tetto del POP/DC di Ravenna, è entrato in esercizio nei primi mesi del 2025. L'incidenza dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici sul consumo totale ha superato il target del 4% sia a Ferrara che a Ravenna. In febbraio, è stato inoltre svolto l'audit di terza parte per il sistema di gestione ambientale, confermando il mantenimento della certificazione ISO 14001 applicata ai quattro Datacenter.

Servizi IT

Proseguono in continuità i servizi di assistenza tecnica di primo e secondo livello rivolti agli Enti Soci, relativi a postazioni di lavoro, dispositivi mobili, telefonia, videoconferenza e applicativi, sia forniti da terzi sia sviluppati internamente, con un bacino di oltre 8.500 utenti. È stato garantito supporto qualificato ai professionisti sanitari in rete – MMG, pediatri, specialisti e strutture pubbliche e private. Le principali attività dell'help desk hanno riguardato il supporto ai medici di medicina generale per l'utilizzo della Cartella Sole, l'assistenza all'anagrafe vaccinale, il presidio h24 per le applicazioni dedicate alla continuità assistenziale e agli Istituti penitenziari, il supporto alle farmacie per ricette



dematerializzate, buoni spesa per celiaci e trasmissione delle vaccinazioni, oltre alla gestione delle profilazioni utenti e al monitoraggio di oltre 400 flussi dati. Le attività sono state svolte nell'ambito del contratto di servizio con Regione Emilia-Romagna, garantendo continuità e qualità del servizio.

È proseguito anche il servizio di Service Desk per Regione Emilia-Romagna, giunto al quarto anno, con un rafforzamento delle risorse dedicate al primo e secondo livello di assistenza e un ulteriore miglioramento dei principali indicatori di performance.

In tabella sono specificati anche gli indicatori delle attività su cui è attivo il Dipartimento Datacenter & Cloud al 31 dicembre 2025.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Servizi di Datacenter	n. core su macchine virtuali	10.660
Servizi di Datacenter	n. di lame as a service	563
Servizi di Datacenter	TB di storage as a service	11.295
Servizi di Datacenter	TB di library di backup	18.060
Servizi di Datacenter	n. di istanze firewall as a service	89
Servizi gestiti	n. di istanze DB as a service	148
Servizi gestiti	n. servizi di gestione server	813
Servizi gestiti	n. utenti assistiti	8.630
VideoNET	n. di telecamere in videonet	202
ConfERENCE	ore di conferenza	337.500

5.3. Dipartimento Software & Piattaforme (D3)

Il 2025 ha visto il Dipartimento impegnato nella progettazione, nella realizzazione delle evoluzioni dei servizi di piattaforme e anche nella relativa gestione ed erogazione dei relativi servizi a favore dei cittadini.



In particolare nel periodo, l'evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale nell'ambito del progetto FSE 2.0, secondo quanto previsto dal PNRR a livello nazionale, ha registrato importanti avanzamenti. Sono stati effettuati i crash test con l'infrastruttura di gateway, e sono stati effettuati gli accreditamenti per cartella sole e scheda vaccinale. Sono stati effettuati i deploy prodromici alla catena dell'oscuramento. Si è proseguito nella reingegnerizzazione del backend e dei front end del fascicolo, nonché all'evoluzione della banca dati informativa per gli utenti del fascicolo. Misura 1.4.3

Si è inoltre partecipato in maniera costante ai tavoli di progettazione con il Dipartimento della Trasformazione Digitale, per la definizione delle componenti da realizzare da parte delle Regioni e quelle integrazioni con l'infrastruttura centrale.

In altri ambiti il Dipartimento ha realizzato numerosi servizi di progettazione, sviluppo e manutenzione software anche per altri Dipartimenti della Società. In particolare, il Dipartimento ha completato 187 nuove progettazioni software e 384 sviluppi software.

Per quanto riguarda i servizi per la PA e i cittadini si possono evidenziare:

- Il consolidamento del ruolo di Lepida come uno dei primi gestori di identità digitali SPID a livello nazionale con circa 1,972 milioni di identità SPID LepidaID rilasciate e 2.405 sportelli fisici
- Lato aggregatore di servizi FedERA e IDP LepidaID si possono evidenziare l'on boarding degli Enti sul protocollo OpenID Connect Entra con CIE, la messa a disposizione di tutti gli Enti Soci e non delle identità SPID ad uso professionale e del servizio di Firma con SPID, la realizzazione del rework della App LepidaID sui tre store (Google, Apple, Huawei). Sono stati consolidati nella gestione delle identità SPID e degli sportelli abilitati per il riconoscimento de visu necessario al rilascio delle credenziali SPID LepidaID, una serie di strumenti di controllo delle attività e verifica delle identità mediante interconnessione con Scipafi. Sono state aggiornate le procedure di rilascio delle identità LepidaID sulla base delle indicazioni dell'avviso 7 AgID, v2.-Sono state anche rilasciate diverse evoluzioni rivolte al miglioramento della gestione della privacy e del trattamento dei dati



personali. Inoltre, sono state avviate le riprese formative obbligatorie annuali mediante la piattaforma di e-learning, degli operatori LepidaID

- Lato PayER nella prima parte del 2025 è stato completato il passaggio al nuovo Modello 1 di PayER è di 253 Enti per un totale di 1.256 servizi di pagamento, ovvero il 99,6% degli Enti e il 99,6% dei servizi sul totale. Inoltre è stato adottato in produzione il Modello Unico (tutti i pagamenti avvengono ora su Modello 3 e le pendenze sono pagate via web mediante il Checkout di pagoPA), sulla base delle indicazioni nazionali, e prosecuzione delle relative attività di sviluppo. Il passaggio al nuovo Modello Unico è avvenuto il 25 marzo 2025. È stato avviato in produzione il componente Gestione Posizione Debitoria (GPD) per il passaggio alla modalità asincrona e l'utilizzo di un database nazionale delle posizioni debitorie, che le varie piattaforme dei pagamenti (tra cui PayER) devono costantemente aggiornare, ogni qualvolta una pendenza viene creata, aggiornata o eliminata. È stata completata la migrazione di tutti gli enti e delle Aziende sanitarie alla nuova modalità. Gli utenti degli enti possono usufruire di commissioni agevolate per pagamenti online - ad esempio tramite portale payer.lepida.net - effettuati con carta di credito, scegliendo come gestore del pagamento Intesa San Paolo, aggiudicatario di una procedura bandita da Lepida. Gli utenti delle Aziende sanitarie possono usufruire di commissioni a zero per pagamenti di ticket sanitari e pronto soccorso effettuati con le stesse modalità di cui sopra
- Nel 2025 è stata inoltre avviata la progettazione e la prima realizzazione di un componente applicativo per l'integrazione con la piattaforma SEND (invio notifiche digitali) di pagoPA. Nel corso di dicembre l'applicazione SendER, sperimentata con AUSL Bologna, a permesso alla Azienda sanitaria di inviare circa 30 mila diffide a valore legale tramite l'infrastruttura nazionale SEND
- In ambito trasporti sul Regional Access Point (RAP) sono state implementate le nuove progettazioni e rilasciati sviluppi per la gestione di nuovi formati e livelli degli standard Netex e SIRI. È in corso di realizzazione il progetto Mobility as a service MaaS4RER, si è conclusa a marzo 2025 la prima fase della sperimentazione del maas mediante incentivazione degli utenti sperimentatori, i risultati verranno presentati nel convegno del 8 e 9 luglio a Bologna. Relativamente alla implementazione della piattaforma di maas integration sono



state effettuate le installazioni e procedono le attività di configurazione della stessa

- È proseguito il dispiegamento del nuovo servizio di Fascicolo del Cittadino sugli Enti locali del territorio emiliano-romagnolo, grazie alla collaborazione con il Comune di Bologna che ha sviluppato la piattaforma Nuova Rete Civica. Si è proceduto con l'attività di migrazione degli Enti che utilizzavano il servizio webcams di Lepida verso la soluzione Nuova Rete Civica per rispondere al bando PNRR misura 1.4.1. Sono continuati i confronti tecnici col Dipartimento della Trasformazione Digitale per la definizione del corretto percorso di asseverazione per gli Enti del territorio, realizzando di fatto un canale consolidato di scambio di esperienze e buone pratiche col DTD. Si è proceduto nel corso del primo semestre 2025 alle asseverazioni positive di 12 Enti, e completando per 17 enti le verifiche tecniche propedeutiche alla successiva asseverazione, nel pieno rispetto di quanto previsto dal bando 1.4.1. Si è proceduto pertanto alla programmazione dei successivi lotti di Enti da inserire nel cronoprogramma di asseverazione da condividere con il DTD
- Il supporto alla Regione Emilia-Romagna e a tutti i Comuni e le Unioni nelle attività necessarie per supportare tutti i Comuni del territorio a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo siglato con il Dipartimento di Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio (Fondo Innovazione) per accelerare e supportare il processo di transizione al digitale dei Comuni e delle Unioni di Comuni con particolare riferimento a SPID, PagoPA e App IO; la rendicontazione finale verso il Dipartimento e le relative successive verifiche, nonché il supporto su queste attività rispetto ai bandi PNRR collegati
- La partecipazione al percorso di riprogettazione e reingegnerizzazione della piattaforma Accesso Unitario per un suo futuro sviluppo e realizzazione, che vedrà un nuovo sistema con tecnologie a supporto della migliore interoperabilità, ed anche all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, garantendo, in attesa della realizzazione del nuovo sistema, la piena disponibilità del sistema in uso, in termini di manutenzione ordinaria e correttiva
- L'importazione in DocER Cloud dei dati dell'Unione Reno Galliera Enti e la migrazione di 5 Enti: Unione Reno-Galliera, Comune di Castello d'Argile, Comune



di Argelato, Comune di S.Pietro in Casale e Comune di Bentivoglio; il completamento degli sviluppi software e dei test per la messa in produzione del nuovo front-end di DocER Cloud, che integrerà anche le funzioni di gestione dell'invio dei documenti in conservazione sostitutiva al ParER

- La collaborazione attiva con i livelli nazionali (AgID e PagoPA) e interregionali anche attraverso la partecipazione ai numerosi tavoli valorizzando l'esperienza dell'Emilia-Romagna, l'integrazione e l'evoluzione delle piattaforme regionali in piena sinergia con le iniziative nazionali
- Il proseguimento delle attività di gestione ed evoluzione di tutti i servizi e delle ottimizzazioni operative e gestionali, in modo sostenibile e nel rispetto dei livelli di servizio
- L'attivazione su diversi end point di meccanismi evoluti di monitoraggio dei sistemi e dei servizi, per la previsione e la gestione degli interventi in caso di criticità.

In ambito Sanità, si sono sviluppate le attività rivolte alla realizzazione del programma annuale di sanità elettronica a committenza regionale. I principali ambiti di azione del programma annuale riguardano:

- Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), anche nell'ottica della partecipazione al progetto FSE 2.0, evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico regionale, secondo quanto previsto dal PNRR a livello nazionale
- Manutenzione ed evoluzione dell'anagrafe vaccinale regionale real-time (AVR-RT).
- Consolidamento della diffusione e utilizzo della Cartella SOLE, con manutenzione applicativa adeguativa ed evolutiva
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle infrastrutture SOLE e FSE
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio dei sistemi per l'accesso e per il monitoraggio dei tempi di attesa
- Gestione ed evoluzione delle anagrafi regionali, compreso il servizio di elaborazione mensile dei cedolini dei MMG e PLS e il service desk per i professionisti e gli operatori delle Aziende sanitarie



- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio della piattaforma regionale di dematerializzazione della prescrizione
- Manutenzione ordinaria, correttiva ed evolutiva ed esercizio delle piattaforme rivolte ai professionisti
- Hosting della piattaforma GRU (sistema unico di Gestione delle Risorse Umane)
- Service desk per i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS), con assistenza tecnica su postazioni, connettività e Cartella SOLE
- Esercizio della rete SOLE e delle postazioni dei MMG/PLS.

Sono inoltre proseguite le azioni commissionate dalle Aziende sanitarie, relative in particolare alla gestione delle piattaforme CUP 2.0 e all'evoluzione di RUDI (Rete Unica di Incasso).

È stata consolidata la piattaforma del progetto COT, completando la realizzazione dei diversi casi d'uso, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delineato dall'Agenzia Nazionale Sanitaria (AGENAS). Sono state inoltre realizzate le integrazioni con ARA (Anagrafe Regionale degli assistiti) e FSE professionisti, e ordinate le diverse integrazioni richieste dalle Aziende sanitarie che verranno completate in base alle diverse complessità e pianificazioni concordate. È stata inoltre resa disponibile la piattaforma per la formazione a distanza in modalità asincrona, producendo ed erogando tre specifici corsi e la relativa documentazione a supporto. Si è inoltre condiviso con l'Assessorato della Regione Emilia-Romagna le modalità di collaudo finale con le diverse Aziende sanitarie a conclusione formale del progetto PNRR.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico

Sono stati rilasciati i servizi relativi alla certificazione dell'esenzione per patologia e sono state realizzate alcune evolutive sul CupWeb regionale.

Nell'ambito dell'interoperabilità nazionale, sono proseguiti i "crash test" per la portabilità del FSE, convocati dal Ministero del DTD, con Lombardia e Puglia e sono stati effettuati tutti gli adeguamenti richiesti.



Sono inoltre stati avviate le attività di progettazione e sviluppo delle evoluzioni richieste dal DTD per l'integrazione del FSE regionale con l'infrastruttura nazionale FSE2.0.

Sono state inoltre organizzate, in accordo con Regione Emilia-Romagna e le Aziende sanitarie, le sessioni di test e collaudo con i fornitori dei dipartimentali, per il raggiungimento dei primi livelli di alimentazione previsti dal livello nazionale.

Inoltre, relativamente al FSE 2.0, si è progettato, in accordo con Regione Emilia-Romagna, la struttura dei corsi di formazione previsti dal DTD, per la diffusione delle conoscenze della nuova infrastruttura, nel corso del primo semestre 2024, è stato condiviso con le Aziende sanitarie il relativo programma formativo.

Cartella SOLE

Sono proseguite le azioni di affiancamento e formazione dei nuovi Medici con Cartella SOLE, partecipando anche ai gruppi di coordinamento regionale per la programmazione delle evoluzioni richieste.

Sono stati realizzati importanti adeguamenti tecnologici, sia a livello di infrastruttura HW che a livello applicativo: è stato completato il front end della Cartella e sono state aggiornate diverse componenti.

Sono state rilasciate diverse funzionalità, come l'evoluzione della gestione delle fatture e modifiche per la gestione della campagna vaccinale.

Nel corso dell'anno, anche a causa di alcuni rallentamenti, sono stati effettuati miglioramenti complessivi, sia infrastrutturali che applicativi per migliorare le performance complessive della Cartella SOLE.

Sono state inoltre avviate riunioni di confronto con le altre Regioni e con Sogei per identificare e monitorare le indisponibilità del Sistema TS, al fine di rendere più stabile l'integrazione tra il livello centrale e le soluzioni regionali, in particolare per la componente prescrizione dematerializzata.

ARA (Anagrafe Regionale Assistiti)



Sono state rilasciate numerose funzionalità evolutive richieste dal gruppo regionale ed è stata completata la nuova gestione dei massimali dei MMG e PLS. Sono proseguite le attività per l'integrazione con l'Anagrafe Nazionale Assistiti (ANA) e la Regione Emilia-Romagna sarà tra le Regioni sperimentatrici.

AVR (Anagrafe Vaccinale Regionale - Real Time)

Sono proseguite le attività relative all'Anagrafe Vaccinale Regionale, sia per completare le nuove modalità di conferimento dei dati al livello centrale che per l'avvio della campagna vaccinale 2024.

Sono pertanto state svolte specifiche attività per l'alimentazione dell'Anagrafe Vaccinale Nazionale per il raggiungimento dei LEA regionali.

DEMA

Sono stati realizzati gli sviluppi per consentire il recupero delle prescrizioni dematerializzate da parte delle farmacie in assenza di NRE, nel rispetto della normativa sulla privacy, utilizzando i servizi già esistenti nel FSE.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della Società al 31.12.2025 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
SPID tramite FedERA	n. accessi (annuale)	40 M
PayER	n. pagamenti (annuale)	4,3 M
ICAR-ER	n. transazioni in cooperazione (annuale)	8,7M
Accesso Unitario	n. pratiche presentate (annuale)	179K
ADRIER	n. interrogazioni (annuale)	1.69M
FSE	Numero accessi su FSE (annuale)	76.9 M



5.4. Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4)

Il Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4) è frutto della fusione dei precedenti Dipartimenti Integrazioni Digitali e Welfare Digitale ed è operativo dal 01 gennaio 2024; dal 2025, inoltre le Aree “Agende Digitali” e “Supporto Smart Working” si sono unite nella nuova Area “Progettazione Trasformazione Digitale” e la precedente area “Supporto Trasformazione Digitale” è diventata l’Area “Implementazione Trasformazione Digitale” al fine di focalizzare meglio le attività a supporto dei nostri Soci sui temi della Trasformazione Digitale.

Nel corso del 2025 il Dipartimento ha:

- Progettato e realizzato azioni verso gli Enti territoriali per la Trasformazione Digitale, obiettivo principale che Regione Emilia-Romagna vuole perseguire nel proprio territorio in coerenza con le strategie dell’Agenda Digitale Nazionale e delle Agende Sociali Locali
- Affiancato la Regione e i propri Soci nella definizione, predisposizione e realizzazione di attività volte a garantire lo sviluppo evolutivo, l’omogeneità e la standardizzazione dell’ICT anche nel complesso e articolato Sistema Sociale e Socio-Assistenziale, utilizzando le tecnologie più innovative e supportando le fasce più deboli della popolazione nel superamento del Digital Divide.

Anche i progetti e i servizi della componente socio-sanitaria hanno avuto una regolare erogazione e sviluppo, anche grazie all’innovazione di alcune modalità di lavoro e alla riorganizzazione di alcuni processi.

I punti che si vogliono evidenziare specificatamente, meglio dettagliati di seguito sono:

- Attività svolte dalle Comunità Tematiche come contributo alla Nuova ADER 2025-2029
- Tavolo PNRR del venerdì e tavoli per la misura 2.2.3
- Nuova CNER resa a tutti gli Enti del territorio e firmata da oltre 350 Enti
- Avvio della nuova piattaforma Open Badge per certificare competenze, partecipazione a corsi, attribuzione crediti, ecc.



- Diffusione della digitalizzazione dei processi inerenti la Giustizia Digitale, su mandato della Regione Emilia-Romagna
- Interventi a favore dell'inclusione digitale nell'ambito del progetto regionale "Digitale facile"
- Attività a supporto degli Enti: avvio della funzione di RTD erogata da Lepida su alcuni Enti e avvio analisi dell'affiancamento di un team a supporto degli RTD dei Soci. 4 sono gli enti sui quali Lepida svolge la funzione di RTD
- Supporto ad AIPO nel progetto europeo Crystal per la generazione di Smart Bulletin sulla navigabilità del fiume Po. Avvio del progetto di revisione della applicazione di tracciatura dati sui fondali e degli idrometri del fiume Po'
- Nel 2025 Lepida ha proseguito l'attuazione della nuova convenzione con ACER Bologna, che comprende anche le nuove attività relative ai servizi RTD
- Avvio del nuovo contratto di gestione della piattaforma regionale GAAC
- Ottimizzazione degli applicativi di pianificazione delle attività socio-sanitaria.

Di seguito si riportano le attività svolte dal Dipartimento.

Attività dirette con gli Enti Soci per la completa adozione di tecnologie digitali; queste azioni sono state portate avanti attraverso le seguenti iniziative strategiche:

- Partecipazione attiva da parte dei Soci alla progettazione, allo sviluppo, alla pianificazione e all'attuazione delle politiche per la realizzazione dell'Amministrazione digitale così come previsto dalla legge di riforma 124/2015 e dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna
- Sistema delle Comunità Tematiche dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna: si sono svolti i 10 Kick-Off 2025 delle 10 COMTem anche con la finalità di cogliere gli spunti dei territori per nuova Agenda Digitale ER, si sono definiti gli obiettivi e i piani di attività 2025. Si è svolta, inoltre la plenaria del sistema COMTem nel mese di dicembre
- Agende Digitali: Prosecuzione del processo di supporto sulle 11 ADL che Regione ha deciso di avviare a valle delle risposte alla Manifestazione di Interesse pubblicata a gennaio 2024. Si è svolto l'incontro sul Premio DESIER per gli Enti locali del territorio della regione Emilia-Romagna



- Prosecuzione delle attività di staff per le azioni e le iniziative di trasformazione digitale sugli Enti del territorio, anche in funzione del PNRR (Punto Unico di Contatto e Tavolo Tecnico Operativo). Tavolo tecnico settimanale di confronto per la risoluzione delle problematiche di partecipazione ai bandi PNRR. Gestione di sondaggi conoscitivi per identificare il posizionamento degli Enti rispetto agli interessi strategici di evoluzione dei servizi candidabili sui bandi del PNRR e ulteriori azioni specifiche di supporto ai diversi Enti per i diversi bandi, sia per la classificazione dati, sia per gli aspetti amministrativi di rendicontazione. Avvio dei tavoli con i fornitori dei Back Office SUAP legati alla misura 2.2.3 uscita nell'ultimo quadrimestre 2024
- Sviluppo di azioni specifiche verso gli Enti Soci per l'adozione e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e organizzative per lo svolgimento delle attività istituzionali e operative in smart working (progetto VELA)
- Gestione ed evoluzione dell'Osservatorio Connettività per il territorio regionale: <https://osscon.lepida.it/cabled>. Alimentazione del sistema da fonti dati esterne (Agcom, Infratel, Operatori, ecc.) e gestione delle segnalazioni ricevute dagli utenti (amministratori e cittadini). Avvio del primo laboratorio con gli enti nella definizione dei possibili interventi sulle aree VIOLA: Unione Romagna Faentina
- Procede il processo per l'adesione degli Enti alla Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna" 2024-2028 (CNER), dopo l'approvazione dello schema di Convenzione della Giunta regionale e dei Enti Soci di Lepida
- Avvio in produzione della piattaforma Open Badge per la creazione e l'emissione di badge digitali destinati a certificare competenze, capacità, partecipazione a corsi o attribuzione di crediti, oltre che a verificarne la validità, in formato "Open Badge" secondo gli standard Open Badges di IMS Global - IEdTech
- Prosecuzione del supporto ad AIPO e al RTD sui servizi erogati da Lepida e previsti nel contratto di servizio. È proseguito il supporto ad AIPO nel progetto europeo Crystal
- Supporto ad ACER per l'evoluzione del progetto del nuovo gestionale in piattaforma regionale unica, con formalizzazione del contratto con DEDA Next, e pianificazione del kick-off di progetto a gennaio 2026; potenziamento dei livelli di



cybersecurity dell'ente, con l'attivazione del servizio SOC MDR Sophos; attivazione di un applicativo per la digitalizzazione e dematerializzazioni dei workflow documentali (EasyWork Flow, ditta SIAV); armonizzazione dell' APP Acer Bologna con i contenuti del sito istituzionale acerbologna.it

- Le sperimentazioni IoT per il sociale proseguono nella consapevolezza dell'aumento della cittadinanza anziana, degli anziani che vivono da soli. Attraverso sensori veloci da installare e senza interferenze di funzionamento nelle attività quotidiane della persona, tramite tecnologia LoRaWAN, viene monitorato l'ambiente di vita degli anziani e intercettati cambiamenti nelle abitudini di vita che possono essere sintomi di malessere. Nel 2025 sono state completate le installazioni ed è stato avviato il monitoraggio per i beneficiari del progetto PNRR Misura 1.1.2 del Comune di Ferrara.

Giustizia Digitale

Nel 2025 sono proseguite le attività per la diffusione dei servizi di Giustizia Digitale e per la semplificazione dei flussi documentali fra Enti locali e uffici giudiziari.

Ad oggi, sono stati attivati i servizi per la gestione informatizzata della Volontaria Giurisdizione in più di 150 Enti (Aziende USL, Unioni di Comuni, Comuni, Province e ASP) ed è stato portato a regime anche il PCT verso il Tribunale dei Minori e la Procura, oltre che verso il Tribunale Ordinario e il Giudice di Pace.

È stata fornita l'assistenza di 1° livello ai territori già avviati. Infine il Punto di Accesso (PdA), voluto da Regione e gestito da Lepida, è stato sempre pienamente operativo, gestendo le richieste di registrazione pervenute entro gli SLA concordati, monitorando le attività in capo al Fornitore attraverso incontri periodici. Nel corso dell'ultimo quadrimestre è stato effettuato un aggiornamento del PdA, per adempiere a circolare ministeriale in materia di sicurezza dell'accesso.

Nell'ambito del progetto DIGITER, sono in corso le attività di avvio del primo Ufficio di Prossimità sul Comune di Parma, previsto per inizio 2026.



Facilitazione digitale

Lepida ha proseguito nelle iniziative di inclusione e coesione: è proseguito il supporto a RER per le attività legate al progetto PNRR misura 1.7.2 “Digitale facile” e sono proseguite le collaborazioni con organizzazioni sindacali di categoria e Associazioni di volontariato per promuovere azioni volte al superamento del Digital Divide, nei territori non aderenti al progetto PNRR. Il call center di informazione e prenotazione delle attività degli sportelli aperti sul territorio si è consolidato ricevendo più di 1000 chiamate al mese.

Per quanto riguarda invece la “RETE IPSS – ISTITUTI PROFESSIONALI PER LA SANITÀ E L’ASSISTENZA SOCIALE” Lepida ha effettuato alcune sessioni di formazione.

Attività orientate alla componente sanitaria, svolte in maggior parte presso il Centro servizi di Minerbio, e sociosanitaria:

- Archiviazione elettronica delle Cartelle Cliniche e del Fascicolo del personale. Per quanto riguarda la lavorazione delle Cartelle Cliniche si è completata negli anni precedenti la sperimentazione per la conservazione sostitutiva delle Cartelle Cliniche ospedaliere e si sono ultimate le attività per concludere la lavorazione del primo lotto da 100 Cartelle Cliniche (lotto iniziale da processo), con il percorso di archiviazione su ParER
- Si è esteso il servizio di Stoccaggio di documenti amministrativi e tecnici, ricevendo, a fine 2025, materiale di AIPO; non solo documenti di Aziende sanitarie ma anche di altri Soci
- Rilevazione dei consumi farmaceutici regionali e reportistica predefinita a supporto dei decisori a livello regionale e aziendale: nel primo semestre è stato definito con le farmacie il nuovo ACN che introduce importanti modifiche nei tempi di consegna dei report tecnici e contabili, che sono stati consolidati nel secondo semestre
- Sistema GAAC (Gestione Amministrativo Contabile) per le Aziende sanitarie della Regione Emilia-Romagna: è stato avviato il nuovo contratto per le attività di assistenza e manutenzione, di sviluppo e di conduzione progettuale sul nuovo RTI assegnatario della Convenzione Intercenter. Lepida ha ruolo di RUP e DEC



- La Rete e-Care, che continua nell'azione di prevenzione e contrasto della non autosufficienza attraverso il telemonitoraggio dei fragili, ha visto alcune modifiche richieste dalla Committenza, tra le quali una differente modalità di erogazione del servizio "Emergenza Caldo", per il contrasto ai disagi delle ondate di calore, che è stato erogato dal Call Center e-Care e non più dai volontari
- Il Dipartimento è inoltre impegnato nella evoluzione e gestione di un insieme di piattaforme e di applicativi che vanno a completare il Sistema Informativo del settore Socio-Sanitario regionale, a vantaggio sia dell'amministrazione centrale, sia degli Enti locali e nell'esercizio di servizi di supporto per i seguenti applicativi (con gestione di oltre 2000 utenti tra tutti i sistemi):
 - **OLSER** (Oltre la Strada, sistema informativo dedicato alle persone oggetto di tratta e gestione delle prese in carico da parte dei territori)
 - **SPIER** (Servizi per la prima infanzia, sistema per il monitoraggio e la programmazione degli interventi a favore dei bambini da 0 a 3 anni)
 - **SISD** (Sistema informativo dei senza fissa dimora)
 - **Inclusione Scolastica** (sistema per l'inclusione scolastica dei bambini e alunni con disabilità certificata ai sensi della L 104/92)
 - **Piani di Zona** (sistema a supporto degli Uffici di Piano e dei settori regionali competenti)
 - **IASS** (flusso monitoraggio sportelli sociali)
 - **FRNA** (sistema di monitoraggio Fondo regionale per la non autosufficienza)
 - **SMAC** (flusso monitoraggio assegni di cura)
 - **Portale migranti** (scheda sanitaria dei migranti).

Nel primo semestre è stata avviata la rilevazione SPIER, con importanti modifiche all'applicativo e sono state effettuate delle modifiche alla rilevazione dell'inclusione e del trasporto scolastico, avviata a fine giugno insieme alla rilevazione relativa ai Piani di Zona. Sono inoltre stati realizzati nuovi interventi sulla nuova versione dell'applicativo di gestione delle schede sanitarie dei migranti, su richiesta di RER. È stata avviata la realizzazione del nuovo sistema SIREUS, nel quale confluiranno i sistemi Inclusione Scolastica, Piani di Zona e FRNA, che necessitano di un ammodernamento tecnologico.



Relativamente alla sviluppo di azioni di rete e progettuali in ambito internazionale:

- Progetti attivi che vedono coinvolte risorse di D4 e di altri Dipartimenti:
 - **ER2DIGIT** (European Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna), che intende supportare le potenzialità della digitalizzazione per gli Enti pubblici
 - **DIGITER**: apertura e gestione degli Uffici di prossimità per il supporto ai cittadini in tema di Amministrazioni di Sostegno
 - **URBACT**: per la promozione e la diffusione della cultura digitale e con il coinvolgimento di alcuni Comuni su trasformazione digitale, transizione verde e politiche di genere. Al progetto hanno partecipato 9 Paesi. Ad aprile si è svolto il transnational meeting a Bologna, organizzato da Lepida. A novembre si è tenuto l'evento di chiusura del progetto a Barcellona
 - **NCPEH+**: MyHealth@EU rappresenta l'infrastruttura digitale per l'assistenza sanitaria online in Europa che permette lo scambio sicuro e interoperabile di dati sanitari tra i Paesi dell'UE. Lepida partecipa sin dal 2017 ad una serie di iniziative coordinate dal Ministero della Salute (MdS) proprio all'interno della eHealth Digital Service Infrastructure – eHDSI
 - **NCPEH-TER**: Expansion of MyHealth@EU è la più recente iniziativa nell'ambito dell'infrastruttura digitale per la sanità transfrontaliera in Europa. Il progetto rappresenta un ulteriore passo avanti rispetto ai precedenti progetti NCPeH e NCPeH+
 - **PADRION**: affrontando temi come le Agende Digitali Locali e le Comunità Tematiche, ha l'obiettivo di creare un modello replicabile, sperimentando soluzioni su misura e fornendo un Piano di Azione congiunto e Linee Guida per una sostenibilità a lungo termine. Partner appartenenti a 7 Paesi della regione Adriatico-Ionica: Albania, Croazia, Grecia, Italia, Montenegro, Macedonia del Nord e Serbia
 - **DATA4ENERGY**: il progetto è stato completato; finanziato nell'ambito del programma Erasmus Plus, ha rafforzato la conoscenza e lo scambio di



esperienze nella governance per il monitoraggio degli obiettivi energetici e climatici. L'iniziativa coinvolge partner svedesi e italiani.

- Sviluppo di una rete di relazioni con presenza in qualità di partner e presentazione di 4 nuove proposte di progetto.

I principali obiettivi, relativamente ai servizi erogati, raggiunti e consolidati della Società al 31.12.2025 sono sintetizzabili nella seguente scheda:

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Sviluppo Comunità Tematiche	n. Comunità Tematiche attivate	10
	n. Enti partecipanti Sistema Comunità Tematiche	324
Agende Digitali Locali	n. Agende Digitali Locali attivate	28
Qualificazione prodotti su piattaforme regionali	n. prodotti qualificati	56
	n. richieste di qualificazione	0
Supporto Amministrazione Digitale	azioni verso i Soci	111
Progetti europei	n. progetti presentati	12
Archiviazione Cartelle Cliniche	n. cartelle digitalizzate	232K
Rilevazioni Consumi farmaceutici	n. ricette lavorate (dema + rosse)	43M
Servizio e-Care	n. di utenti complessivi del progetto e-Care	2.065
Progetti di inclusione e coesione attivi	n. progetti inclusione e coesione attivi	21
Proposte di Agende sociali locali e IoT	n. proposte Agende sociali locali e IoT	18
Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	n. Soci che usano servizi di deposito telematico di giustizia digitale	153
Sistemi informativi del sociale gestiti	n. sistemi informativi gestiti	16
Servizi socio-sanitari su FSE	n. servizi socio-sanitari	3

5.5. Dipartimento Accesso (D9)

Relativamente al dipartimento Accesso (D9), permangono nel 2025 le criticità collegate alla ridotta disponibilità dell'offerta, già in atto negli anni precedenti, che determina ancora una limitata capacità prenotativa in ambito SSN portando ad una diminuzione delle prenotazioni di circa il 7 % rispetto al 2024.



A fronte del perdurare di tale situazione continuano ad essere frequenti e rilevanti gli episodi di violenza verbale dell'utenza verso gli operatori, sia di front office che di call center, a causa della mancanza di corretti riscontri informativi e dei significativi tempi di attesa rispetto all'erogazione delle prestazioni.

Da Gennaio sono attivi i nuovi servizi di Front Office, in collaborazione con le Aziende sanitarie ferraresi, avviati in prima battuta con la sola Azienda AUSL e poi progressivamente estesi anche all'Azienda Ospedaliera.

Questa e altre iniziative verranno riportate in dettaglio nei punti successivi relativi a ciascuna Area del Dipartimento.

Area Contatti Diretti

Nel 2025 si registra un calo degli accessi agli sportelli CUP di Bologna pari a oltre 26.000 unità rispetto al 2024 (522.183 accessi nel 2024 a fronte di 495.434 nel 2025).

Si rileva nel corso dell'anno un lieve incremento delle operazioni complessive a sportello (+3.000 circa). L'aumento è principalmente attribuibile alle operazioni di incasso differito, passate da 61.392 nel 2024 a 65.709 nel 2025, a seguito dell'invio massivo di inviti al pagamento per prestazioni non rimosse per conto dell'AUSL di Bologna.

Si registra inoltre un calo di circa 1400 prenotazioni di cartelle cliniche a sportello (da 5.458 nel 2024 a 3.972 nel 2025), flessione riconducibile principalmente all'attivazione, da luglio 2025, della prenotazione online tramite il portale "Pronto Cartella".

Anche sull'attività di Anagrafe Sanitaria a sportello si evidenzia una riduzione delle operazioni (-1.500 circa), che passano da 160.364 nel 2024 a 158.847 nel 2025.

Sul fronte dei tempi di attesa, nel 2025 si rileva un miglioramento complessivo: il tempo medio sui punti CUP di Bologna passa da 33 minuti nel 2024 a 24 minuti nel 2025.

Si consolida inoltre la riduzione dei tempi medi d'attesa nei punti oggetto della sperimentazione avviata a maggio 2024, che prevede, per il servizio di anagrafe sanitaria in fascia pomeridiana, l'accesso programmato su appuntamento (CDC



Porto-Saragozza -17%; CDC Navile -23%; Poliambulatorio Mengoli -38%; Ospedale Maggiore -24%; CDC Borgo/Reno -19%).

Permangono tuttavia, in alcune giornate e in specifici punti, picchi di attesa superiori all'ora, dovuti alla concentrazione di accessi non regolamentati, con criticità più evidenti nella giornata del sabato.

Nel 2025 è stato inoltre avviato e completato il progetto di gestione diretta delle segreterie di laboratorio per le Aziende sanitarie di Ferrara, introducendo un modello organizzativo innovativo per le attività di front office e ampliando il perimetro dei servizi gestiti da Lepida.

Nel primo semestre il servizio è stato attivato presso le sedi di Ferrara, Bondeno, Cento e Copparo, con l'apertura di 11 sportelli di accettazione.

Nel mese di aprile sono state avviate le attività per l'estensione del servizio all'Ospedale di Cona (Anatomia Patologica e Patologia Clinica), con l'attivazione di ulteriori 3 sportelli, entrati a regime nel secondo semestre dell'anno.

La nuova attività ha generato nel 2025 oltre 52.000 operazioni aggiuntive di front office rispetto al 2024.

Nel corso dell'anno sono state complessivamente assunte 11 risorse nell'area: 6 in sostituzione di operatori CUP cessati o trasferiti e 5 dedicate all'avvio del progetto segreterie presso le aziende ferraresi.

Area Accesso online

Nel 2025 sono stati 459.969 i contatti ricevuti dal numero verde 800.033.033, il 2,7% in più rispetto al 2024. L'organico dell'Area si assesta su 24 risorse (-11% rispetto al 2024) per effetto di pensionamenti e dimissioni di tre risorse. Nel mese di ottobre si è conclusa l'indagine per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza. La percentuale di gradimento è risultata pari al 98,11% con una valutazione media pari a 4.84 su 5.

Di seguito i dati più rilevanti del **servizio FSE-AC**:



- 257.481 chiamate risposte pari al 96,4% delle chiamate ricevute
- 38.346 i ticket di assistenza tecnica ai servizi sanitari online e al Teleconsulto.

Relativamente al servizio di assistenza SPID LepidaID, nel mese di maggio si è conclusa l'indagine per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza. La percentuale di gradimento è risultata pari al 93,53% con una valutazione media pari a 4.67 su 5 (+1,7% rispetto alla valutazione del 2024).

Di seguito i dati più rilevanti del **servizio HD SPID LepidaID**:

- 170.492 le chiamate risposte pari al 94% delle chiamate ricevute
- 23.551 i ticket di assistenza chiusi, di cui il 98,2% entro tre giorni lavorativi.

Area Gestione Risorse Accesso per i Soci

L'Area 96 ingloba risorse con competenze differenti relative, in particolare, alla gestione dell'offerta e configurazione agende, alla prenotazione telefonica e al Front Office, nell'ottica di una definizione di un nuovo e unico modello organizzativo per le risorse e i servizi, ivi compresi quelli di gestione dell'offerta, a supporto degli uffici e delle strutture delle Aziende sanitarie, con eventuale individuazione di ulteriori linee di attività

È stata mantenuta un'attività di rilevazione e mappatura dei dati relativi alle risorse, ai servizi erogati, alle sedi di lavoro, agli applicativi utilizzati dai singoli operatori e ai Referenti di Distretto e/o attività, quest'ultima in particolare per il personale assegnato al Cup dei distretti dell'Area Metropolitana di Bologna.

L'organico dell'area, circa 72 FTE, rimane sostanzialmente inalterato rispetto all'anno precedente: a fronte della cessazione di risorse per dimissioni volontarie o altre cause, si è proceduto alla relativa sostituzione/integrazione con risorse neoassunte ovvero con risorse provenienti da altre aree del dipartimento, queste ultime in particolare per supporto ai servizi dell'Azienda USL di Bologna e per integrazione dell'organico del gruppo di lavoro della gestione dell'offerta.

Sono stati effettuati in loco incontri con tutti i referenti di distretto dell'Area Metropolitana di Bologna, dell'Istituto Ortopedico Rizzoli e delle Aziende sanitarie Ferraresi. Inoltre sono



state fissate due sessioni formative con tutti i dipendenti del Front office sull'organizzazione, con precisazioni sulle comunicazioni interne e sul virtual desk.

Rispetto al gruppo di lavoro di gestione dell'offerta, a seguito della mappatura delle competenze è stata attivata un'attività formativa di refresh su tutte le agende gestite per i Committenti, oltre ad essere fissati incontri bisettimanali di confronto e analisi criticità.

Sono diverse le iniziative sviluppatesi nel 2025 che vedono tale gruppo impegnato oltre che nell'ordinaria attività di gestione delle agende anche in azioni di supporto tecnico/consulenziale in alcuni progetti in ambito regionale e/o delle Aziende sanitarie.

In particolare, è stato fornito supporto:

- Nella redazione di un regolamento ed istruzioni operative per gli Enti Accreditati
- Nella gestione delle agende ssn dell'Azienda AUSL di Ferrara dei Centri accreditati, di Ortottica e Odontoiatria, con progressiva estensione ad altre discipline e più in generale nella configurazione delle agende dell'Azienda, con un significativo incremento delle attività rispetto agli anni precedenti
- Nella definizione per l'Azienda Ospedaliera Sant'Orsola della procedura di "creazione automatica OE" per le agende a 24 mesi, oltre che in attività formative su moduli applicativi specifici
- All'AUSL Imola nell'adeguamento nella gestione delle agende a 24 mesi richiesto dalla Regione Emilia Romagna e nella creazione di 17 nuove agende di cardiologia prenotabili nelle farmacie che erogano le prestazione (ECG, holter cardiaco e holter pressorio)
- Nella definizione di un nuovo contratto per la Libera professione di Ausl e Aosp di Ferrara e della LP di Ausl Bologna per gli appartenenti alla Guardia Finanza in virtù di specifica convenzione sottoscritta dalle Aziende sanitarie. È già pianificata la partenza anche dell'Istituto Ortopedico Rizzoli a valle della firma della convenzione con GdF
- Attività formativa sul laboratorio analisi ad una risorsa di AUSL Bologna.

Inoltre, nell'ambito della gestione ordinaria:



- Sono state aperte e configurate una parte rilevante delle agende dei centri accreditati di Bologna per il primo semestre 2026
- Gestite, in continuità con gli anni precedenti, le attività di verifica e configurazione sulla Consolle del Cup Integratore per incrementare il numero di prestazioni prenotabili online per l'Azienda USL di Bologna e l'Azienda USL di Imola
- È stata redatta una procedura che consente all'ufficio gestione dell'offerta di controllare e monitorare le unità organizzative autorizzate agli accessi alle agende ai fini della corretta configurazione dei ruoli e dei soggetti abilitati alla prenotazione
- Alla data del 31 dicembre 2025, risultano evasi 48.400 Order Entry su un volume complessivo di agende per le Aziende sanitarie di Bologna, Imola e Ferrara pari a 6.911 di cui 2.588 per la sola Azienda USL di Bologna.

Area Contatti Indiretti

Sono oltre 2.578.576 chiamate complessivamente ricevute al 31.12.2025 dal Call Center di prenotazione di Lepida, per circa 670.667 operazioni complessivamente effettuate per le Aziende sanitarie di Bologna, Imola, Ferrara, con un calo di circa 29000 prenotazioni in SSN rispetto al 2024.

L'andamento dei servizi presenta un livello medio di risposta di circa il 57,93% con una percentuale di circa il 49,72% per il Call Center di Bologna e del 70,83% per il Call Center di Ferrara.

I servizi di prenotazione delle prestazioni in Libera Professione un incremento complessivo di circa 4500 prenotazioni rispetto al 2024.

Il Call Center prenotativo dedicato dell'Azienda Ospedaliera di Bologna vede un calo di circa 9300 prenotazioni: dal 10 febbraio 2025 è stato avviato il servizio di prenotazione di appuntamenti per vaccinazione per pazienti fragili e dal 12 maggio 2025 è ripartito il servizio di prenotazione per gli studenti UNIBO per il rilascio del nullaosta al tirocinio pratico da parte dell'Unità Operativa di Medicina del Lavoro del Policlinico.



Dal 24 febbraio 2025, in accordo con le organizzazioni sindacali, il servizio di prenotazione degli appuntamenti di anagrafe si è arricchito di un supporto informativo relativo alla documentazione di base da presentare allo sportello di front office, in un'ottica di agevolazione dell'utenza, a fronte della complessità crescente dell'onere documentale ed al tempo stesso di miglioramento dei tempi di attesa presso i punti CUP.

Nel corso dell'anno sono state ripetute, in accordo con l'Area Customer Satisfaction & Help Desk, le indagini per la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi prenotativi di Bologna, Ferrara e Rizzoli che hanno fatto riscontrare una percentuale di gradimento rispettivamente dell'87,62%, del 90,25% e del 97,29% con un miglioramento rispettivamente dello 0,22%, del 1,57% e del 0,95% rispetto ai risultati nell'anno precedente.

L'organico dell'Area si assesta su circa 85 FTE, con due risorse in meno rispetto al 2024 per effetto di dimissioni ovvero di passaggio ad altre aree per procedure di mobilità interna.

L'Area ha pianificato e attuato una serie di incontri con gli operatori volti alla rilevazione delle criticità di servizio e all'individuazione, su proposta degli stessi operatori, delle soluzioni più idonee.

Area di Supporto ai Contatti e all'Accesso

Sono numerose le azioni intraprese a supporto dei servizi nel corso del 2025, si riportano di seguito le più rilevanti:

- Proroga dell'assistenza sanitaria ai cittadini ucraini in base al D.L. 202/2024 e alla nota RER del 13 gennaio 2025 n. 4276, a seguito del perdurare del conflitto
- Definizione delle regole per l'accesso alla prenotazione dell'ecografia mammaria
- Istruzioni operative per l'incasso delle nuove tariffe per il rilascio di copie della documentazione sanitaria, secondo Delibera AUSL n. 504 del 20 dicembre 2024



- Avvio del progetto regionale per la dematerializzazione dei certificati di esenzione per patologia, con registrazione automatica in ARA, che evita al cittadino il passaggio agli sportelli CUP
- Aggiornamento dei codici di esenzione ticket, con la cessazione del codice E99 e l'introduzione del limite di età per il codice FA2
- Introduzione del "Modello Unico" per i pagamenti online, con l'uniformazione del portale pagonlinesanita.it ai sistemi di pagamento tramite avviso PagoPA
- Introduzione del nuovo servizio di notifica delle prestazioni sanitarie SSN dell'Ausl Bologna tramite AppIO
- Avvio del nuovo servizio pronto Cartella che consente di consultare e scaricare la cartella clinica elettronica relativa ai ricoveri avvenuti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna Policlinico Sant'Orsola Malpighi, presso l'Istituto Ortopedico Rizzoli e presso le strutture ospedaliere dell'Azienda USL di Bologna e Istituto delle Scienze Neurologiche.

Sono state inoltre redatte le indicazioni operative per:

- L'avvio del nuovo servizio del Policlinico S. Orsola-Malpighi relativo alla prenotazione della vaccinazione per pazienti fragili con percorso dedicato
- Il percorso di prenotazione per l'idoneità al tirocinio pratico per gli studenti iscritti ai corsi di laurea in Medicina e Chirurgia e in Medicine and Surgery, S.Orsola Malpighi
- L'avvio del progetto "Ematologia Territoriale", percorso dedicato di prenotazione di Visita Ematologica tramite i percorsi interni PDA del S.Orsola Malpighi tramite call center
- Introduzione del nuovo servizio di notifica delle prestazioni sanitarie SSN/LP di Ferrara e LP di Imola tramite AppIO.

Nel corso del 2025 sono state complessivamente pubblicate 50 CDS, 46.970 telefonate per supporto ai servizi Cup, PDA e alle farmacie, risposte 3.604 chat delle farmacie e lavorati 1933 ticket.



Si riportano nella seguente tabella riepilogativa i dati di attività relativi al 2025 espressi in coerenza con gli indicatori previsti per il Dipartimento dal piano industriale triennale.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
CUP/CUP 2.0	n. azioni effettuate con contatto diretto dall'utenza	3839995
CUP/CUP 2.0	n. azioni effettuate con contatto indiretto dall'utenza	3373947
CUP/CUPWeb	n. azioni su web dall'utenza	1747334
CUP/pagamenti	n. incassi e rimborsi effettuati front office	1751401
CUP/pagamenti	% incassi via web rispetto a sportello	75%
CUP 2.0	% utenza servita con nuove tecnologie	98%
ARA/Anagrafe	% cambi medico e certificazioni via web rispetto a sportello	25,29%
CUP/CUPWeb	% prestazioni prenotabili web rispetto a sportello	99,39%
SPID	% attivazioni utenze SPID LepidaID	37%
Gestione dell'offerta	n. di agende gestite per l'accesso alla specialistica ambulatoriale	6911

5.6. Dipartimento Azioni Strategiche & Speciali (D8)

Relativamente al Dipartimento Azioni Strategiche & Speciali (D8), il Dipartimento è stata istituito dal 1 gennaio 2024 comprendendo le 3 Aree già esistenti in precedenza: BUL (successivamente trasformata in Realizzazione Infrastrutture Ottiche); Aree Industriali; Big Data (successivamente trasformata in Big Data e IoT) e una nuova Area Servizi DPO. Nel corso del 2024 è stata istituita una nuova Area - l'Area 85 - dedicata alla gestione delle risorse multimediali e sono state ampliate le attività dell'Area 82 che ha il compito di intervenire sul Digital Divide Infrastrutturale. Nel corso del 2025 è stata istituita una nuova area - l'Area 86 - dedicata allo sviluppo di servizi in ambito di videosorveglianza.

Si riporta di seguito una breve sintesi delle principali attività svolte nel corso del 2025.



L'iniziativa BUL (Banda Ultra Larga) è dedicata alle attività previste nel "Piano Banda Ultra Larga" che prevede di fornire connettività Internet con una velocità di almeno 30Mb/s disponibile al 100% della popolazione e la disponibilità presso almeno l'85% della popolazione di una connettività da 100Mb/s, in un Piano temporale oggetto di un Accordo di Programma per lo sviluppo della Banda Ultra Larga tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) e da un Comitato di Coordinamento che ha nel corso degli anni approvato i 4 Piani tecnici, tra cui l'ultimo - revisione 4 - ad aprile del 2025.

Lepida è stata impegnata, da un lato, nella realizzazione di dorsali in fibra ottica, che collegano aree industriali (fondi FESR e FEASR) e municipi (fondi FEASR) non ancora raggiunti in fibra ottica e che si integrano con la rete Lepida e in sinergia con il Piano BUL nazionale, dall'altro, in una stretta collaborazione con Infratel per quanto riguarda le attività in carico al Concessionario aggiudicatario del primo bando di Infratel.

Lepida ha promosso su richiesta delle Amministrazioni locali diversi incontri con Open Fiber con la finalità di chiarire gli aspetti relativi al Piano BUL regionale, al ruolo del Concessionario, ai finanziamenti disponibili e alle procedure messe in atto da Regione Emilia-Romagna e da Lepida per la sua attuazione, nonché per portare a termine la firma di tutte le "Convenzioni BUL" tra Ente, Lepida e Infratel, condizione necessaria e vincolante per poter implementare sui singoli territori il Piano BUL, supportando infine le attività di ottenimento della permessistica analizzando eventuali criticità.

In particolare a seguito di diversi altri incontri svoltisi negli anni precedenti in cui è stato illustrato da Open Fiber alla presenza di Regione Emilia-Romagna e Lepida lo stato delle attività in corso del Piano BUL per le Aree Bianche, con particolare attenzione ai lavori effettuati, ai lavori completati, alle problematiche riscontrate, alla diffusione dei servizi ne è stato organizzato uno specifico incontro su piattaforma Zoom il 26 febbraio 2025 alla presenza degli Assessori regionali Baruffi e Mazzoni da cui è scaturita la proposta di costituire un Tavolo di Crisi, denominato Gruppo di Coordinamento Segnalazioni BUL, formato da Regione e Lepida per prendere in consegna le singole tematiche rilevate a livello territoriale.



Inoltre l'attività di monitoraggio circa l'esecuzione del Piano è proseguita nel corso del 2025 con incontri settimanali con il referente regionale di Open Fiber e costanti contatti con Infratel.

Grazie all'attività di monitoraggio svolta e in relazione all'avvicinarsi della fase conclusiva del Piano Tecnico per la diffusione della Banda Ultra Larga e relativa Convenzione tra Regione Emilia-Romagna, Lepida, Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Infratel si è reso necessario svolgere un insieme di incontri, a partire dal 22 marzo 2024, affinché il Ministero per le Imprese e il Made in Italy e Infratel presentassero ufficialmente a Regione e Lepida lo stato di avanzamento del Piano e sue eventuali variazioni anche alla luce degli avvicendamenti succedutesi nei primi mesi dell'anno sia in Infratel che in Open Fiber.

Nel corso degli incontri sono state evidenziati ritardi nell'esecuzione del Piano da parte di Open Fiber ed è stata avviata una rimodulazione del Piano per giungere a una versione 4 formalizzata con Delibera regionale il 14 aprile 2025 in cui è stata prevista scadenza al 30 giugno 2025 per la conclusione dei lavori e al 30 settembre 2025 per l'esecuzione dei collaudi nei 144 Comuni FEASR.

Tali attività si sono concluse nei tempi previsti dal Piano Tecnico versione 4 raggiungendo il target previsto per quanto riguarda i Comuni FEASR mentre per quanto riguarda i Comuni su altri fondi (FSC e REGIO) si prevede che le attività con i relativi collaudi si concludano entro il 31 dicembre 2026.

Lepida, inoltre, collabora operativamente con Infratel sia per la verifica dei progetti definitivi/esecutivi presentati dal Concessionario (Open Fiber) sia con il controllo puntuale e il coordinamento delle sinergie dei progetti presentati dal Concessionario rispetto alla rete Lepida (con richieste di utilizzo della infrastruttura di Lepida o in gestione a Lepida o di fibre in IRU) e agli interventi di dorsali in carico a Lepida nell'ambito del Piano BUL anche direttamente con i referenti del Concessionario su nel corso del 2025 sono state completate le tratte di Ottone e Zerba oltre che la tratta per il collegamento di un'area industriale a Montefiorino



Lepida, in ragione di quanto sopra, ha presentato un'ultima variante al Piano di realizzazione di dorsali e aree industriali che è stata approvata da Regione concludendo positivamente tutte le attività direttamente in capo a Lepida sul Piano BUL, al netto del supporto previsto nel 2026 a Infratel per la realizzazione di collaudi su tratte non ancora collaudate in Comuni su fondi diversi dal FEASR.

Sono proseguite le attività relative al piano di sostituzione IRU di cui Delibera D1019_44, che dopo la realizzazione a fine 2024 di oltre 300 chilometri di nuove tratte di proprietà, ha visto nel corso del 2025 l'avvio delle attività per la sostituzione IRU sulla tratta Premilcuore - Tredozio - Rocca San Casciano per un tracciato complessivo di circa 31,5 Km, la conclusione delle attività sulla tratta di Marzabotto e la realizzazione di ulteriori 5 progettazioni su tratte sulle quale sono attive IRU di lunga durata con operatori terzi.

Sono proseguite le attività di infrastrutturazione di **Aree Industriali** in Digital Divide. Il modello applicato è quello ufficiale disciplinato da Regione Emilia-Romagna con la L.R. 14/2014 dal titolo "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", ovvero una partnership pubblico/privato, dove gli attori sono i Comuni, le imprese residenti nelle aree in divario digitale e Lepida. Lepida effettua lo studio di fattibilità, le analisi di mercato, la progettazione, il coordinamento della sicurezza e dell'esecuzione, il collaudo e la supervisione sul corretto utilizzo delle fibre ottiche oltre alla attività di ricerca di Operatori TLC rendendo disponibili i relativi risultati agli utenti che intendano avvalersene.

Viene garantito la libertà di scelta dell'Operatore TLC, l'adeguatezza competitiva dei costi del servizio con una partecipazione media di 4 Operatori TLC a manifestazione di interesse, sconti medi proposti dagli Operatori TLC fino al 20% rispetto al listino adottato da Lepida, spese di attivazioni/disattivazione azzerate.

Sono 546 le imprese connesse alla Banda Ultra Larga in 111 aree di insediamento produttivo in divario digitale dell'Emilia-Romagna tramite 49 diversi Operatori TLC coinvolti. La presenza ancora particolarmente diffusa di un Digital Divide infrastrutturale nonostante i Piani nazionali per lo sviluppo della Banda Ultra Larga ha determinato



l'avvio di iniziative pilota nel Comune di Granarolo nonché l'adozione di una nuova offerta di servizio senza SLA a un costo contenuto.

Complessivamente nel corso del 2025 sono stati attivate 427 nuove utenze da Lepida.

Su richiesta dell'Agenda digitale della Regione Emilia-Romagna è stata elaborata una specifica analisi con un territorio pilota indicato nei Comuni dell'Unione Romagna Faentina per l'individuazione di aree soggette a Digital Divide infrastrutturale in vicinanza o meno alla Rete Lepida. Tali aree sono state definite come aree viola - con diversa gradazione - al fine di distinguerle dalle aree bianche - interessate dalla BUL -, dalle aree grigie - interessate dal Piano Italia 1 Giga - e le aree nere - aree con presenza di due o più infrastrutture per la banda ultra larga. I risultati di tale analisi, insieme a ulteriori aree analizzate secondo gli stessi criteri, sono stati messi a disposizione della Regione.

L'area **Big Data e IoT** consente a Lepida di svolgere un ruolo di cerniera tra gli Enti, gli Stakeholder interessati alla valorizzazione dei Big Data e di riferimento per le soluzioni di Big Data Analytics per la PA, compiendo analisi e scouting diretto e interfacciandosi con i player di mercato in modo sinergico, sfruttando le capacità infrastrutturali regionali, la rete in Banda Ultra Larga e i tre Datacenter nativamente interconnessi con la rete Lepida e il quarto in gestione a Lepida..

Gli ambiti di interesse sono i settori della connettività WiFi, dell'ambiente, dell'energia, della produzione, dei trasporti, della ricerca scientifica e della smart city. È proseguita l'analisi dei dati di connessione dei dispositivi alla rete "EmiliaRomagnaWiFi wifiprivacy.it" nel rispetto dell'informativa pubblicata dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo specificato nel SSID della rete stessa.

Nel corso del 2025 i dati processati sono passati da 9 miliardi e 683 milioni a 17 miliardi e 279 milioni con un aumento rispetto al 2024 del 78,5%.

È entrata nel secondo anno l'attività per la realizzazione della Gemella Digitale VERA dell'Emilia-Romagna con una specifica scheda di iniziativa all'interno del contratto di



servizio con Regione Emilia-Romagna sino al 2026 e con alcune prime attività realizzate nel corso del 2024.

In particolare a seguito della realizzazione dei tre prodotti dimostrativi realizzati nel 2024 propedeutici allo sviluppo del sistema ovvero:

1. Interrogazione e visualizzazione di scenari di qualità dell'aria attuali e di piano, nel clima cambiato (output di modellistica Arpae)
2. Sistema di rappresentazione delle aree interessate dai provvedimenti PAIR (Piano Aria Integrato Regionale) per quanto riguarda le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti
3. Predisposizione di una POC ampliabile di un sistema di gemella digitale sui dati esistenti su mobilità e qualità dell'aria.

Nel 2025 sono state realizzate le seguenti attività:

- installazione della POC VERA Gemella digitale su HPC MarghERita
- integrazione del GW FedERa con la POC VERA per consentire l'accesso con identità digitale SPID e/o CIE/CNS
- VERA/ 3D: visualizzazione in 3D riguardante l'orografia e immagini satellitari sul territorio regionale e, quando avremo una versione su scala "locale" (<1x1Km), si potrà introdurre una visualizzazione 3D anche degli edifici
- Estensione a tutti i macrosettori delle riduzioni EMISSIVE, utilizzando quanto realizzato nell'applicativo REST del progetto LIFE PREPAIR
- VERA/ Traffic: è in corso l'acquisizione di dati sui flussi di traffico e l'estensione al traffico pesante e al traffico urbano di un modello di simulazione dinamico dei flussi di traffico e la successiva integrazione all'interno del progetto VERA Gemella Digitale
- VERA/ IoT: data ingestion su MarghERita dei dati su qualità dell'aria provenienti dalla rete regionale IoT (fonte Sensornet), che saranno utilizzati per produrre scenari delle concentrazioni più accurati (anche <1x1 Km) solo su certe porzioni di territorio regionale. Si sta lavorando, su richiesta degli Enti Soci, per estendere la rete IoT di Qualità dell'Aria su altre città, ad es. Modena



- Progettazione di un Chatbot AI, per interrogare VERA e generare scenari da parte di utenti abilitati. L'obiettivo è rendere possibile l'esecuzione di operazioni complesse mediante richieste semplici in linguaggio naturale, ridurre gli errori e aumentare la precisione. Rappresenta un caso applicativo di LLM avanzato (agentic).

Lepida ha partecipato a 3 incontri plenari con il Gruppo di Lavoro e a diversi incontri per approfondimenti tecnici.

È inoltre proseguita l'attività di diffusione del progetto Rete IoT per la Pubblica Amministrazione, basata sulla tecnologia LoRaWAN, a disposizione delle PA stesse, dei privati cittadini, delle imprese e delle Associazioni per consentire di raccogliere dati da nuovi sensori, collocati in posizioni di proprio interesse, e renderli disponibili sia ai proprietari dei sensori, sia ad ogni articolazione della Pubblica Amministrazione per finalità istituzionali e di interesse pubblico.

Dall'inizio del 2024 i risultati principali sono stati i seguenti:

1. Gli Enti utilizzatori sono passati da 92 a 118 (+28%)
2. I sensori installati sono passati da 5.152 a 18.583 (+360%)
3. Le diverse classi di sensori configurate sono diventate 71 (+65%) rispetto alle 43 del 2023
4. Le antenne LoRaWAN installate sono passate da 63 a 108 (+71%).

È proseguita l'attività della Comunità Tematica dedicata all'Internet of Things con il ruolo attivo dei coordinatori territoriali scelti nell'ambito della COMTem. In particolare si è concluso il primo obiettivo della COMTem IoT "Individuazione e condivisione casi d'uso e supporto alla relativa diffusione" con le schede relative ai 10 casi d'uso selezionati: dal monitoraggio del rumore nelle zone di movida al conteggio pedoni e bici su pista ciclabile, all'utilizzo di sensori idrometrici a supporto della Protezione Civile ai consumi idrici di edifici come Uffici Tecnici, biblioteche, scuole, dagli attuatori per il riavvio di switch da remoto ai consumi idrici dell'acqua irrigua e delle fontane a dispersione, dall'IoT per il sociale in appartamenti protetti alla correlazione tra traffico e qualità dell'aria.. Oltre ai sensori di Rete IoT per la PA, grazie alla piattaforma SensorNet, continua



la raccolta e l'integrazione di dati da sensori gestiti da diversi Enti su tutto il territorio regionale, come ARPAE sulla parte ambientale e come il servizio viabilità della Regione sul monitoraggio del traffico stradale sulle strade provinciali. È stato realizzato anche l'obiettivo di realizzare un incontro di info-formazione svoltosi presso la sede della Regione in Viale della Fiera il 25 novembre 2025.

Per quanto riguarda l'iniziativa Open Data a seguito dell'iniziativa svolta in collaborazione con AgID, la Regione e la Comunità Tematica Dati è stata effettuata un'attività approfondita di controllo della qualità di tutti i dataset.

L'attività si è conclusa con esito positivo nel 2025 rilevando che molti dataset sono risultati obsoleti e contenenti errori e conseguentemente eliminati in maniera definitiva mentre per altri si è in attesa che gli Enti proprietari applichino le misure previste per la qualità dei Dataset. A valle dell'attività è stato possibile riattivare l'harvesting verso il portale nazionale dati.gov.it. I dataset presenti sul Portale Open Data della Regione Emilia-Romagna a seguito di questa accurata attività di validazione sono 2.865.

Dall'inizio del 2023 è operativa la nuova **Area Servizi DPO** che serve 182 Enti che si avvalgono dei servizi GDPR di Lepida.

Nel corso del 2025 è stata esercitata la funzione di sorveglianza attraverso la somministrazione del questionario di verifica sugli adempimenti in tema di protezione dei dati personali e lo svolgimento di incontri di approfondimento con gli Enti e soprattutto lo svolgimento di 15 laboratori territoriali con Unione di Comuni, Comuni e ASP.

Lepida - in qualità di RPD (Responsabile per la Protezione dei Dati) per gli Enti in materia di protezione dei dati personali - ha predisposto e condiviso 27 documenti, volti a garantire la conformità al GDPR e a uniformare le modalità di trattamento a livello regionale.

Complessivamente nel 2025 sono stati forniti 820 riscontri a quesiti e pareri giunti dagli Enti territoriali relativi ad adempimenti GDPR con un tempo medio di riscontro puntuale di 2,13 giorni.



Inoltre dal mese di gennaio 2024 è stata inserita nella Newsletter mensile di Lepida una pagina specifica dedicata al tema della protezione dei dati personali che ogni mese presenta una parola sulla privacy e un tema di attualità.

Nel corso del primo semestre del 2025 Lepida ha proseguito la propria attività di RPD per la Giunta, l'Assemblea, gli Istituti e le Agenzie della Regione Emilia-Romagna predisponendo la Relazione ufficiale trasmessa alla Giunta sulle attività svolte nel corso del 2024 e svolgendo le seguenti attività:

Redazione di 4 Pareri:

- Parere su comunicazione indirizzi mail collaboratori regionali a OOSS
- Parere su cancellazione dati personali relativi a Concorso pubblico
- Parere su Disciplinare incidenti di sicurezza
- Parere DPIA Registro Impianti Protesici Mammari

15 Incontri con Autorità e altre Regioni, 2 incontri del Tavolo regionale per il coordinamento delle misure in materia di protezione dei dati personali delle aziende e degli enti del SSR, 12 Incontri con le Agenzie regionali e l'Assemblea Legislativa.

Sono giunte al DPO della Regione Emilia-Romagna 45 richieste da parte di uffici regionali con un tempo medio di riscontro fornito di 0,11 giorni.

Nel corso del primo semestre sono giunte al DPO della Regione Emilia-Romagna 94 istanze da parte di cittadini. A ciascuna delle istanze è stata fornita risposta individuale di merito con un tempo medio di riscontro fornito di 0,76 giorni.

Inoltre nel 2025 il Dipartimento ha curato **due ulteriori azioni strategiche e speciali:**

1. la gestione della componente tecnologica digitale relativa alla riqualificazione degli spazi di Viale Aldo Moro 52 per la parte di Atrio con l'allestimento di 2 grandi schermi ledwall all'ingresso del Palazzo della Giunta e della realizzazione del nuovo spazio polifunzionale in luogo dell'ex-URP e per la parte di ammezzato con la nuova Aula stampa (ex Aula 35) e con il nuovo Studio Televisivo nel quale sono state avviate le produzioni di nuovi format per Giunta e Assemblea
2. a partire dalla metà del mese di maggio 2024, la progettazione e la relativa acquisizione di forniture e servizi dei sistemi multimediali, comprese le integrazioni necessarie per la Sala Conferenze e per l'impianto di rete audio-video della Sala,



dei 100, per gli spazi del Capannone 4 Botti del Tecnopolo di Bologna presso cui si è svolto a inizio luglio 2024 il G7 Scienza e Tecnologia dedicato alla ricerca e all'intelligenza artificiale. Nel primo semestre 2025 l'attività di gestione di risorse multimediali presso il Tecnopolo di Bologna ha permesso di curare il corretto svolgimento sotto il profilo tecnologico di 174 diversi eventi negli spazi del Tecnopolo.

SERVIZIO/ATTIVITÀ	INDICATORE	VALORE
Collegamento aree industriali	n. di Aree Industriali collegate	142
Ragioni sociali private collegate alla Rete Lepida	n. imprese collegate	546
Dorsali infrastrutture di accesso o dorsale realizzate	n. dorsali realizzate	285
Comuni collaudati su realizzazioni Open Fiber	n. Comuni collaudati	275
dati processati in ottica Big Data	n. dati processati	17.279.000.000
dispositivi che alimentano il Big Data	n. dispositivi che alimentano il Big Data	46.743
Dataset pubblicati in open data:	n. Dataset	2.865
Pareri per Enti per adempimenti GDPR	n. pareri	820

5.7. Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA)

Si riporta di seguito una sintesi delle principali attività svolte nel corso del 2025 dalla Divisione Sicurezza, Ambiente & Emergenza (DA).

CSIRT Regionale

La Divisione ha in carico la gestione operativa e l'erogazione dei servizi del Computer Security Incident Response Team (CSIRT) della Regione Emilia-Romagna.

Al 31.12.2025 gli Enti aderenti al CSIRT risultano 270.



Di seguito vengono descritti i servizi erogati e le principali attività svolte nel corso del 2025.

Servizi di formazione e addestramento

- Corsi online sulla piattaforma regionale SELF:
 - Dall'avvio del servizio sono stati abilitati a fruire dei corsi 486 utenti di 195 Enti. Nell'anno sono stati abilitati 35 nuovi utenti.
- Eventi pubblici:
 - A ottobre 2025 è stato organizzato, in collaborazione con ACN e le 3 aziende in house che costituiscono il "Cerchio ICT", un evento rivolto agli Enti di approfondimento sulla sicurezza informatica, comprensivo di esercitazione sulla gestione di un incidente ransomware.

Servizi di consulenza

- Assessment della postura di sicurezza:
 - Dall'avvio del servizio sono stati effettuati 62 assessment relativi a 204 Enti. Nell'anno sono stati svolti 15 assessment relativi a 54 Enti.

Servizi proattivi

- Diffusione di avvisi su nuove vulnerabilità, exploit e campagne di attacco note:
 - Il servizio è attivo su tutti gli enti. Nell'anno sono stati diffusi 888 avvisi.
- Liste di indicatori di compromissione:
 - Il servizio ha avuto avvio nell'anno ed è stato attivato su 76 Enti.
- Monitoraggio degli asset esposti, delle relative vulnerabilità e delle credenziali compromesse:
 - Il servizio è attivo su 161 Enti. Nell'anno sono stati trasmessi 259 report mensili e 314 alert.

Servizi reattivi

- Supporto tecnico per attività di analisi, gestione e mitigazione degli incidenti:
 - Sono state gestite 16 richieste di supporto ricevute tramite numero verde o email.



Inoltre sono proseguite le attività di gestione e manutenzione del sito web del CSIRT (csirt-rer.lepida.it).

Altri servizi di sicurezza informatica

Nel 2025 la Divisione ha supportato il Comune di Ravenna nell'implementazione di un progetto di potenziamento della cybersecurity in ambito PNRR.

Sicurezza del territorio e gestione delle emergenze

La Divisione gestisce un contratto di servizio con l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per l'erogazione di servizi di supporto tecnico e specialistico nell'ambito delle tecnologie di telecomunicazione e dello sviluppo dei servizi digitali.

Di seguito vengono sintetizzate le principali attività svolte nel corso del 2025:

- Esercizio e manutenzione della rete radiomobile regionale ERreire in standard TETRA
- Attivazione ed esercizio della nuova rete radio in standard DMR dell'Agenzia
- Implementazione dell'interfacciamento tra la rete TETRA e la rete DMR
- Supporto amministrativo per l'ottenimento dell'autorizzazione all'uso delle frequenze DMR
- Supporto tecnico nel progetto MASE per l'estensione della rete DMR e l'aggiornamento tecnologico della rete TETRA
- Ricerca siti e simulazioni di copertura radio per estensioni delle reti TETRA e DMR
- Supporto tecnico per la configurazione dei terminali radio e per l'integrazione con il nuovo sistema di radiolocalizzazione acquisito dall'Agenzia
- Formazione e addestramento sull'uso dei terminali radio
- Verifica dello stato di funzionamento delle reti dei principali operatori nazionali sul territorio regionale durante eventi emergenziali
- Esercizio e manutenzione della rete di videosorveglianza idraulica dell'Agenzia
- Manutenzione correttiva ed evolutiva dell'applicazione WEBSI
- Manutenzione correttiva ed evolutiva dell'applicazione DABSI



- Aggiornamento e manutenzione di due applicazioni per la fruizione e compilazione dei dati di protezione civile
- Analisi e realizzazione di meccanismi per la raccolta di dati relativi alle strutture zootecniche e alle strutture ricettive
- supporto tecnico alla predisposizione dei piani di protezione civile
- erogazione di un servizio di service desk rivolto agli utenti dell'Agenzia.

5.8. Progetto CUP Unico Regionale (PX)

Il Progetto Speciale CUP Unico Regionale è stato avviato il 1° gennaio 2023 e ha l'obiettivo di creare un sistema di accesso unificato per le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a livello regionale.

Ecco alcune delle attività chiave svolte nel corso del 2025.

Aggiornamento dell'Analisi sulle Architetture di un CUP Unico

In continuità rispetto al lavoro svolto nel 2023 e nel 2024, e a seguito degli incontri intercorsi con il Responsabile del Dipartimento regionale (anche a seguito del rinnovo della Giunta Regionale) i lavori sono proseguiti secondo una scansione temporale compatibile con il cambiamento dei riferimenti regionali sia di carattere politico, sia di Direzione generale dell'Assessorato.

Sono stati effettuati quindi ulteriori approfondimenti interni a Lepida: è stato così elaborato un secondo possibile scenario di transizione verso il CUP Unico regionale che, pur puntando ai medesimi obiettivi di avvio in tempi rapidi di una soluzione di integrazione dei CUP esistenti, consenta di creare condizioni di transizione più semplici e veloci.

Questo nuovo scenario tiene conto e valorizza anche alcune attività per la creazione di strutture centralizzate ed unificate tra tutte le AUSL regionali, inerenti l'offerta, il prenotato e l'erogato, in capo ad un altro settore di Lepida.



Analisi per un Ecosistema dell'Accesso

Il documento prodotto verso la fine dello scorso anno, relativo ad una prima analisi dei flussi di informazioni e di dati tra l'FSE e gli altri componenti del Piano Strategico regionale, è stato ulteriormente rivisto alla luce degli ulteriori approfondimenti svolti con i referenti regionali.

Analisi preliminare per un sistema di Prenotazione Automatica

Il documento prodotto verso la fine dello scorso anno con lo scopo di predisporre una pre-analisi per la definizione delle principali caratteristiche di un sistema per la prenotazione automatica di prestazioni sanitarie, è stato ulteriormente approfondito e aggiornato alla luce dei confronti con la committenza.

5.9. Progetto BIG DATA HPC per la PA Margherita (PY)

Nell'ambito dell'evoluzione delle infrastrutture e servizi digitali del Paese, la Regione ha delineato una strategia di sviluppo e di governance delle politiche regionali e territoriali basata sui Big Data, che prevede la realizzazione di una piattaforma, accessibile a tutti gli Enti della Regione, a supporto dei processi decisionali della Pubblica Amministrazione, che integri e metta a fattor comune diverse fonti di dati e soluzioni software, potenza di calcolo, storage, Internet delle cose, intelligenza artificiale, Big Data e analytics.

Il progetto Big Data Platform, realizzato con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) finalizzate a contrastare le disparità territoriali, ha permesso di acquisire una soluzione di High Performance Computing (HPC) per le Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia-Romagna.

La macchina, denominata "marghERita", è di proprietà della Regione Emilia-Romagna ed in gestione a Lepida. È costituita da 75 nodi computazionali altamente performanti e da un data lake di 230TB di flash e 700TB di archiviazione, ed è fisicamente suddivisa tra Ferrara (Datacenter di Lepida) e Bologna (Datacenter di RER). La piattaforma software integra i principali prodotti Open Source di mercato per la elaborazione di Big Data,



utilizza un protocollo di sicurezza di rete (Kerberos) e permette la multi-tenancy per l'utilizzo di più enti.

Nell'ambito della scheda del contratto di Servizio Big Data Platform era prevista l'implementazione tramite "marghERita" dei primi casi d'uso in 4 specifici ambiti (Supporto alla prevenzione e alla gestione del rischio ambientale, Supporto alla riorganizzazione della rete Emergenza-Urgenza in ambito sanitario Supporto al controllo dei flussi di traffico e della predizione e mitigazione degli incidenti stradali Supporto alla pianificazione e alle azioni di riduzione dell'inquinamento) ed oltre a questi sono stati sviluppati ulteriori casi d'uso come di seguito riepilogati.

Nel corso del 2025 è stato inoltre avviato il progetto "Acceleratore dei servizi per la Pubblica Amministrazione" finanziato con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) che mira a essere acceleratore della trasformazione digitale nel contesto delle Pubbliche Amministrazioni della regione, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "marghERita", che prosegue la sua evoluzione nell'ambito di questo progetto, con particolare riferimento all'applicazione di AI e all'utilizzo di dati a supporto di processi, decisioni, innovazione. L'iniziativa mira a rendere disponibili soluzioni innovative basate su AI grazie alla sperimentazione primaria svolta dall'Amministrazione regionale per la successiva messa a disposizione del territorio, fungendo da acceleratore del processo di innovazione.

Di seguito si riportano alcuni elementi dei progetti presenti o in avvio su MarghERita a fine 2025

1. **Supporto alla programmazione regionale dei servizi sanitari:** è stato definito ed implementato un nuovo caso d'uso in collaborazione con la Direzione Sanità di Regione Emilia-Romagna, che elabora i dati delle anagrafi sanitarie regionali e i dati di accesso ai Centri di Assistenza ed Urgenza (CAU) per analizzare i pazienti cronici (cosiddetto case mix)
2. **Supporto al controllo dei flussi di traffico e della predizione e mitigazione degli incidenti stradali:** il caso d'uso è stato realizzato in collaborazione con la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente - settore Trasporti,



Infrastrutture e mobilità sostenibile di Regione Emilia-Romagna; analizza i dati di traffico e degli incidenti stradali sul territorio regionale e fornisce elementi a supporto di decisioni volte al miglioramento della sicurezza stradale sul territorio; è stato deployato su marghERita anche il modello “mobilis” realizzato da UNIBO per la distribuzione del traffico

3. **Supporto alla prevenzione e gestione del rischio ambientale:** il caso d'uso è stato realizzato nell'ambito di una convenzione siglata da Regione Emilia-Romagna con Protezione Civile, Università di Parma ed Università di Padova; utilizza la potenza di calcolo di marghERita, ma non necessariamente i componenti Big Data della piattaforma, ed implementa una catena modellistica (modello idrodinamico e modello flussi e deflussi) per la prevenzione e la gestione degli eventi di esondazione in tempo reale, in particolare con riferimento alla gestione del rischio idraulico nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023. È stato ed è ancora utilizzato per eventi critici reali sul territorio
4. **Supporto alla pianificazione e alle azioni di riduzione dell'inquinamento:** la POC definita e sviluppata dal tavolo di lavoro della Gemella Digitale dell'aria della Regione Emilia-Romagna VERA, per la simulazione di scenari di traffico e impatti su emissioni e sulle concentrazioni di inquinanti nell'aria, è stata deployata su MarghERita, anche in successive diverse versioni evolutive; è stata inoltre integrata con il GW FedERA e con l'Attribute Authority di Lepida per avere un accesso con credenziali SPID/CIE/CNS e limitato solo agli utenti dei progetti autorizzati ad accedere all'ambiente di simulazione definito. È stato inoltre predisposto il porting dei dati dalla piattaforma Sensornet per evoluzioni che utilizzano i dati di sensorie ecc.
5. **Progetto DEEP LUNG (LUNG CANCER DETECTION):** sulla base di un accordo siglato tra la Regione Emilia-Romagna, la Fondazione Eurecat della Catalogna e l'Irccs Policlinico di Sant'Orsola di Bologna, è stato deployato in ambiente custom questo caso d'uso per la validazione della tecnologia “Deep lung” per l'individuazione precoce di un eventuale tumore al polmone; da fine 2025 sono in corso attività per portarlo in ambiente Big Data
6. **Progetto AMARTYA:** è il gemello digitale della popolazione dell'Emilia-Romagna, sviluppato da Regione in collaborazione con Università di Modena e Reggio Emilia,



Università Bologna (Infomanager), Prometeia, ART-ER, simula l'effetto di politiche (effetti redistributivi e di spesa) dei sistemi regionali e comunali di tax-benefit, al fine di valutare il benessere in regione Emilia-Romagna in un'ottica multidimensionale (approccio di Amartya Sen) e gli effetti comportamentali di individui e famiglie (possibili applicazioni su mobilità scuola-lavoro-casa, transizione demografica e ambientale). È stato deployato su MarghERita in ambiente Big Data

7. **Progetto SAVIA:** in collaborazione con Assemblea Legislativa, progetto di Intelligenza Artificiale per la qualità delle leggi, per cui sono stati prima effettuati su MarghERita dei test di performance del prototipo sviluppato da CINECA su Leonardo, poi sono state deployate diverse versioni industrializzate della soluzione proposta
8. **Progetto Cyberbuddy:** è una sperimentazione di chatbot con l'integrazione dell'interfaccia OpenWebUI su MarghERita, per l'analisi di documenti sulla regolamentazione privacy
9. **Progetto Saferplaces:** in collaborazione con l'Agenzia Protezione Civile, la soluzione di Gecosistema per la simulazione delle esondazioni è stata deployata su MarghERita in una prima versione di partenza e successivamente una versione reingegnerizzata
10. **Progetto NERF:** effettua una ricostruzione digitale in 3D a partire da immagini o video, la soluzione del fornitore è stata deployata su MarghERita per valutarne la fattibilità e le potenzialità
11. **Progetto DHCP,** di Lepida, per l'analisi delle connessioni utenti alla rete regionale EmiliaRomagnaWiFi, per ora ha implementato su MarghERita la parte di ingestione dei dati con uno strumento di streaming
12. **Progetto Bollettini Meteo AI:** all'interno delle attività delle Regioni aderenti al progetto REG4IA (Regioni per l'IA) del Dipartimento della Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, volto alla realizzazione di iniziative pilota di intelligenza artificiale per implementare soluzioni innovative e di carattere sperimentale (POC), è stato predisposto su MarghERita l'ambiente su cui verrà deployata ad inizio anno la POC proposta dalla Regione Toscana per la rappresentazione dei bollettini meteo tramite strumenti di intelligenza artificiale



13. **Progetto RationaAI**, utilizza una piattaforma proprietaria che offre prodotto di governance dell'AI con la quale si vuole testare un caso d'uso (bando bici), per il quale è stato predisposto su MarghERita l'ambiente su cui la soluzione proposta verrà deployata ad inizio anno.

Rispetto ai progetti presentati dagli Enti nel [bando](#) di Regione Emilia-Romagna che consente a tutte le Pubbliche Amministrazioni del territorio di sfruttare le potenzialità della nuova piattaforma e lavorare in ottica di collaborazione, anche tra diversi livelli di governo, che sono stati approvati dal preposto comitato tecnico di progetto (3 a giugno 2024, 2 a giugno 2025) si riepiloga di seguito:

1. **GRANULAR (INTEGRATING GENOMIC, RADIOMIC, AND CLINICAL DATA FOR PRECISION MEDICINE: A MULTIMODAL APPROACH)**: progetto presentato dall'Università di Bologna, al fine di testare algoritmi che combinano dati ai fini della rilevazione del tumore al polmone: si è in attesa di procedere
2. **NOISE (NOISE OBSERVATION AND IMPACT STUDY AT IMOLA'S SPEEDWAY AND ENVIRONS)**: - progetto presentato dalla Città Metropolitana di Bologna, per correlare dati fonometrici rilevati presso l'autodromo di Imola con i dati meteorologici e le attività di pista per valutarne l'influenza sui livelli acustici: è stato configurato l'ambiente dedicato su MarghERita su cui sta lavorando la Città Metropolitana di Bologna
3. **PARACELSO (PREDICTIVE ANALYSIS, MONITORING AND MANAGEMENT OF CLIMATE CHANGE EFFECTS LEVERAGING SATELLITE OBSERVATIONS)**: progetto presentato dalla Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, per la pianificazione e gestione dei rischi associati all'evoluzione dei processi naturali in diversi ambiti territoriali quali la pianura e il fondovalle (sistema fluviale) e i versanti (frane e rock glaciers): è stato configurato l'ambiente dedicato su MarghERita su cui sta lavorando il team del progetto
4. **Codifica SDO**: progetto presentato da AUSL Bologna, per migliorare l'efficienza e l'accuratezza della codifica ICD9-CM delle diagnosi e delle procedure, supportando il personale sanitario nel processo di compilazione delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO), attraverso soluzioni di intelligenza artificiale: è stato deployato su MarghERita ed inoltre l'AUSL di Bologna ha ricevuto un premio



al Forum Risk Management di Arezzo per il miglior progetto di Intelligenza Artificiale in Sanità

5. **HEAL**: progetto presentato da AOSP Bologna, per generare una bozza della lettera di dimissione del paziente, attraverso soluzioni di intelligenza artificiale: il progetto è stato sospeso a seguito della presentazione in sede di comitato etico.

Infine è stato inoltre presentato nel bando regionale il Progetto **AMARCORD** da parte della provincia di Rimini, non ancora approvato dal preposto comitato tecnico di progetto, che propone di utilizzare un algoritmo di MML, opportunamente addestrato, per facilitare e migliorare le attività di gestione documentale del personale della PA

In ottica di evoluzione di MarghERita, nella seconda parte dell'anno è stata svolta una approfondita analisi su ulteriori soluzioni ed espansioni HW che ha portato all'acquisizione di un nuovo server ad alte prestazioni equipaggiato con 8 schede GPU L40.

5.10. Progetto Digital Innovation Hub Emilia-Romagna (PZ)

Il Progetto Speciale Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna è stato avviato per la progettazione e realizzazione di una rete di coordinamento dell'innovazione digitale regionale. Tra le sue finalità c'è l'attuazione del concetto proposto dall'Unione Europea dei centri territoriali di innovazione, identificando spazi condivisi e laboratori congiunti per il supporto allo sviluppo dell'innovazione digitale in Emilia-Romagna.

Nel corso del periodo di riferimento, sono proseguite le attività strutturali di coinvolgimento del sistema regionale nelle opportunità e nelle finalità del Progetto, sia nell'ottica di consolidamento del centro di innovazione territoriale, sia, più generale, in termini di integrazione tra esperienze delle Pubbliche Amministrazioni e sistema imprenditoriale regionale. Il Progetto Speciale ha quindi: (i) coinvolto il sistema regionale nelle finalità del coordinamento, progettando, pianificando e realizzando attività anche di coprogettazione con le Pubbliche Amministrazioni (PA) sul tema dell'innovazione; (ii) mantenuto i contatti con gli amministratori e il personale amministrativo degli Enti territoriali, sia coinvolti nell'erogazione dei servizi di ER2Digit, sia interessati a partecipare



a future iniziative; (iii) raccolto contributi dagli attori presenti sul mercato sui temi dell'intelligenza artificiale, della sicurezza e riservatezza dei dati, dell'uso dei dati e della diffusione dell'internet delle cose (IoT); (iv) avviato cinque bandi di sperimentazione (TBI) sui temi dell'IoT, dell'intelligenza artificiale e della Data Driven Governance.

Il tema della *Data Driven Governance* è stato centrale; permane l'obiettivo di offrire alle PA oggetto di interventi un cruscotto coerente per lo sviluppo di progetti di innovazione digitale e di trasferimento di risultati e soluzioni. Pertanto, al fine di incentivare la promozione del cruscotto, nei contatti con le PA è stata attribuita priorità alle attività di indirizzo, programmazione e promozione dell'innovazione digitale al fine di dotare le PA di adeguati elementi conoscitivi di governo, per garantire l'efficacia delle attività.

Le azioni del progetto avviate dal 2023 sono proseguite nel 2024 e in tutto il 2025. Il progetto cofinanziato dall'UE e dal MIMIT, ER2Digit, European Digital Innovation Hub della Regione Emilia-Romagna (E-DIH), ha proseguito l'erogazione di servizi, gratuiti per le PA, relativi alla sperimentazione, Test Before Invest(TBI) nei settori dell'Intelligenza Artificiale, della sicurezza e riservatezza dei dati, dell'uso dei dati e della diffusione dell'IoT. ER2Digit ha svolto un ruolo trainante e ha contribuito al coinvolgimento sull'innovazione digitale. Le criticità connesse al finanziamento nazionale hanno inciso sull'efficienza dell'azione dell'E-DIH. A seguito di tali criticità, durante tutto il 2025 sono continuati i confronti con le PA risultate assegnatarie, al fine di definire un quadro unitario delle finalità complessive del progetto ER2Digit in coerenza con gli interessi manifestati. Il prolungamento di questa fase, legata a fattori esterni, ha comunque consentito di costruire un solido modello di relazione con le PA, sia beneficiarie, sia non beneficiarie di ER2Digit, in nell'ambito del quale è emerso con crescente chiarezza il coinvolgimento delle Amministrazioni nei TBI, considerato come un processo di trasformazione piuttosto che di semplice transizione. L'azione coordinata con le iniziative delle Comunità Tematiche ha inoltre continuato a far emergere l'esigenza che la trasformazione porti alla crescita collettiva.

La collaborazione con la Casa delle Tecnologie Emergenti dei Comuni di Bologna e Ravenna è terminata alla fine del primo semestre. Complessivamente, la collaborazione



si è concretizzata nel fornire elementi di indirizzo alle PMI interessate e nell'identificazione di opportunità in materia di innovazione delle PMI del territorio.

Il Progetto Speciale ha identificato opportunità di collaborazione internazionale al fine di attrarre interesse verso le proprie azioni. Sono state analizzate le opportunità dei progetti: AI meets Public Sector (DG-Connect, candidato in sinergia con Regione Emilia-Romagna, Floods & Droughts); AIHub for Africa; Koalisation sul tema della Sostenibilità Digitale; Biodiversity (Horizon Europe project: CL6-2025-01-BIODIV-05); i bandi ESA Use-cases (space for intermodal transport); il bando HORIZON-CL3-2025-01-DRS-02 (candidatura progetto Connex).

È stata sviluppata un'azione di formazione sui temi dell'Intelligenza Artificiale destinata alle persone fragili rispetto alla tecnologia, con un intervento in un contesto di persone over 65, per spiegarne opportunità e rischi e demistificando l'hype. Sono anche stati sviluppati percorsi formativi per studenti universitari (Economia ed Architettura), fine di aumentare la consapevolezza professionale nell'uso di tali strumenti.

Il Progetto ha proseguito l'attività di approfondimento sulle potenzialità di sviluppo locale di sistemi di intelligenza artificiale generativa. Sono state inviate proposte di analisi alla luce dei documenti pubblicati dall'Autorità sul tema dell'introduzione dell'AI-Act e alla UE sul tema dell'AI-Strategy, dell'impatto sul mondo del lavoro, nonché dell'interoperabilità.

6. Il Conto Economico

Nel corso del periodo in esame sono state realizzate importanti attività e iniziative relative alle Direzioni e aggregati aziendali.



6.1. Il Valore della Produzione – Ricavi

La Società nell'esercizio in esame ha realizzato un Valore della Produzione pari a euro **92.426.873**, rispetto al dato 2024, che si attestava sui euro 85.871.544, evidenzia un incremento del 7,63% pari a euro 6.555.329.

Il Valore della Produzione risulta composto:

- Per il 107,49% da Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi pari a euro 99.352.171. Nel 2024 i Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni di Servizi rappresentavano il 91,82% del valore della produzione e ammontavano a euro 78.850.396
- Per 0,52% dalla voce Contributi in conto esercizio pari a euro 483.328. Nel 2024 rappresentavano lo 0,17% del valore della produzione e ammontavano a euro 150.206
- Per 2,11% dalla voce altri ricavi e proventi pari a euro 1.950.028. Nel 2024 la voce rappresentava l'0,60% del valore della produzione e ammontavano a euro 515.137
- Per -10,13% dalla voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione pari a euro - 9.358.654. Nel 2024 la voce rappresentava il 7,22% del valore della produzione e ammontava a euro 6.197.113
- Per 0,00% dalla voce capitalizzazione altre spese pluriennali pari a euro 0. Nel 2024 la voce rappresentava lo 0,18% del valore della produzione pari a euro 158.692.

6.2. Il Costo della Produzione

Il Costo della Produzione per l'anno 2025 ammonta a euro **92.083.557** pari al 99,63% del Valore totale della Produzione, a fronte di un dato relativo al 2024 di euro 85.626.137 pari al 99,71% del Valore totale della Produzione; il margine operativo si attesta su euro 343.316, pari al 0,37%, rispetto al risultato 2024 che era di euro 245.407, pari al 0,29%.

Per il 2025, dall'analisi della struttura dei costi aziendali si rileva quanto segue:

- La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" ammonta a euro 1.541.451, a fronte di euro 1.412.195 nel 2024. La voce evidenzia un incremento di



euro 129.256, pari al 9,15%. Si evidenzia un incremento degli acquisti relativi alla fornitura di beni ai nostri Soci e clienti

- La voce “costi per servizi” ammonta a euro 32.498.505, a fronte di euro 28.824.423 nel 2024. Si evidenzia un incremento del 12,75% pari a euro 3.674.082; l’incidenza sul valore della produzione si attesta al 35,16%, nel 2024 la voce evidenzia una incidenza del 33,57%. La voce accoglie gli acquisti per servizi acquisiti dalla Società a supporto dell’attività aziendale
- La voce “godimento beni di terzi” ammonta a euro 2.761.769, a fronte di euro 3.527.696 nel 2024, registrando un decremento del 21,71% pari a euro 765.927. La voce raggruppa le locazioni dei siti produttivi e delle sedi aziendali, nonché i noleggi e le locazioni dei siti funzionali alle attività di rete lepida e ERretre, i diritti di uso pluriennali sulle infrastrutture ottiche (IRU). All’interno di questi costi vediamo un decremento un decremento dei diritti IRU derivato dall’aggiornamento di alcuni contratti
- La voce “costi per il personale”, composta da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale, ammonta a euro 32.620.431 (35,29% del valore della produzione), a fronte di euro 30.513.005 (35,53% del valore della produzione) nel 2024. Rispetto al dato 2024 si registra un incremento di euro 2.107.426 pari al 6,91% dovuto principalmente ad un consolidamento di aumenti di livello, secondo le quanto previsto dal rinnovo del CIA e agli incrementi gradualmente previsti dal CCNL nel periodo 2024-2027. Il dato tiene conto della variazione degli organici, coerente con quanto definito dai Soci nel piano triennale
- I costi per ammortamenti e svalutazioni risultano nel 2025 pari a euro 13.409.293, a fronte di euro 12.522.335 nel 2024. Si registra complessivamente un incremento di euro 886.958, l’incidenza sul valore della produzione si attesta al 14,51%, rispetto al 14,58% dell’esercizio precedente. La variazione è dovuta da un decremento dell’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali pari euro 45.039; da un incremento dell’ammortamento delle immobilizzazioni materiali pari a euro 898.905 e a un incremento delle svalutazione dei crediti verso clienti di 33.092 euro
- La voce altri accantonamenti registra un aumento derivato da probabili oneri relativo ai costi legali da sostenere a seguito della perdita di pendenze legali
- Gli oneri diversi di gestione registrano un decremento di euro 116.990, passando da euro 8.809.034 nel 2024 a euro 8.692.044 nel 2025. L’ammontare della voce è prevalentemente attribuibile al costo derivante dalla voce IVA indetraibile sugli



acquisti in ragione della natura consortile della Società e dalla fatturazione verso i nostri Soci in esenzione art.10 DPR 633/72, cui consegue l'indetraibilità dell'IVA sugli acquisti. Nel 2025 la percentuale di indetraibilità si attesta sul 88% calato rispetto all'anno precedente che si attestava sul 89%. Il decremento è dovuto alla minor incidenza della fatturazione in esenzione rispetto al volume di affari complessivo.

Nel 2025, la gestione finanziaria rileva:

- Proventi finanziari per euro 393 rispetto a euro 637 del 2024, tale voce è stata alimentata fisiologicamente dagli interessi attivi sui depositi bancari e altri interessi attivi
- Interessi e altri oneri finanziari per euro 183.311 a fronte di un dato registrato nel 2024 di euro 131.539; Il saldo 2025 è composto da interessi passivi bancari per euro 145.996 per ricorso al credito, sotto forma di finanziamenti e anticipi fatture, attinenti alla necessità di fronteggiare i momenti di carenza di liquidità della Società.

6.3. Risultati e Indicatori

Di seguito si riporta la riclassificazione dei dati di conto economico a valore aggiunto, per l'evidenza dei principali indicatori di redditività.

	ESERCIZIO 2025	%	ESERCIZIO 2024	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	92.426.873	100,00%	85.871.544	100,00%	6.555.329	7,63%
'+/- conguaglio consortile	1.940.260	2,10%	2.770.647	3,23%	-830.387	-29,97%
- consumi di materie prime	1.541.451	1,67%	1.412.195	1,64%	129.256	9,15%
- spese generali	34.977.189	37,84%	32.240.086	37,54%	2.737.103	8,49%
- Iva indetraibile da prorata	8.174.285	8,84%	8.297.017	9,66%	-122.732	-1,48%
- variazione delle rimanenze	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
VALORE AGGIUNTO	49.674.208	53,74%	46.692.893	54,38%	2.981.315	6,38%
- altri ricavi	2.356.105	2,55%	572.815	0,67%	1.783.290	311,32%
- costo del personale	32.608.433	35,28%	30.505.273	35,52%	2.103.161	6,89%
- accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%



	ESERCIZIO 2025	%	ESERCIZIO 2024	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
MARGINE OPERATIVO LORDO	14.709.670	15,91%	15.614.805	18,18%	-905.135	-5,80%
- ammortamenti e svalutazioni	13.409.293	14,51%	12.522.335	14,58%	886.958	7,08%
- accantonamenti	560.064	0,61%	17.449	0,02%	542.615	3.109,72%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (margine operativo netto)	740.313	0,80%	3.075.021	3,58%	-2.334.708	-75,92%
+ altri ricavi	855.875	0,93%	371.290	0,43%	484.585	130,51%
- oneri diversi di gestione	505.707	0,55%	486.919	0,57%	18.788	3,86%
+ proventi straordinari	1.500.230	1,62%	201.525	0,23%	1.298.705	644,44%
- oneri straordinari	307.135	0,33%	144.863	0,17%	162.272	112,02%
REDDITO ANTE CONGUAGLIO CONSORTILE	2.283.576	2,47%	3.016.054	3,51%	-732.478	-24,29%
'+/- conguaglio consortile	1.940.260	2,10%	2.770.647	3,23%	-830.387	-29,97%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA (margine corrente ante gestione finanziaria)	343.316	0,37%	245.407	0,29%	97.909	39,90%
+ proventi finanziari	393	0,00%	637	0,00%	-244	-38,29%
+ utili e perdite su cambi	5.039	0,01%	-336	0,00%	5.376	-1.598,64 %
MARGINE OPERATIVO (EBIT)	348.748	0,38%	245.708	0,29%	103.040	41,94%
- oneri finanziari	183.311	0,20%	131.539	0,15%	51.772	39,36%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	165.437	0,18%	114.169	0,13%	51.268	44,91%
- rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	165.437	0,18%	114.169	0,13%	51.268	44,91%
- imposte sul reddito d'esercizio	-112.031	-0,12%	15.647	0,02%	-127.678	-816,00%
REDDITO NETTO	53.406	0,06%	129.816	0,15%	-76.410	-58,86%

In merito allo schema di conto economico sopra riportato, si evidenzia che per le annualità 2025 e 2024 è stata proposta una diversa riclassificazione allo scopo di meglio rappresentare le peculiarità della società consortile .



Infatti, a seguito di analisi di lungo raggio, si è deciso di porre un diverso posizionamento di due voci che hanno un loro preciso peso all'interno del conto economico.

Una prima modifica è da ricondurre ad una puntuale esposizione della quota di IVA indetraibile da pro rata e la sua allocazione tra i costi della gestione caratteristica. Questa valutazione è riconducibile a una capacità ridotta di detrazione dell'IVA sugli acquisti per la nostra società che conseguentemente porta a dover rilevare il costo di questa quota indetraibile, come conseguenza dei rapporti commerciali con i soci soggetti a fatturazione in esenzione art. 10 DPR 633/72. Essendo appunto tale valore direttamente imputabile alla fatturazione verso i soci, è stato ritenuto corretto e pienamente coerente equiparare tale costo all'approvvigionamento diretto di beni e servizi.

Altro focus e nuova riclassificazione è stata riservata agli oneri e proventi derivanti dalla gestione non caratteristica pertanto tali valori sono stati estrapolati dal calcolo del Margine Operativo Netto.

Ulteriore trattamento diverso lo abbiamo riservato all'analisi dell'impatto del conguaglio consortile rispetto alla gestione caratteristica: tale, essendo il risultato di calcoli che considerano anche gli oneri e proventi straordinari, si è ritenuto coerente con quanto sopra riportato di escluderlo dal Valore della Produzione e riportarlo nel calcolo del Reddito Ante Gestione Finanziaria.

Ricapitolando, con questa impostazione il valore aggiunto non è influenzato dal conguaglio consortile, che viene calcolato successivamente, tenendo conto anche dei proventi e oneri della gestione accessoria e di quelli della gestione straordinaria.

Il margine operativo lordo e quello caratteristico risultano essere così influenzati solo dai ricavi da listino e dai costi diretti di produzione includendo fra questi anche l'iva non detraibile impattando sul calcolo del ROI.

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato netto positivo di euro 53.406 pari allo 0,06% del valore della produzione, rispetto a un utile netto d'esercizio 2024 di euro 129.816, pari allo 0,15% del valore della produzione. Il risultato del 2025 deriva dalla natura societaria di Lepida che in quanto società consortile per azioni tende a pareggio di bilancio anche per effetto del conguaglio consortile ai Soci. Il risultato netto si riduce rispetto a quello



precedente per l'effetto dell'incremento del costo del personale rispetto al 2024, e all'effetto congiunto delle maggiori imposte dell'esercizio e minori imposte anticipate.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) - che rappresenta l'utile/perdita del periodo al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni materiali e immateriali, degli accantonamenti e svalutazioni, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito - si attesta nel 2025 su euro 14.709.670 a fronte del 2024 su euro 15.614.805.

Il Risultato Operativo ammonta a euro 740.313, pari al 0,80% del valore della produzione, a fronte di euro 3.075.021, pari al 3,58% del valore della produzione del 2024. Ciò evidenzia una gestione caratteristica positiva e coerente con la storia della Società.

Il reddito ante conguaglio consortile è quello che tiene conto di tutte le gestioni e quindi, oltre a quella caratteristica anche di quella accessoria e straordinaria. Ammonta a euro 2.283.576 pari al 2,47% del valore della produzione, a fronte di euro 3.016.054, pari al 3,51% del valore della produzione del 2024.

Il Risultato ante gestione finanziaria evidenzia l'incidenza del conguaglio consortile ed è pari a euro 343.316.

Il risultato ante imposte - al netto dei costi di produzione, dei proventi e oneri finanziari e dei proventi e oneri straordinari - ammonta nell'esercizio 2025 a euro 165.437, pari allo 0,18% del valore della produzione. Le imposte 2025 sono relative ad Irap e Ires per un ammontare di euro 206.888, e alla riduzione per l'effetto delle imposte anticipate per euro 94.857.

Il reddito netto registra pertanto un saldo di euro 53.406 pari allo 0,06% del valore della produzione, evidenziando un lieve ribasso rispetto al 2025, ma sostanzialmente rimane un risultato in continuità con i risultati positivi dell'attività societaria negli anni. Occorre ricordare che la Società ha natura consortile e opera in regime di in house con i propri Soci. La gestione consortile della Società e le previsioni contrattuali prevedono l'applicazione di conguaglio sulla base dei costi imputabili alle attività. Gli obiettivi della gestione consortile sono quelli di realizzazione di servizi per i Soci in assenza di scopo di lucro e con conseguente pareggio di bilancio.



Di seguito si riportano i principali indici economici calcolati in raffronto al Bilancio 2024. Si precisa che gli indici sono stati calcolati sia per l'annualità 2025 che 2024 rispetto alla riclassificazione sopra citata.

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2025	31.12.2024
ROE netto (Return on Equity) L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa	0.07%	0.17%
ROI (Return on Investment) L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica	0.66%	2.68%
ROS (Return on Sales) L'indice rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato	0.37%	0.29%

7. Lo Stato Patrimoniale

L'analisi dell'attivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025 evidenzia quanto segue:

- Il totale delle immobilizzazioni registra un decremento del 7,84%, passando da euro 56.912.088 al 31 dicembre 2024 a euro 52.452.720. In particolare, la voce Immobilizzazioni Immateriali nella sua generalità registra un decremento per effetto degli ammortamenti così come previsto fisiologicamente, ma vede un incremento del valore della voce delle altre immobilizzazioni, passando da euro 400.131 al 31 dicembre 2024 a euro 720.121 nel 2025. La voce Immobilizzazioni Materiali si decrementa di euro 3.412.485, pari a 6,23%, passando da euro 54.758.339 al 31 dicembre 2024 a euro 51.345.854 nel 2025. La variazione nella voce è imputabile al saldo determinato dalle acquisizioni di beni effettuate nell'esercizio, al fisiologico processo di ammortamento e alle dismissioni avvenute in corso d'anno. La voce Immobilizzazioni Finanziarie rimane pressoché invariata



- L'attivo circolante ammonta a euro 56.708.580, vedendo così un aumento del 1,69% rispetto allo scorso anno; la variazione più significativa di euro 9.358.654 è imputabile alla diminuzione delle rimanenze finali, che sono decrementate arrivando a euro 11.618.423 rispetto a euro 20.977.077 del 2024. I crediti invece passano da euro 25.911.468 nel 2024, a euro 34.140.376, per effetto dell'aumento delle fatture da emettere verso i Soci controllanti. Entrando nel dettaglio i crediti verso clienti ammontano a euro 2.196.360 a fronte di euro 2.773.241 nel 2024. I crediti verso controllanti, che rappresentano crediti relativi alle attività svolte nei confronti degli Enti Soci, ammontano a euro 29.550.013, a fronte di euro 20.594.284 del 2024. I Crediti tributari registrano un saldo di euro 131.596 per effetto del credito verso l'erario IVA, derivato dalla modifica della % di pro rata applicabile sul 2025. I Crediti imposte anticipate si attestano a euro 1.713.812. I Crediti verso altri registrano un saldo di euro 548.595. Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2025 a euro 10.949.781
- I ratei e risconti attivi passano a euro 2.735.471 al 31 dicembre 2025 rispetto a euro 2.204.129 del 2024. L'incremento è principalmente ascrivibile al rinnovo del contratto dei servizi VMWare.

L'analisi del passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025 evidenzia quanto segue:

- Il trattamento di fine rapporto di lavoro ammonta a euro 2.283.963, a fronte di euro 2.400.717 nel 2024. Il decremento è dovuto principalmente all'uscita anticipata di alcune risorse al netto della rivalutazione derivante dall'applicazione del coefficiente di inflazione rispetto agli anni precedenti. La normativa sulla previdenza complementare ha determinato già dall'esercizio 2007 il mancato incremento del Fondo TFR per nuovi versamenti. Gli importi maturati nel 2025 sono andati a incremento del Fondo Tesoreria INPS, del Fondo di categoria "FonTE" e di altri fondi, sulla base delle scelte effettuate dai singoli dipendenti
- I fondi per rischi e oneri presentano un saldo di euro 787.210 a fronte di euro 233.039 nel 2024. Si evidenzia un incremento per effetto dell'accantonamento a fronte di potenziali passività derivanti da contenziosi sorti in corso d'anno
- I debiti sono passati da euro 33.712.623 nel 2024 a euro 30.343.582, registrando un decremento del 9,99%. Compongono la voce debiti: debiti verso fornitori, che ammontano a euro 18.838.022, a fronte di euro 20.709.696 nel 2024, registrando un decremento di euro 1.871.674; debiti tributari che ammontano a euro 1.519.301, a fronte di euro 883.080 nel 2024, registrando un incremento di euro 636.221 che



deriva in prevalenza dal debito IVA di dicembre, versato poi a gennaio, e debito per imposte Ires e Irap; debiti verso istituti di previdenza che ammontano a euro 2.476.505, a fronte di euro 2.229.397 nel 2024, riferibile principalmente alle competenze di dicembre, versate nel mese di gennaio; la voce acconti presenta un saldo di euro 2.776.725. Il decremento è imputabile principalmente alla chiusura degli stessi sul Progetto di Espansione Scolastica in essere con il MIMIT; altri debiti, riferita principalmente a debiti verso dipendenti, per la mensilità di dicembre, che è stata corrisposta in gennaio 2026, e ratei per ferie e quattordicesima (nel 2025 euro 4.733.029, a fronte di euro 4.283.585 nel 2024)

- I ratei e risconti passivi sono passati da euro 4.067.474 del 2024 a euro 3.963.614 evidenziando un decremento di euro 103.860
- Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 risulta di euro 74.518.402, a fronte di euro 74.467.125 al 31 dicembre 2024. Il Capitale Sociale è pari a euro 69.881.000; la riserva legale è di euro 208.357 a cui aggiungere euro 2.670, pari al 5% massimo accantonabile nell'anno; la riserva straordinaria è di euro 3.965.629 a cui aggiungere euro 50.734, la riserva da avanzo di fusione ammonta a euro 436.420. La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a euro 26.410. L'utile dell'esercizio è pari a euro 53.406.

7.1. Stato Patrimoniale e Indicatori

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, in chiave finanziaria, utile alla rappresentazione dei principali indicatori finanziari e di struttura.

VOCI	ESERCIZIO 2025	%	ESERCIZIO 2024	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE CIRCOLANTE	57.606.203	51,48%	56.197.941	48,92%	1.408.263	2,51%
liquidità immediate	10.949.781	9,79%	8.876.216	7,73%	2.073.565	23,36%
Disponibilità liquide	10.949.781	9,79%	8.876.216	7,73%	2.073.565	23,36%
liquidità differite	46.656.422	41,70%	47.321.725	41,91%	-665.302	-1,41%
Crediti verso soci	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Crediti dell'attivo circolante a breve	32.237.679	28,81%	24.075.628	20,96%	8.162.051	33,90%



VOCI	ESERCIZIO 2025	%	ESERCIZIO 2024	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
Crediti immobilizzati a breve	64.849	0,06%	64.891	0,06%	-42	-0,06%
Immobilizzazioni finanz. destinate alla vendita	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Ratei e risconti attivi	2.735.741	2,44%	2.204.129	1,92%	531.342	24,11%
Rimanenze	11.618.423	10,38%	20.977.077	18,26%	-9.358.654	-44,61%
IMMOBILIZZAZIONI	54.290.567	48,52%	58.683.036	51,08%	-4.392.470	-7,49%
Immateriali	967.941	0,87%	2.015.742	1,75%	-1.047.801	-51,98%
Materiali	51.345.854	45,89%	54.758.339	47,67%	-3.412.485	-6,23%
Finanziarie	74.076	0,07%	73.116	0,06%	960	1,31%
Crediti dell'attivo circolante a medio lungo	1.902.697	1,70%	1.835.840	1,60%	66.857	3,64%
TOTALE IMPIEGHI	111.896.771	100,00%	114.880.978	100,00%	-2.984.207	-2,60%
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
VOCI	ESERCIZIO 2025	%	ESERCIZIO 2024	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
CAPITALE DI TERZI	37.378.369	33,40%	40.413.853	35,18%	-3.035.483	-7,51%
Passività correnti	34.307.196	30,66%	37.780.097	32,89%	-3.472.901	-9,19%
Debiti a breve termine	30.343.582	27,12%	33.712.623	29,35%	-3.369.041	-9,99%
Ratei e risconti passivi	3.963.614	3,54%	4.067.474	3,54%	-103.860	-2,55%
Passività consolidate	3.071.173	2,74%	2.633.756	2,29%	437.417	16,61%
Fondi per rischi ed oneri	787.210	0,70%	233.039	0,20%	554.171	237,80%
TFR	2.283.963	2,04%	2.400.717	2,09%	-116.754	-4,86%
CAPITALE PROPRIO	74.518.402	66,60%	74.467.125	64,82%	51.277	0,07%
Capitale sociale	69.881.000	62,45%	69.881.000	60,83%	0	0,00%
Riserve	4.583.996	4,10%	4.456.308	3,88%	127.687	2,87%
Utili/perdite portati a nuovo	0	0,00%	0	0,00%	0	
Utile/perdita dell'esercizio	53.406	0,05%	129.816	0,11%	-76.410	-58,86%

VOCI	ESERCIZIO 2025	%	ESERCIZIO 2024	%	VARIAZ. ASSOLUTE	VARIAZ. %
TOTALE FONTI	111.896.771	100,00%	114.880.978	100,00%	-2.984.207	-2,60%

I dati rappresentati evidenziano una buona struttura patrimoniale, e una buona capacità di copertura delle immobilizzazioni, con il capitale proprio. Rispetto agli anni precedenti si evidenzia un miglioramento degli indicatori di solvibilità e di solidità come di seguito rappresentato.

Di seguito si riportano alcuni indicatori relativi al Bilancio 2025 in comparazione con il Bilancio 2024.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Rispetto agli anni precedenti si evidenzia un lieve aumento sia della marginalità primaria sia della marginalità secondaria, per effetto della variazione del capitale proprio.

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2025	31.12.2024
Margine primario di struttura È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.	22.130.530	17.619.927
Quoziente primario di struttura	1,42	1,31
Margine secondario di struttura È costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.	25.201.703	20.253.683
Quoziente secondario di struttura	1,48	1,36

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:



DESCRIZIONE INDICE	31.12.2025	31.12.2024
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività consolidate + Passività correnti)/ Mezzi propri	0,50	0,54
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento/ Mezzi propri	0,000	0,001

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

L'analisi di solvibilità concerne la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

DESCRIZIONE INDICE	31.12.2025	31.12.2024
Margine di disponibilità È costituito dall'attivo corrente meno le passività correnti	25.201.704	20.253.684
Quoziente di disponibilità È costituito dal rapporto tra attivo corrente e passività correnti	1,73	1,54
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate)-Passività correnti	23.299.007	18.634.844
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti	1,68	1,49
Margine di tesoreria secondario (Liquidità differite + Liquidità immediate-Rimanenze)-Passività correnti	11.680.583	-2.559.304
Quoziente di tesoreria secondaria (Liquidità differite + Liquidità immediate-Rimanenze)/Passività correnti	1,34	0,93



8. Risorse Umane

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati esperiti 18 avvisi di selezione di personale che hanno originato 32 assunzioni a tempo pieno e indeterminato entro il 31 dicembre 2025 oltre a 9 assunzioni a tempo indeterminato derivanti dalle procedure esperite nel 2024 per un totale di 41 nuove assunzioni. Hanno concluso il loro rapporto di lavoro con Lepida per dimissioni e licenziamento 25 risorse.

Al 31 dicembre 2025 la Società registra un organico di **692** risorse pari a **668** FTE.

DIPENDENTI	31.12.2025	31.12.2024
Dirigenti	9	10
Quadri Direttivi	7	7
Quadri	50	44
1° S livelli	22	22
1° livelli	54	53
2°S livelli	30	28
2° livelli	72	74
3°S livelli	35	31
3° livelli	66	67
4°S livelli	125	124
4° livelli	214	201
5° livelli	8	15
Totale Dipendenti	692	676
DIPENDENTI	31.12.2025	31.12.2024
di cui tempi indeterminati	691	675
di cui tempi determinati	1	1
Totale Dipendenti	692	676

In applicazione del Contratto Integrativo Aziendale di Lepida al 31 dicembre 2025 sono attivi 538 accordi di smart working che corrispondono al 79% della popolazione aziendale e all'81% degli FTE, di cui l'86,5% si è orientato sull'accordo di smart working a tempo indeterminato. La preferenza media sul numero di giornate contrattualizzate è pari a 214,5.



L'analisi della composizione degli addetti conferma l'andamento degli ultimi anni, quindi un'azienda con un buon livello di scolarità, sostanzialmente femminile, con una popolazione ancora relativamente giovane:

- Tasso di scolarità: 47,83% di laureati e 46,68% di diplomati
- 56,5% di risorse di sesso femminile
- Discreta percentuale di personale di età inferiore o pari ai 40 anni (15,3%).

Nell'ambito della formazione, sono state avviate e programmate il 100% delle attività richieste. Nel corso dell'anno 2025 sono stati realizzati i percorsi di formazione obbligatoria in tema di:

- Salute e Sicurezza sul lavoro: corsi di aggiornamento per addetti, per nuovi assunti, per RLS, per preposti
- Appalti: aggiornamento per addetti ai lavori e per SOS
- Privacy: corso a tema GDPR ai nuovi assunti
- MOG 231: corso a tema Modello Organizzativo ai nuovi assunti
- Anticorruzione e trasparenza: corso per nuovi assunti e addetti ai lavori
- Whistleblowing: corso per tutti i dipendenti
- Cyber Security: formazione base a i neo assunti.

Per lo svolgimento della formazione si è scelta in prevalenza la modalità a distanza in quanto più confacente alla diffusione dello smart working in azienda.

9. Relazioni industriali

Relativamente alle relazioni industriali all'inizio del 2025 Nel corso del 2025 il confronto tra Lepida e le rappresentanze sindacali aziendali (RSA) ha riguardato prevalentemente aspetti tecnico-organizzativi e carichi di lavoro dei servizi di Sportello CUP e di Call Center Sanitari.

Inoltre le RSA hanno partecipato alle Commissioni di valutazione delle richieste di progressione verticale dal 5° al 4° livello, che hanno accolto la maggior parte delle richieste pervenute.



A settembre la Società e le RSA aziendali hanno sottoscritto un accordo di consolidamento dell'impegno di spesa per l'acquisto di abbonamenti annuali per l'autobus a tariffa agevolata per i dipendenti, al fine di mantenere pari a euro 80 il costo dell'abbonamento annuale a carico del dipendente fino alla scadenza naturale del CIA di Lepida.

Le parti hanno inoltre concordato di derogare al tempo di conservazione dei metadati delle e-mail, fissato a 21 giorni dal Provvedimento del Garante Privacy del 6 giugno 2024, estendendolo a 6 mesi per finalità di sicurezza informatica.

Infine a novembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) aziendali.

Le sedi della Società

La Società svolge le proprie attività nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento.

La sede legale è sita in Bologna, Via della Liberazione 15 - 40128.

Ulteriori sedi operative nel territorio emiliano-romagnolo:

- Bologna, Via del Borgo di San Pietro 90/c - localizzazione uffici
- Minerbio (BO), Via Ronchi Inferiore 30 g/h/l/m/n - localizzazione uffici (centro di scansione e archiviazione documentazione sanitaria)
- Granarolo dell'Emilia (BO), Via Badini 7/2 - localizzazione archivi della documentazione sanitaria
- Ferrara, Via S. Trenti 39/1 - localizzazione uffici e Datacenter
- Modena, Via Gorrieri, 30 - localizzazione Datacenter
- Parma, Via Largo Torello 11/a - localizzazione Datacenter
- Ravenna, Via Ferdinando Santi 10 - localizzazione Datacenter
- Baricella (BO), Via Marchette, 1/3: deposito apparati
- Parma, Largo Torello De Strada 11/A: uffici



10. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti e parti correlate

Alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere partecipazioni in altre Società.

In considerazione della previsione di cui all'art. 2.4 dello Statuto, a mente del quale *"È vietata la partecipazione ad altre società"*, Lepida non possiede partecipazioni né in società controllate né collegate.

11. Relazione sul governo societario – Strumenti di organizzazione e gestione della Società

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del DLGS 175/2016, è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, DLGS cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, DLGS cit.)
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La Società ha organizzato in maniera strutturata e finalizzata allo scopo di cui all'art. 6 DLGS 175/2016 uno specifico "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale", approvato dall'organo amministrativo con deliberazione in data 25 marzo 2019 e aggiornato nelle annualità successive in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio, periodicamente oggetto di monitoraggio e le cui risultanze vengono riportate in uno specifico documento, al quale si rinvia, denominato "Relazione sul governo societario ex art. 6, co. 4, DLGS 175/2016" approvato contestualmente al Bilancio e pubblicato sul sito istituzionale della Società.



La Società ha valutato l'adeguatezza degli strumenti già adottati, in particolare:

- Modello Organizzativo e di Gestione ex DLGS 231/2001
- Codice etico e di comportamento
- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - Misure integrative al MOG
- Procedure aziendali funzionali ai sistemi di gestione della Società per la qualità (certificato ISO 9001), per la sicurezza delle informazioni (certificato ISO 27001 con estensione alle linee guida ISO 27017 e ISO 27018), per la salute e la sicurezza sul lavoro (certificato ISO 45001), per la prevenzione della corruzione (certificato ISO 37001), per l'ambiente (certificato ISO 14001)
- Sistema di controlli in essere nell'ambito del Modello di Controllo Analogico di cui alla DGR 1015/2016 e s.m.i.
- Sistema dei controlli istituiti dalla Regione Emilia-Romagna.

Tale valutazione è stata condotta in relazione alle previsioni di cui all'art. 6 DLGS 175/2016 con riferimento all'attuale dimensione e complessità dell'Azienda.

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si sostanzia nel monitoraggio dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, anche riportati nella presente relazione.

L'attività di verifica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale avviene periodicamente. Nel corso dell'esercizio viene inoltre data informativa relativamente all'andamento della situazione economica e finanziaria attraverso la relazione semestrale che viene regolarmente trasmessa al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, oltre che a tutti i Soci, e sottoposta ad approvazione in sede di Assemblea dei Soci.

Relativamente agli strumenti integrativi di governo societario, aggiornamenti sono stati apportati:

- Al Modello di Organizzazione e Gestione, giunto alla rev. 11, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera DI225_05 del 12 dicembre 2025. L'aggiornamento ha dato atto dell'introduzione di nuovi reati presupposto (in particolare, in tema di reati ambientali) alla luce dei quali è stata integrata l'analisi dei rischi,



dell'aggiornamento della regolamentazione aziendale e dell'impatto dell'Intelligenza Artificiale sul modello organizzativo della Società

- Al Codice etico, giunto alla rev. 6, approvata dal CDA con Delibera D1122_36 del 18 novembre 2022 (aggiornamento - con ridenominazione 'Codice Etico e di comportamento' - per rendere il documento coerente con l'apparato regolamentare aziendale e con la natura giuridica di Lepida e il suo ambito di azione, sempre più articolato e complesso. Il documento conferma la sua struttura come raccolta di principi e comportamenti generali)
- Alle Norme di trasparenza di gestione di Lepida, giunte alla versione 37 del 09 giugno 2025, che confermano il ruolo di documento principale di orientamento dell'azione della Società nel rispetto dei principi generali della correttezza, pubblicità e trasparenza di operato.

La Società, anche nel corso del 2025, ha provveduto ad aggiornare la propria regolamentazione interna.

12. Uso degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati per le attività operative della Società consistono sostanzialmente nell'utilizzo di affidamenti e finanziamenti bancari a breve termine, ottenuti mediante linee di credito, per operazioni di anticipo fatture.

I principali rischi generati dagli strumenti finanziari menzionati sono per la Società: il rischio di credito; il rischio liquidità; il rischio di tasso di interesse; nonché il rischio del c.d. Bail-in.

L'esposizione al rischio di credito risulta comunque bassa, soprattutto in considerazione della tipologia di "clienti" con cui opera la Società, rappresentata dai Soci (Regione ER, Aziende sanitarie, Enti Locali), che offrono garanzia, sotto i profili sia della affidabilità sia della solvibilità. La Società attua monitoraggio continuo per il sollecito del rispetto dei tempi di pagamento contrattuali.

L'esposizione al rischio di liquidità risulta medio, in ragione dei tempi di pagamento, da parte dei Soci/committenti, che si protraggono mediamente oltre i tempi contrattuali. La gestione del rischio liquidità è attuata attraverso la programmazione dei flussi finanziari



e mediante l'utilizzo delle linee di credito, tramite anticipazione fatture, presso i 4 istituti bancari di importanza nazionale con cui opera la Società, per un importo complessivo di circa 8 milioni di euro (prontamente utilizzabili e adeguati alle proprie necessità finanziarie).

L'esposizione della Società al rischio di tasso di interesse risulta media, pur in considerazione delle condizioni migliorative ottenute sulle operazioni di anticipo fatture, per le quali il tasso di riferimento pattuito con gli istituti di credito prende a riferimento il tasso EURIBOR.

L'entrata in vigore, nel 2016, della Direttiva 2014/59/UE sui salvataggi bancari introduce nell'ordinamento nazionale il c.d. Bail-in (salvataggio di una banca dall'interno), per effetto del quale, in caso di default degli istituti bancari, i correntisti partecipano al salvataggio degli stessi. Tale previsione normativa sottopone la Società al rischio di specie per quanto riguarda le giacenze di periodo sui conti correnti. L'esposizione a tale rischio risulta mitigata dalla diversificazione delle banche, con cui opera la Società.

13. Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze, se non a quelli eventuali e potenzialmente derivanti dagli effetti del PNRR sotto indicati.

13.1. Andamento PNRR 2025

Lepida ha consolidato il proprio ruolo sul PNRR essendo di aiuto ai propri Soci nelle varie misure introdotte, nella selezione e contrattualizzazione dei fornitori, nell'adeguamento delle proprie funzioni tecniche alle esigenze dei sistemi utilizzati nel PNRR, all'ottenimento delle qualificazioni necessarie per operare in ambito PNRR, nella verifica puntuale dello stato di avanzamento dei progetti dei singoli Soci, nell'ausilio alla rendicontazione oramai avviata.



Complessivamente Lepida ha costruito un punto di raccordo settimanale con tutti i Soci e le varie autorità di gestione dei fondi PNRR costruendo un tavolo di confronto, di concertazione e di risoluzione delle problematiche. Il Tavolo ha visto sempre una grande partecipazione e forti apprezzamenti per la sua funzione. Nel tavolo sono risultati ospiti fissi la Regione, ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Lepida ha anche operato per i Soci su ogni nuova filiera che il PNRR ha prodotto, dalle infrastrutture ai servizi, ad esempio con un forte impegno sul progetto MAAS quando Regione ha previsto di partecipare alla sua realizzazione.

Complessivamente il PNRR è sempre stato un'occasione per Lepida per dispiegare nuovi servizi, per creare nuove filiere, per concertare soluzioni comuni tra i Soci, per uniformare la propria azione. Economicamente i progetti PNRR hanno mostrato un margine operativo lordo complessivamente positivo, tuttavia non si sono dimostrati capaci di assorbire pienamente i costi generali di struttura.

14. Informativa sull'ambiente

Nel corso del 2025 la Società ha confermato il mantenimento della certificazione **ISO 14001** per il proprio sistema di gestione ambientale. Inoltre è stato assolto l'obbligo di iscrizione al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (**RENTRI**), ai sensi del D.M. 59/2023. All'interno di Lepida continuano ad operare un Energy Manager ed un Mobility Manager.

15. Sicurezza, Vigilanza e Normativa Anticorruzione

Nel corso dell'anno 2025 la Società ha provveduto:

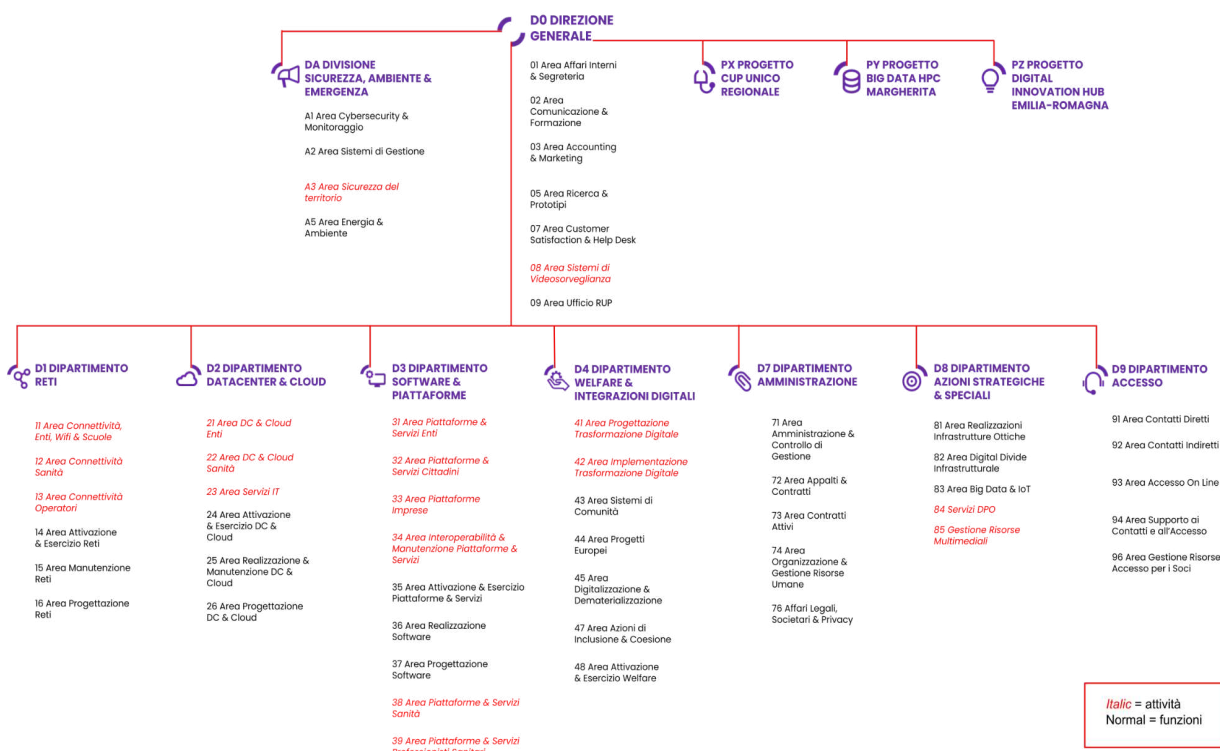
- All'aggiornamento, per il triennio 2025-2027, del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG
- In continuità con l'anno precedente, all'erogazione di sessioni formative, inserite nel percorso di formazione obbligatoria del personale dipendente, in materia di anticorruzione e di obblighi di trasparenza e Privacy



- È stato integrato il Modello di organizzazione e gestione di Lepida, ex DLGS 231/2001, con le nuove procedure aziendali introdotte e gli aggiornamenti normativi di cui al DLGS 231/2001 relativamente alle nuove fattispecie di reato-presupposto
- Al mantenimento della certificazione ISO 37001 del proprio sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

16. Organizzazione, Miglioramento Processi Aziendali e Qualità

L'organigramma di Lepida vigente al 31 dicembre 2025 è di seguito rappresentato.



La struttura societaria operativa a partire dal 1 gennaio 2024 ha comportato la fusione dei Dipartimento Integrazioni Digitali (D4) e del Dipartimento Welfare Digitale (D5), ora uniti nell'unico Dipartimento Welfare & Integrazioni Digitali (D4).

Le strutture sono composte da Attività responsabili, con un budget definito, della implementazione delle singole filiere sfruttando le risorse disponibili nelle Funzioni; le Attività hanno le competenze e capacità di project management. Le strutture sono composte da Funzioni, che sono l'elemento di base, hanno competenze spiccatamente tecniche, con capacità realizzative basate su un mix di internalizzazione ed esternalizzazione.

Accounting rappresenta l'interfaccia tra Socio e Lepida per attività tecniche e amministrative. Accounting utilizza poi le Attività come strumento a cui assegnare lo sviluppo di singole filiere.

Per mantenere la strategicità della in house, le azioni delle Attività e delle Funzioni sono strutturate per avere un valore aggiunto non riscontrabile sul mercato nell'ambito di interesse. Tale obiettivo viene raggiunto anche grazie alla stretta vicinanza ai Soci e ad azioni continue di formazione congiunta con i Soci stessi, per rafforzare e rendere effettivo il rapporto interorganico. Complessivamente si ha quindi uno schema a tre dimensioni (Accounting su Attività su Funzioni), che permette una forte flessibilità operativa e che consente di riportare diversi domini ad utilizzare le medesime strutture, realizzando una forte razionalizzazione dei costi.

L'organizzazione prevede la nomina di Direttori per le Divisioni, Dipartimenti, Progetti e di Responsabili per le Aree.

Nel 2025 la Società ha mantenuto le certificazioni precedentemente acquisite relative alle norme ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità), ISO 27001 (sistema di gestione per la sicurezza delle informazioni) con estensione alle linee guida ISO 27017 (sicurezza per i servizi cloud) e ISO 27018 (privacy per i servizi cloud), ISO 45001 (sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro), ISO 37001 (sistema di gestione per la prevenzione della corruzione), ISO 14001 (sistema di gestione ambientale). Nell'ambito della conduzione dei sistemi di gestione durante l'anno sono state aggiornate le valutazioni dei rischi e le procedure adottate dall'organizzazione e sono stati condotti audit interni.



17. Organi sociali

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Lepida del 10 giugno 2025 ha provveduto a deliberare la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2027. In particolare, ai sensi dell'art. 12 del vigente Statuto societario, con Delibera di Giunta regionale n. 909 del 09 giugno 2025, è stato nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Davide Conte. È stato nominato quale Consigliere, espressione del comparto sanitario degli Enti Soci, l'Ing. Angelo Croatti. La Dott.ssa Daniela Tebasti è stata nominata quale Consigliere, espressione del comparto degli Enti locali.

La stessa Assemblea Ordinaria dei Soci del 10 giugno ha deliberato la composizione del nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2025-2027 in conformità ai criteri definiti dall'art. 15 del vigente Statuto societario: Presidente Pier Luigi Ungania, in forza di D.G.R. 909/2025; Dott. Luca Dal Prato, quale Sindaco effettivo su indicazione del comparto Sanità; Elisa Venturini, quale Sindaco effettivo su indicazione del comparto Enti Locali; Alessandro Saccani e Antonella Masi quali Sindaci supplenti.

18. Azioni Proprie

Per l'anno 2025, il riferimento per l'acquisto di azioni proprie è rappresentato dall'autorizzazione dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 15 dicembre 2025, rilasciata, ai sensi dell'art. 2357 c.c., al CDA di Lepida per acquisire fino ad un massimo di 50 azioni proprie, per un controvalore massimo di euro 50.000,00, destinato all'acquisto di singole azioni al valore nominale di euro 1.000,00, da pagarsi al prezzo pari al valore, rapportato al patrimonio netto dell'ultimo Bilancio approvato. L'acquisizione è funzionale al processo di aggregazione degli Enti locali e all'entrata di nuovi Soci in possesso dei requisiti, come da Statuto.

Relativamente all'anno 2025, anche in forza di tale autorizzazione e dell'operazione di cessione di n. 20 azioni proprie da parte di Regione Emilia-Romagna a Lepida (come esplicitata al precedente par. 2.1.), le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre sono 25,



per un controvalore nominale di euro 1.000,00 ciascuna per un totale di euro 25.000,00; le azioni proprie al 1° gennaio 2025 erano 23, per un controvalore di euro 23.000,00.

19. Contabilità Separata art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016

L'art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016 dispone che *"Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'articolo 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi"*,

Lepida esula dall'ambito di applicazione del suddetto onere. In termini sostanziali, alle società pubbliche è consentita la separazione contabile, ovvero l'unbundling (la separazione tra le varie componenti della filiera produttiva di un'impresa verticalmente integrata finalizzata all'apertura del mercato nei segmenti potenzialmente concorrenziali), in deroga all'obbligo di costituzione di una società separata, come introdotto dalla legge Antitrust del 1990 (articolo 8, comma 2-bis, L. 287/1990) con lo scopo di evitare che la competizione di mercato venisse distorta dalla presenza di operatori che godono di privilegi su determinati territori.

Le modalità di attuazione di tale onere, che trova applicazione a partire dall'esercizio 2020, sono stabilite dalla [Direttiva sulla separazione contabile emanata dal MEF](#) il 09 settembre 2019, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del DLGS 175/2016, che le società di cui all'art. 6 comma 1 del medesimo decreto sono tenute ad applicare in deroga al citato obbligo di separazione societaria, di cui all'art. 8, comma 2-bis, della L. 287/1990.

Le attuali definizioni di diritti esclusivi e diritti speciali risalgono alla Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, come di seguito rappresentato:

- art. 5 par. 1 n. 10 «diritto esclusivo»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o



disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività

- art. 5 par. 1 n. 11 «diritto speciale»: il diritto concesso da un'autorità competente di uno Stato membro mediante qualsiasi disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

La suddetta direttiva fa espresso riferimento ai diritti "speciali" ed "esclusivi" nei settori disciplinati dalla Direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (gas naturale), dalla Direttiva 2009/72/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (energia elettrica), dalla Direttiva 97/67/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (servizi postali), la Direttiva 94/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (idrocarburi) e dal Regolamento (CE) 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio (trasporto su strada).

Tali ambiti coincidono con quelli di cui al Titolo VI rubricato "Regimi particolari di appalto" del DLGS 50/2016 "Codice dei contratti pubblici".

Deve escludersi, pertanto, che l'art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016 possa trovare applicazione nell'ambito della concorrenza dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica.

Ciò anche per ragioni di ordine sistematico, poiché come disposto dalla Direttiva 2002/77/CE della Commissione del 16 settembre 2002, relativa alla concorrenza nei mercati delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica: *"Agli Stati membri è fatto divieto di accordare o mantenere in vigore diritti esclusivi o speciali per l'installazione e/o la fornitura di reti di comunicazione elettronica, o per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica a disposizione del pubblico"* (art. 2, par. 1).

In aggiunta, le disposizioni in tema di tutela della concorrenza e del mercato di cui alla L. 287/1990 art. 8 comma 2 e 2-bis dispongono:



- a. La non applicabilità della disciplina di cui alla medesima norma (L. 287/90) alle imprese che per disposizione di legge esercitano la gestione di servizi di interesse economico generale
- b. Che l'operatività mediante società separate (derogata poi dall'art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016) sia attuata nei casi in cui l'impresa svolga attività in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Per quel che concerne Lepida, opera certamente la norma di esonero di cui alla lettera a) poiché non v'è dubbio che la stessa svolga, in virtù di specifiche previsioni legislative regionali, un servizio di interesse generale.

In base ai Trattati europei e alla normativa europea di settore (le Direttive del 2002, come modificate nel 2009), la fornitura della Banda Larga e Ultra Larga non costituisce un servizio che i poteri pubblici devono necessariamente garantire su tutto il territorio nazionale, a tutti i cittadini e a prezzi accessibili (c.d. servizio universale). Lo sviluppo di una rete a Banda Larga e Ultra Larga può essere considerato, tuttavia, come un Servizio d'Interesse Economico Generale (SIEG) da ciascuno Stato membro, che gode di ampia discrezionalità nell'individuare un SIEG e nel determinarne le modalità organizzative e di finanziamento.

Seppure Lepida non fornisce direttamente connettività o servizi a cittadini presso le proprie abitazioni e a imprese presso le loro sedi, la Stessa sulla base della propria [Carta dei Servizi di telecomunicazione](#), in qualità di operatore offre servizi:

- A Pubbliche Amministrazioni Socie
- A soggetti con i quali le Pubbliche Amministrazioni Socie abbiano convenzioni, accordi, progetti; - a Operatori TLC interessati a fornire servizio in zone in Digital Divide rispetto agli obiettivi europei qualora non vi siano altri Operatori con offerte tecniche/commerciali aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato
- A imprese che operano in zone in Digital Divide rispetto agli obiettivi europei qualora non ci siano Operatori con offerte tecniche/economiche aventi caratteristiche analoghe a quelle di aree non a fallimento di mercato e l'assenza di Banda Ultra Larga comporti assenza di competitività opportunamente dichiarata da un Ente Socio.



Nella L.R. 11/2004, come nello Statuto societario, è inoltre esplicitato che *“La società [...] ha la funzione di assicurare unitariamente le funzioni di servizio pubblico degli Enti Soci nella materia di cui alla presente legge, quale loro strumento esecutivo e servizio tecnico”*.

Tali funzioni sono evidentemente aderenti alla definizione di *“servizi di interesse generale”* di cui all’art. 2 comma 1 lett. h) del DLGS 175/2016 poiché volti alla *“produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell’ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale”*.

Per di più, si sottolinea che ogni singola azione, definita nel Piano Triennale Industriale, viene puntualmente indirizzata dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Soci per verificare questi elementi.

Ancora, nell’utile esercizio di correlazione sistematica tra la norma di cui all’art. 6 comma 1 del DLGS 175/2016 e quella di cui al citato comma 2 dell’art. 8 della L. 287/1990, si potrebbe convintamente sostenere che l’adozione di sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi (in deroga alla costituzione di apposita società separata ai sensi del comma 2bis dell’art. 8 della L. 287/1990) sia disposta per tutte quelle attività che l’impresa svolga in mercati diversi rispetto a quelli di cui ai servizi di interesse economico generale (o in regime di monopolio).

Deve conseguentemente ritenersi che Lepida non sia soggetta alla applicazione del suddetto onere di contabilità separata (né ovviamente quello di costituzione di apposita società separata).



20. Evoluzione prevedibile della gestione – Andamento dei primi mesi dell'anno 2026

A dicembre 2025 è stato approvato il Piano Industriale Triennale 2026-2028 relativo alle attività di Lepida per il triennio a venire.

Le linee guida del Piano Industriale 2026-2028 sono state approvate dal CDA con Delibera D10B25_14 del 30 ottobre 2025 e, successivamente, il documento è stato validato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci del 21 novembre 2025 e definitivamente approvato dall'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2025. Il Piano è consultabile sul sito web di Lepida e direttamente al [link](#).

Gli indirizzi e gli obiettivi, i servizi e le attività proseguono nell'ottica di introdurre profonde innovazioni, in particolare nell'ambito dell'intelligenza artificiale, con una struttura organizzativa capace di fornire ai Soci soluzioni uniformi. L'obiettivo è accompagnare i Soci nell'analisi giuridica e amministrativa, nello spiegamento tecnico e nell'implementazione delle soluzioni, valorizzando il meccanismo di scouting e un sistema di apprendimento locale. Il secondo tema riguarda la connettività per gli Operatori. A partire dall'esperienza nelle Aree Industriali e nelle zone a fallimento di mercato, il Piano mira a garantire condizioni favorevoli per tutti gli Operatori e a fornire connettività a imprese e cittadini in aree non servite. Ciò include il potenziamento dei collegamenti, la riduzione dei ritardi GPS, collegamenti secondari e sistemi di DOS mitigation. Il terzo elemento è la resilienza con investimenti infrastrutturali prioritari nelle zone più fragili, come quelle montane. L'Emilia-Romagna presenta fragilità strutturali legate a eventi sismici, alluvioni e rotture di argini, che hanno causato sfollamenti e situazioni di emergenza, dove i servizi digitali sono fondamentali. Il quarto punto riguarda il divario digitale. Nonostante i piani nazionali per le aree bianche e grigie, persistono sacche di mancata connettività. La Regione Emilia-Romagna sta sviluppando una strategia per queste "Aree Viola", per garantire connettività attraverso sinergie territoriali e nuovi meccanismi di finanziamento e cofinanziamento. Il quinto



punto è il recupero dei crediti esigibili, con strumenti per mappare i debiti pendenti di cittadini e imprese e strumenti di sollecito volti a favorirne il pagamento. Il sesto elemento riguarda la sostenibilità digitale. Lepida mira a rendere sostenibili i processi e l'implementazione tecnologica, curando più filiere dagli acquisti ai servizi. Il settimo elemento è la customer satisfaction, finalizzata a mappare user e citizen experience. L'obiettivo è trasferire l'esperienza dei servizi Lepida ai Soci, migliorando anche i loro servizi verso imprese e cittadini. L'ottavo punto riguarda i fondi PNRR, erogati con meccanismo lump sum indipendentemente dall'impegno effettivo dei Soci mantenendo investimenti nel settore ICT.. Per quanto riguarda la struttura organizzativa è stato previsto un Piano 2026-2028 con 682.1 FTE. Nel 2026 si prevedono ricavi per euro 111.891.644, nel 2027 per euro 85.701.296, nel 2028 per euro 84.042.840 ed un utile netto per il 2026 di euro 242.781, per 2027 di euro 58.041, per 2028 di euro 212.795. Il Piano vede il consolidamento dei servizi forniti ai Soci e una crescita attesa del valore della produzione per effetto delle nuove attività a piano, nonché l'introduzione di nuovi progetti di investimento strategici e innovativi. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 30.03.2026

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

Il Presidente Dottor Davide Conte



Relazione sul governo societario

ex. art. 6, co. 4, DLGS 175/2016

Bilancio di esercizio al 31.12.2025

Lepida ScpA

Sede in Bologna - Via della Liberazione, 15

Capitale Sociale versato euro 69.881.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Bologna

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 02770891204

Partita IVA: 02770891204 - N. Rea: 466017



Lepida ScpA, di seguito Lepida, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del DLGS 175/2016, è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. DLGS cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al Bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- Uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D. DLGS cit.)
- L'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

1. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, DLGS 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del DLGS 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere



aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto l'aggiornamento del presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato inizialmente con deliberazione del 25 marzo 2019, aggiornato con delibere del 27 marzo 2020, del 24 marzo 2021, del 24 marzo 2022 - in ultimo approvato con Delibera del 25 marzo 2025 - che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1.1. Definizioni

1.1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del Bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività". La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della

continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 (§ 22), – un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio. Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della L. 155/2017 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- Crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- Crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.



1.2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- Analisi di indici e margini di bilancio
- Analisi prospettica attraverso indicatori
- Indicatori elaborati da Utilitalia relativi al TUSP, indici relativi al nuovo Codice di crisi di impresa (DLGS 14/2019) e indici di allerta elaborati dal CNDCEC.

1.2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- Solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti
- Liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine
- Redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

INDICE	CALCOLO	COMMENTO
Copertura delle immobilizzazioni	A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa
Indice di indebitamento	[TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / TOT. ATTIVO	L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale
Quoziente di indebitamento finanziario	[D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso Soci per finanziamenti + D.3.3.2/4) Debiti verso banche + D.4) Debiti verso	L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda

	altri finanziatori + D.7) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.8) Debiti verso imprese controllate + D.9) Debiti verso imprese collegate + D.10) Debiti verso imprese controllanti] / A) Patrimonio Netto	
Mezzi propri su capitale investito	A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi
Oneri finanziari su fatturato	C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato dell'azienda
Indice di disponibilità	[A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C) Attivo circolante - C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)
Indice di copertura primario	[A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.
Indice di copertura secondario	[A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	È costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.



Indice di tesoreria primario	[A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine
R.O.E.	23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa
R.O.I.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica
R.O.S.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo
R.O.A.	[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria

Il superamento delle soglie di allerta indicate per i singoli indicatori, pur non rappresentando in caso di sfioramento singolo un motivo di preoccupazione per la continuità aziendale, richiede



comunque un esame delle motivazioni da parte degli organi aziendali e l'adozione di eventuali misure correttive.

1.2.2. Indicatori prospettici

La Società individua quali indicatori specifici per l'analisi prospettica i dati riportati nel Piano Triennale approvato annualmente dalla Assemblea dei Soci.

Tali indicatori riguardano:

- Risultato d'esercizio atteso con soglia allerta <0
- Grado di copertura delle immobilizzazioni con soglia allerta a <25%
- Indice di indebitamento con soglia di allerta a >4.

La Società monitora l'andamento previsto della gestione e dei flussi finanziari mediante la predisposizione annuale del budget e l'aggiornamento contestuale dei dati del piano triennale, sia da un punto di vista economico che finanziario.

1.2.3. Indicatori relativi al TUSP e al nuovo Codice di crisi di impresa (DLGS 14/2019)

L'art. 6 del TUSP prevede la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale per le società a controllo pubblico. In argomento Utilitalia ha predisposto Linee Guida per la definizione di una misurazione del rischio con lo scopo di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei Soci individuando un set di indicatori finalizzati a determinare soglie di allarme.

Inoltre, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice di crisi di impresa a luglio 2022, la Società ha ritenuto di focalizzare alcuni indicatori sulla prevenzione e sull'importanza di conservare l'impresa e la sua continuità.

In particolare, le azioni realizzate consistono nel:

- Costruire dei budget previsionali
- Verificare gli scostamenti tra le previsioni fatte e il consuntivo
- Analisi dei costi
- Monitoraggio dei flussi di cassa e della loro adeguatezza
- Verifica della PFN (posizione finanziaria netta) e della sostenibilità del debito
- Diversificare le fonti di reddito ed evitare che il proprio fatturato dipenda da pochi clienti.

A tale fine sono stati individuati dalla Società alcuni indicatori e soglie di allerta come nel seguito meglio descritti.



A) Indicatori elaborati da Utilitalia relativi al TUSP

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.).

La gestione operativa della Società risulta costantemente positiva, di seguito i valori dell'ultimo quinquennio:

- Anno 2025 euro 343.315,69
- Anno 2024 euro 245.407,67
- Anno 2023 euro 183.753,14
- Anno 2022 euro 110.519,99
- Anno 2021 euro 511.745,14

2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 5% del capitale sociale.

La Società negli ultimi tre anni, e in generale dalla sua nascita, ha sempre conseguito un risultato d'esercizio positivo, di seguito i valori dell'ultimo quinquennio:

- Anno 2025 euro 53.405,96
- Anno 2024 euro 129.816,46
- Anno 2023 euro 226.156,13
- Anno 2022 euro 283.703,98
- Anno 2021 euro 536.894,79

3. La relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.

Le relazioni degli organi di controllo negli ultimi tre anni, e più in generale dalla nascita della Società, non evidenziano dubbi di continuità aziendale.

4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%.

L'indice di struttura finanziaria degli ultimi 3 anni, e più in generale dalla nascita della Società, risulta costantemente superiore a uno. Di seguito i valori dell'ultimo quinquennio:

- Anno 2025 1,4206
- Anno 2024 1,308
- Anno 2023 1,305



- Anno 2022 1,402
 - Anno 2021 1,368
5. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore all'1%;
- Anno 2025 0,18%
 - Anno 2024 0,17%
- Aumento coerente con il ricorso al credito effettuato durante l'anno 2025
6. L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti;
- Anno 2025 1,733
 - Anno 2024 1,534
7. Gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine [(crediti a breve termine/fatturato) * 360 e (debiti a breve termine/fatturato) * 360]
- DSO 115 giorni
 - DPO 113 giorni

B) Indici relativi al nuovo Codice di crisi di impresa (DLGS 14/2019)

Con riferimento all'attività di monitoraggio finalizzata ad intercettare tempestivamente segnali di crisi aziendale di cui al comma 4 dell'art. 3 DLGS 14/2019, si conferma che:

- Non sussistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni
- Non sussistono debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti
- Non sussistono esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni
- Non sussistono una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del DLGS 14/2019.

C) Indici di allerta elaborati dal CNDCEC



Al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili l'art. 13. co. 2 del codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa ha assegnato il compito di elaborare gli indici necessari al completamento del sistema dell'allerta, introdotto nell'ordinamento con la Legge delega 155/2017.

Si riportano di seguito gli indici di allerta elaborati dal CNDCEC che la Società monitorerà trimestralmente a partire dalla relazione semestrale relativo al prossimo esercizio:

1. Indice di sostenibilità degli oneri finanziari. È costituito dal rapporto tra oneri finanziari e fatturato e include:
 - al numeratore, gli interessi e altri oneri finanziari di cui alla voce C.17 art. 2425 c.c.
 - al denominatore, i ricavi netti, ovvero la voce A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni dell'art. 2425 c.c.
 - Anno 2025 0,18%
 - Anno 2024 0,17%

Coerente con il maggior ricorso al credito effettuato da Lepida nel 2025.
2. Indice di adeguatezza patrimoniale. È costituito dal rapporto tra il patrimonio netto e i debiti totali e include:
 - Al numeratore, il patrimonio netto costituito dalla voce A stato patrimoniale passivo dell'art. 2424 c.c., detratti i crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti (voce A stato patrimoniale attivo) e i dividendi deliberati
 - Al denominatore, i debiti totali costituiti da tutti i debiti (voce D passivo dell'art. 2424 c.c.), indipendentemente dalla loro natura e dai ratei e risconti passivi (voce E passivo dell'art. 2424 c.c.).
 - Anno 2025 217%
 - Anno 2024 197%
3. Indice di ritorno liquido dell'attivo. È costituito dal rapporto tra il cash flow e il totale attivo e include:
 - Al numeratore, il cash flow ottenuto come somma del risultato dell'esercizio e dei costi non monetari (ad es. ammortamenti, svalutazioni crediti, accantonamenti per rischi), dal quale dedurre i ricavi non monetari (ad es. rivalutazioni partecipazioni, imposte anticipate)
 - Al denominatore il totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.
 - Anno 2025 12,62%



- Anno 2024 11,08%
4. Indice di liquidità. È costituito dal rapporto tra il totale delle attività e il totale delle passività a breve termine e include:
- Al numeratore, l'attivo a breve termine quale risultante dalla somma delle voci dell'attivo circolante (voce C attivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro l'esercizio successivo e i ratei e risconti attivi (voce D attivo dell'art. 2424 c.c.)
 - Al denominatore, Il passivo a breve termine costituito da tutti i debiti (voce D passivo) esigibili entro l'esercizio successivo e dai ratei e risconti passivi (voce E).
- Anno 2025 173,27%
 - Anno 2024 153,44%
5. Indice di indebitamento previdenziale o tributario. È costituito dal rapporto tra il totale dell'indebitamento previdenziale e tributario e il totale dell'attivo. Esso include:
- Al numeratore, l'Indebitamento tributario rappresentato dai debiti tributari (voce D.12 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo, l'Indebitamento previdenziale costituito dai debiti verso istituti di previdenza e assistenza sociale (voce D.13 passivo dell'art. 2424 c.c.) esigibili entro e oltre l'esercizio successivo
 - Al denominatore, l'attivo netto corrispondente al totale dell'attivo dello stato patrimoniale art. 2424 c.c.
- Anno 2025 3,57%
 - Anno 2024 2,71%

Nessuno degli indici sopra riportati ha superato le soglie di allerta.

1.3. Monitoraggio periodico

L'organo amministrativo provvederà a redigere all'interno della relazione semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.



Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio. In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, DLGS 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, DLGS 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della Società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

1.3.1. Monitoraggio PNRR

Lepida ha effettuato una serie di analisi sugli elementi di rischio e di opportunità offerti da PNRR. Complessivamente il PNRR è sempre stato un'occasione per Lepida per dispiegare nuovi servizi, per creare nuove filiere, per concertare soluzioni comuni tra i Soci, per uniformare la propria azione. Economicamente i progetti PNRR hanno mostrato un margine operativo lordo complessivamente positivo, tuttavia non si sono dimostrati capaci di assorbire pienamente i costi generali di struttura.

2. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31.12.2025

2.1. La Società

2.1.1. La compagine societaria

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2025 è rappresentato in maniera totalitaria da Enti pubblici. Socio di maggioranza relativa è la Regione Emilia-Romagna. L'elenco puntuale dei Soci



è pubblicato sul [sito istituzionale](#) di Lepida. La Società opera con i propri Soci secondo il modello in house providing e costituisce, in quanto tale, lo “strumento organizzativo specializzato” preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell’oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti Soci.

2.1.2. In house e controllo analogo

Lepida è stata costituita, secondo il modello dell’in house providing, da Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell’infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi ICT a livello regionale.

Ad oggi, la Società ha per oggetto sociale l’esercizio delle attività di cui all’art. 3 del vigente Statuto che, ai sensi dell’art. 11, co. 1, della *“Convenzione–Quadro per l’esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.a.”*, le vengono affidate dagli Enti Soci, sia congiuntamente che disgiuntamente, con appositi contratti/convenzioni che ne disciplinano i relativi rapporti e ne definiscono le finalità e i risultati attesi, nell’ambito della programmazione annuale e pluriennale dell’attività societaria, in modo da garantire, in conformità al modello organizzativo prescelto, il controllo strutturale e sostanziale degli Enti Soci sulle prestazioni, coordinato con il controllo analogo congiunto. Tra gli altri, la Società stipula con la Regione Emilia-Romagna un *Contratto di Servizio* triennale, sottoposto a periodiche revisioni, tipicamente annuali, in funzione dell’aggiornamento delle attività da sviluppare. I rapporti con le Aziende sanitarie sono, invece, regolati da specifiche convenzioni per l’affidamento di servizi in esecuzione della Convenzione–Quadro.

Ai sensi della L.R. 11/2004, come modificata dalla citata L.R. 1/2018, Lepida opera in favore della Regione e degli altri Enti pubblici Soci ai sensi della vigente normativa in materia di “in house providing”, in particolare, ex artt. 16 del DLGS 175/2016 e s.m.i. (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), e 7 del DLGS 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della L. 78/2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”.

Lepida, infatti, costituisce lo “strumento organizzativo specializzato” preposto allo svolgimento, secondo criteri di economicità ed efficienza, dei servizi di interesse generale e alla produzione di beni e servizi, come descritti nell’oggetto sociale, funzionali al perseguimento dei fini istituzionali degli Enti Soci. L’adozione di tale modello organizzativo esprime, pertanto, una scelta delle Amministrazioni per la stabile “autoproduzione” (art. 4 lett. d) DLGS 175/2016 e s.m.i.) di determinate prestazioni e attività (c.d. *in house providing*), da contrapporsi al ricorso al mercato (cd. esternalizzazione o *outsourcing*). Sotto questo profilo, è significativo il fatto che la relazione



tra Lepida e gli Enti Soci si configuri, non come una relazione tra soggetti terzi, ma come un rapporto di identità sostanziale - ancorché permanga una distinzione giuridica formale - equiparabile al rapporto intercorrente tra l'Ente pubblico e le proprie strutture organizzative interne.

La Società possiede tutti i requisiti strutturali previsti dall'ordinamento, comunitario e nazionale, per la qualificazione come soggetto *in house providing*, espressamente indicati al previgente art. 5 del DLGS 50/2016, ora abrogato dal citato DLGS 36/2023. Nello Statuto sociale di Lepida è, infatti, previsto che:

- I Soci esercitano il controllo analogo, in maniera congiunta, attraverso il “*Comitato permanente di indirizzo e coordinamento*”, conformemente a quanto previsto nella “*Convenzione Quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Lepida S.c.p.A.*” (art. 4.6, 4.7 e 4.8 dello Statuto)
- In relazione all'anno fiscale di riferimento, la Società svolge i compiti ad essa affidati dagli Enti pubblici Soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri Soci per oltre l'80% del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società (art. 3.3 dello Statuto, in conformità all'art. 5, co. 1, lett. b) DLGS 50/2016 - ora abrogato - e all'art. 16, co. 3 e 3-bis, DLGS 175/2016)
- Possono partecipare al capitale sociale di Lepida esclusivamente Enti pubblici (art. 6.1 dello Statuto, in conformità all'art. 10, co. 4, L.R. 11/2004 e s.m.i.).

La Società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività: Lepida è, conseguentemente, sottoposta ad un controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia-Romagna (e dagli altri Enti pubblici entrati in Società nel corso del tempo) sulle proprie strutture organizzative. Tale controllo analogo avviene, in maniera congiunta, per il tramite del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Soci, il cui funzionamento è regolato da apposita Convenzione Quadro tra i Soci per l'esercizio del controllo analogo, quale sede istituzionale di esercizio dello stesso (v. DGR 36/2024).

In particolare, il Modello amministrativo di controllo analogo di Lepida, definito inizialmente con DGR 840/2018 e da ultimo aggiornato con DGR 2226/2025, prevede che la Regione Emilia-Romagna, tramite le proprie strutture, ponga in essere un'attività di verifica e controllo su Lepida e sulle altre società affidatarie *in house*, al termine della quale la Regione è in grado di



certificare la corrispondenza dell'azione della Società alla normativa vigente. Le risultanze di tali controlli sono comunicate a tutti i Soci e oggetto di discussione e valutazione delle sedute del CPI.

Il suddetto modello di funzionamento del controllo analogo - in coerenza con quanto previsto nella L.R. 11/2004 e nello Statuto di Lepida - rappresenta un elemento essenziale della struttura di governo della Società.

Anche in considerazione dei tempi tecnici necessari al rilascio da parte di Regione Emilia-Romagna delle certificazioni indispensabili alle valutazioni del CPI e alle conseguenti deliberazioni assembleari, l'attuazione del Modello amministrativo di controllo analogo integra le "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società", che permettono una dilazione di 180 giorni nella convocazione dell'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio di esercizio (art. 2364, co. 2, c.c.).

Il *Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento*, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione quadro, rappresenta l'organismo di controllo attraverso cui gli Enti Soci esercitano su Lepida un controllo congiunto analogo a quello esercitato sulle proprie strutture, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento giuridico comunitario, nazionale e regionale. Al Comitato spetta la disamina e l'approvazione preventiva di molteplici atti di indirizzo strategico, compresi il Piano industriale, budget economico e patrimoniale, oltre al Bilancio di esercizio (v. art. 5, comma 3 della citata Convenzione Quadro).

Il Comitato verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, della qualità dei servizi erogati, dell'efficienza ed economicità di gestione, acquisisce periodicamente informazioni, anche mediante report periodici, sull'assetto organizzativo della Società e sulle politiche di assunzione e reclutamento del personale. Spetta inoltre al Comitato la verifica dell'adozione e dell'applicazione dei regolamenti per l'acquisto di beni e servizi, per il reclutamento del personale e il conferimento di incarichi nonché di ogni altro adempimento previsto per legge.

Con Determinazione 16774/2019 del Direttore Generale Risorse Europa Innovazione e istituzioni sono stati istituiti:

1. Il Comitato tecnico di valutazione col compito di svolgere analisi utili alla valutazione della congruità economica dei listini di Lepida, al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi affidati a Lepida



2. Il Comitato tecnico amministrativo col compito di condividere gli specifici obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento da impartire a Lepida, e più in generale, per gli aspetti amministrativi del controllo analogo.

La composizione dei due Comitati è stata aggiornata nel corso del 2025 (cfr. determinazione dirigenziale n. 14625 del 29 luglio 2025 ad oggetto "Aggiornamento della composizione dei Comitati tecnici del Comitato Permanente di Indirizzo costituito tra i Soci della società Lepida per l'esercizio del controllo analogo congiunto"). Nel 2024 era stato approvato il regolamento relativo al CPI e ai Comitati Tecnici durante il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento del 19 novembre 2024.

Si segnala che, nel corso del 2025, sono proseguiti i lavori di entrambi i Comitati, mediante incontri periodici cui ha partecipato anche la Direzione Generale di Lepida, propedeutici alle riunioni del CPI. In particolare, il CPI di Lepida ha provveduto, in continuità con gli anni precedenti, tramite il Comitato Tecnico di Valutazione (CTV), all'attività di analisi e ricognizione dei listini. In tale ambito il CTV ha svolto una ricognizione sui razionali di costo delle voci a listino della Società per la valutazione di congruità, con particolare riferimento al confronto con il mercato, consolidandola in apposita analisi da mantenersi periodicamente aggiornata. Nell'ambito della suddetta analisi, nella seduta del CPI del 21 novembre 2025 sono stati approvati all'unanimità i nuovi listini di Lepida.

2.2. Obiettivi sulle spese di funzionamento

2.2.1. Obiettivi assegnati

Nell'ambito del controllo analogo congiunto, è attivo il percorso di definizione e di monitoraggio degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del DLGS 175/2016 e s.m.i. - TUSP anche al fine di razionalizzare il sistema dei controlli, stante anche la particolare ampiezza della compagine societaria di Lepida. All'interno della cornice definita dal DEFR 2024 -2026 di Regione Emilia-Romagna sono stati fissati, nell'ambito del CTA e successivamente approvati dal CPI in data 19 novembre 2024, gli obiettivi per l'anno 2025, poi approvati dalla Giunta regionale con DGR 845/2025 e recepiti dalla Società ai sensi dell'art. 19, comma 6 del TUSP con Delibera del CDA D0325_21 del 25 marzo 2025 con relativa pubblicazione sul sito istituzionale - sezione Società Trasparente.

2.2.2. Raggiungimento degli obiettivi



Il raggiungimento degli obiettivi assegnati per l'annualità 2025 è oggetto di verifica nell'ambito del controllo amministrativo analogo espletato, in forma accentrata, dalla struttura di vigilanza della Regione, come sopra indicato, in conformità alla previsione di cui all'art. 8 della Convenzione sul controllo analogo congiunto.

Tra i controlli svolti, la Regione verifica il raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale, approvati dal CPI e la pubblicazione dei provvedimenti delle Amministrazioni pubbliche Socie in cui sono fissati, per la Società, tali obiettivi. La verifica è effettuata sulla base della documentazione certificata dal Direttore della Società in house trasmessa tramite il Sistema informativo delle partecipate SIP.

Fermo restando il vaglio istituzionale preposto, la Società, nel corso dell'anno, ha operato attivamente nella direzione del raggiungimento degli obiettivi 2025 assegnati con DGR 845/2025 relativi alle spese di funzionamento. In particolare è stato confermato l'obiettivo assegnato con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o dei Soci che congiuntamente la controllano: "obiettivo sul complesso delle rispettive spese di funzionamento": per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del "complesso delle spese di funzionamento" (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico" inserito nel Bilancio di esercizio, al netto dei costi per "oneri diversi di gestione" e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) sul "valore della produzione", non dovrà superare l'analoga incidenza media aritmetica percentuale (delle medesime "spese/quote, rispetto al "valore della produzione") degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio. Nei propri Bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la Società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il Bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo.

Di seguito vengono riportate le risultanze e il grado di raggiungimento:

OBIETTIVI SPECIFICI E GENERALI	RESOCONTO
Indirizzi specifici	
1. Prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l'incidenza percentuale del	1. Media aritmetica incidenza spese funzionamento ultimi 5 anni = 88,15% - Incidenza



“complesso dei costi di funzionamento” sul “valore della produzione” non superi l’analoga incidenza media aritmetica percentuale delle medesime “costi” degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti”, approvati all’inizio del medesimo esercizio. Rispetto a quanto specificato in questo punto si precisa che per spese di funzionamento si intende il totale dei “costi della produzione” - voce “B” - del “conto economico” inserito nel Bilancio di esercizio, al netto dei costi per “oneri diversi di gestione” e con i “costi per il personale” assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali	2025 = 87,79% Il calcolo è stato effettuato secondo le medesime indicazioni inserite nella tabella sottostante: $(B-B14-B9^*)/A$
2. Trasmettere ai propri Enti Soci, entro il 15 aprile di ciascun anno, i bilanci così come approvati dagli Organi amministrativi delle società e le relative convocazioni assembleari per l’approvazione degli stessi bilanci.	2. Lepida ha assicurato, anche per l’anno 2025, il rispetto della tempistica indicata ai fini dell’iter di approvazione del Bilancio di esercizio come definito dalla vigente normativa codicistica e in coerenza con la disciplina amministrativa sul controllo analogo. Con nota prot. n. 253801/out/GEN del 09 aprile 2025, la Società ha trasmesso a tutti gli Enti Soci la documentazione relativa al Bilancio di esercizio 2024 ai fini della consultazione per il controllo analogo in sede di CPI e della successiva approvazione in Assemblea dei Soci.

Di seguito sono riportati i valori per determinare l’incidenza percentuale del complesso spese di funzionamento:

	2019	2020	2021	2022	2023	MEDIA 2019-2023	2025
Valore della produzione (A)	60.281.768	60.583.006	68.184.400	72.828.127	74.931.690	67.361.798	92.426.874
Costi della produzione (B)	60.775.393	60.433.130	67.672.654	72.717.608	74.747.937	67.269.344	92.083.558
Oneri diversi di	4.813.033	6.057.780	6.485.025	6.870.632	8.031.726	6.451.639	8.692.044



gestione (B14)							
Costo del personale (B9)	26.052.400	26.411.866	27.012.018	28.626.613	28.896.122	27.399.804	32.620.432
Costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali (B9*)	1.427.267	1.488.411	1.524.588	1.487.138	1.455.634	1.476.608	2.249.646
Costi di funzionamento (B-B14-B9*)	54.535.093	52.886.939	59.663.041	64.359.838	65.260.577	59.341.098	81.141.868
Incidenza % Costi di funzionamento / Valore della produzione (A)	90,47%	87,30%	87,50%	88,37%	87,09%	88,15%	87,79%

Di seguito vengono riportati gli obiettivi assegnati sulla base del TUEL e fissati per il 2025 nonché il relativo grado di raggiungimento:

GRIGLIA DI CONTROLLO OBIETTIVI TUEL										
				RENDICONTAZIONE						
				AI 30/06/2025			AI 31/12/2025			
Ambito	Obiettivo	Target prefissato 2025	Peso relativo dell'obiettivo sul totale degli obiettivi assegnati	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Misura effettivamente conseguita	Calcolo % di raggiungimento effettivo	Risultato pesato	Motivazione scostamenti



Quantitativo	# Accessi annuali servizi PA con GW FedERa	28M	10%	14,3M	51%	5,10%	40M	280%	28%	
	Punti di accesso rete geografica (fibra)	4.100	15%	4.165	101,59%	15,24%	4.372,00	107%	16%	
Qualitativo	Uptime del core di rete >=	>=99,99 %	15%	99,99%	100%	15,00%	100,00%	100,01%	15,00%	
	Disponibilità servizi autenticazione LepidaID	>= 99,40%	10%	99,85%	100%	10%	99,90%	101%	10%	
	Disponibilità servizi pagamento Payer	>=99,40 %	10%	99,90%	100%	10%	99,90%	101%	10%	
	Datacenter: disponibilità servizio storage base	>=99,99 %	10%	100%	100%	10%	100%	100,01%	10%	
Reddituale, finanziario, patrimoniale ed organizzativo	Mantenimento del pareggio di bilancio	Risultato economico nullo o positivo (non negativo)	10%	positivo	100%	10,00%	si	100%	10,00%	



Trasmissione, entro il mese di settembre, di una relazione gestionale sull'andamento semestrale e organizzativa della società	si/no	10%	si	100%	10,00%				
PFN media rilevata su 12 mesi	>= -1.Mln	10%	5530463	100%	10,00%	10979780	100%	10%	
	Totale	100%			95,34%			119%	

Si precisa che la PFN è il risultato della differenza tra le Disponibilità liquide e i finanziamenti/anticipi fatture al 31/12/2025.

Il CPI nella riunione del 09 maggio 2025 ha dato atto del raggiungimento degli obiettivi gestionali di Lepida quantitativi, qualitativi, reddituali, finanziari, patrimoniali e organizzativi condivisi per il 2024, in conformità a quanto previsto dall'art. 147-quater del TUEL (DLGS 267/2000), approvando al contempo la proposta per gli obiettivi 2026 elaborata nell'ambito del Comitato tecnico amministrativo.

2.3. Organo amministrativo

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Lepida del 10 giugno 2025 ha provveduto a deliberare la composizione del nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2025-2027:

TITOLARE	INCARICO	COMPENSO	SCADENZA INCARICO
----------	----------	----------	-------------------



Davide Conte	Presidente CDA	39.800 €/anno	approvazione del Bilancio al 31.12.2027
Angelo Croatti	Consigliere CDA	nessun compenso	approvazione del Bilancio al 31.12.2027
Daniela Tebasti	Consigliere CDA	nessun compenso	approvazione del Bilancio al 31.12.2027

2.4. Organo di controllo – revisore

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con Delibera assembleare in data 10 giugno 2025 e rimarrà in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2027.

TITOLARE	INCARICO	COMPENSO	SCADENZA INCARICO
Pier Luigi Ungania	Presidente Collegio Sindacale	15.000 €/anno	approvazione del Bilancio al 31.12.2027
Elisa Venturini	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del Bilancio al 31.12.2027
Luca Dal Prato	Sindaco	10.000 €/anno	approvazione del Bilancio al 31.12.2027

La revisione del Bilancio 2025 è stata condotta dalla Società Ria-Grant Thornton SpA, cui è stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio di Bilancio 2025-2027, deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci di Lepida del 10 giugno 2025. L'incarico giungerà a scadenza con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2027.

2.5. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2025 è la seguente:



SOCIETÀ	DIPENDENTI	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Lepida	Tempi indeterminati	691	675	657	657	654	618
Lepida	Tempi determinati	1	1	1	2	1	1
Totale complessivo		692	676	658	659	655	619

DIPENDENTI	31.12.2025	ASPETTATIVA	OPERATIVI AL 31.12.2025
Dirigenti	9	1	8
Quadri	57		57
Dipendenti	626	10	616
Totale Dipendenti	692	11	681

DIPENDENTI	31.12.2025	ASPETTATIVA	OPERATIVI AL 31.12.2025
di cui tempi indeterminati	691	11	680
di cui tempi determinati	1		1
Totale Dipendenti	692	11	681

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del DLGS 175/2016 – a effettuare la ricognizione del personale in servizio dalle quali non è emerso personale in eccedenza.

L’organizzazione, gli uffici e le declaratorie della struttura organizzativa è pubblicata sul sito istituzionale della Società nella sezione Società Trasparente <https://trasparenza.lepida.net/>.

2.6. Società consortile per azioni

Lepida è Società consortile per Azioni. In conformità al vigente Statuto, la Società ha operato in assenza di scopo di lucro tendendo ad uniformare i costi delle prestazioni per i Soci, stabilendo l’obiettivo del pareggio di bilancio, raggiunto anche mediante congruaggio a consuntivo dei costi delle prestazioni erogate.



Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci. Le società consortili, a determinate condizioni, possono fatturare ai propri Enti Soci i costi sostenuti per l'erogazione dei propri servizi, sia costi esterni sia costi interni, in esenzione IVA ai sensi dell'art. 10, comma 2. del DPR 633/72 (modificato dal D.L. 83/2012, art.9) e Lepida è in tali condizioni.

Complessivamente il risultato d'esercizio 2025 tiene conto:

- Dei costi operativi in capo alla Società
- Dei costi in capo alla Società per effetto dell'indetraibilità dell'Iva sugli acquisti, nel 2025 l'indetraibilità IVA è risultata pari al 88%, mentre nel 2024 è risultata pari al 89%
- Dell'estensione quali-quantitativa dei progetti e servizi in disponibilità dei Soci: Regione, Aziende sanitarie; Enti. Realizzando economie di scala nella produzione dei medesimi, in ragione proprio del loro sviluppo
- Del conguaglio sulle attività ai Soci conseguente alla natura consortile
- Dei contributi in conto capitale relativi al credito di imposta per investimenti 2020, 2021 e 2022
- Degli effetti della fiscalità anticipata.

L'importo complessivo del conguaglio è risultato pari a complessivi euro 1.940.260. La determinazione del costo complessivo dei servizi, necessario ai fini della determinazione del conguaglio, è stato calcolato sommando: i costi diretti e comuni attribuibili alle varie iniziative aziendali (che sono stati attribuiti ai singoli clienti sulla base del ricavo); i costi relativi all'Iva indetraibile in capo alla Società (che sono stati attribuiti alle iniziative sulla base del peso dei costi per acquisto di beni e servizi nonché del peso degli acquisti relativi alle immobilizzazioni 2023); i costi di struttura, che sono stati imputati sulla base della formula di cui alla risoluzione 203/E/2001.

Il conguaglio è operato in forza di quanto riportato nelle condizioni generali di contratto aggiornate a seguito della intervenuta trasformazione societaria coerentemente al mandato societario. Le condizioni erano state integrate e accettate ai sensi dell'art. 1341 c.c. limitatamente alle seguenti previsioni: articolo 7. Regime consortile **1.** premesso che: **a.** Lepida svolge prevalentemente attività strumentali per i propri Enti/Soci; **b.** il regime di esenzione di cui all'art. 10 co. 2 del DPR 633/72 è applicabile qualora almeno il 50% del volume di affari sia svolto nei confronti di Soci che abbiano, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10%; **c.** il singolo consorzio può richiedere l'applicazione del regime di esenzione qualora abbia registrato, come media del triennio precedente, un rapporto tra operazioni IVA imponibili e operazioni totali (tra cui anche le esenti o le escluse) non superiore al 10% (requisito soggettivo); **2.** Lepida potrà emettere fattura in regime di esenzione IVA ex art. 10 co. 2 del DPR 633/72 qualora



il singolo Ente, che abbia il requisito di cui al precedente punto 1 lettera c., ne faccia specifica richiesta. **3.** Annualmente, il singolo Ente provvederà ad inviare a Lepida l'attestazione riguardante il possesso del requisito soggettivo sul triennio precedente ai fini della ricezione delle fatture in esenzione IVA. Fino all'invio della nuova attestazione annuale e salvo diversa e tempestiva comunicazione da parte del Socio, ai fini della fatturazione in regime di esenzione IVA farà fede la dichiarazione presentata l'anno precedente; **4.** L'erogazione dei servizi verso il Socio/Cliente avviene a fronte del mero rimborso dei costi, diretti e indiretti, sostenuti dalla Società per le prestazioni fornite. Il rimborso è determinato in funzione del costo industriale dei servizi autoprodotti o acquistati per l'esecuzione delle prestazioni. Pertanto, al termine di ogni esercizio, in coerenza con la natura consortile della Società, si procederà all'eventuale conguaglio positivo o negativo, sulla base dei costi, diretti e indiretti, effettivamente sostenuti da Lepida per il servizio fornito (conguaglio consortile).

2.7. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, DLGS 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

2.7.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

1. Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa
2. Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico
3. Elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi
4. Comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti
5. Formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

2.7.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICI



INDICE	ESERCIZIO 2025	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2022	SOGLIA DI ALLERTA
Copertura delle immobilizzazioni					
Lepida	142,24%	131,00%	130,46%	140,16%	<25%
Indice di indebitamento					
Lepida	0,33	0,35	0,33	0,31	>4
Quoziente di indebitamento finanziario					
Lepida	0,00	0,00	0,00	0,0016	>3
Mezzi propri su capitale investito					
Lepida	66,60%	64,82%	67,11%	69,06%	<20%
Oneri finanziari su fatturato					
Lepida	0,18%	0,17%	0,06%	0,05%	>5%
Indice di disponibilità					
LEPIDA	173%	154%	161%	181%	<100%
Indice di copertura primario					
Lepida	1,42	1,31	1,30	1,40	<0,25
Indice di copertura secondario					
LEPIDA	1,3667	1,3546	1,4638	1,4622	<1
Indice di tesoreria primario					
LEPIDA	139%	98%	116%	147%	<90%



INDICE	2025	2024	2023	2022	SOGLIA DI ALLERTA
R.O.E.					
LEPIDA	0,07%	0,17%	0,30%	0,38%	negativo
R.O.I.					
LEPIDA	0,66%	2,68%	0,94%	0,56%	negativo
R.O.S.					
LEPIDA	0,37%	0,29%	0,25%	0,15%	negativo
R.O.A.					
LEPIDA	0,31%	0,21%	0,17%	0,10%	negativo

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Lepida nei 4 anni precedenti l'esercizio corrente, oggetto di monitoraggio, ha sempre chiuso Bilanci in positivo, con alcune variazioni non significative. Il ricorso al credito, per quanto non troppo elevato, riporta i suoi effetti sugli indici relativi al tasso degli oneri sul fatturato, il quale rimane costante rispetto allo scorso anno. Nonostante il ricorso al credito maggiore rispetto agli ultimi anni il valore di indebitamento è pressoché costante con gli anni precedenti. Buona capacità di generazione del cash flow per far fronte agli impegni. Significativa copertura delle immobilizzazioni e di parte del circolante con capitale proprio. L'analisi degli indici non evidenzia elementi di criticità o di rischio. Si evidenzia che l'indice di tesoreria primario, che negli ultimi anni aveva subito un costante calo, per il 2025 vede invece un nuovo incremento, risultato della costante interlocuzione con gli Enti Soci per una sempre maggiore reazione tra emissione delle fatture e liquidazione da parte loro.

Ciononostante si sottolineano comunque i principali fattori che nel corso del 2025 hanno influito sulla necessità di ricorso al credito e al lavoro costante di sollecito da parte nostra:



- Il perdurare e l'aumento dell'esposizione finanziaria per il piano scuole e di altri progetti a lunga scadenza
- Tempi dilatati di fatturazione e conseguente liquidazione delle prestazioni svolte verso Regione.

Si sottolinea che per quanto attiene al calcolo degli indici di redditività, si è proceduto a una diversa riclassificazione delle voci appartenenti alla gestione caratteristica così come evidenziato nella relazione sulla gestione, e ciò ha comportato un valore differente del ROI per gli esercizi presi in esame.

2.7.2. Indicatori prospettici

Come evidenziato la Società non ha individuato specifici e ulteriori indicatori prospettici, ma monitora l'evoluzione societaria e la continuità aziendale sulla base degli indicatori risultanti dai documenti previsionali approvati dai Soci. La Società come specificato è costituita nella forma di Società Consortile per Azioni e opera nell'ambito del modello dell'in house providing con i propri Soci, in quanto Società in house partecipata da Enti pubblici svolge più dell'80% delle proprie attività nei confronti degli Enti Soci.

Il piano triennale approvato annualmente dagli Enti Soci rappresenta pertanto le linee di attività su cui la Società dovrà operare nel triennio. I documenti di programmazione strategico-gestionale sono disponibili sul sito istituzionale della Società al seguente [link](#).

Dalla Lettura del Piano Industriale Pluriennale 2026 -2028, consultabile al seguente [link](#), è possibile individuare i seguenti principali indicatori prospettici:

Risultato prospettico d'esercizio 2026-2028

Il Piano triennale evidenzia per ciascun esercizio il conseguimento di un risultato previsionale positivo:

	2026	2027	2028	SOGLIA
Valore della produzione	€ 111.891.644	€ 85.701.296	€ 84.042.840	
Risultato d'esercizio	€ 242.781	€ 58.041	€ 212.795	<0

Solidità e copertura delle immobilizzazioni

Il Piano evidenzia rapporto coerente con i dati storici di copertura.



	2026	2027	2028	SOGLIA
Copertura immobilizzazioni	117,60%	132,41%	152,55%	<25%

Liquidità

Il rendiconto finanziario prospettico evidenzia una coerenza con i dati storici nella assorbimento e generazione di cassa per gli esercizi oggetto di piano; non si rilevano variazioni significative su indici di indebitamento prospettici.

	2026	2027	2028	SOGLIA
Indice indebitamento	33,84%	25,70%	25,09%	>4

2.7.3. Esiti controllo analogo

Alla data di redazione della presente Relazione, non sono ancora noti gli esiti del controllo amministrativo analogo sull'esercizio 2025 effettuato dalla competente Struttura della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni di Regione Emilia-Romagna (ora Direzione Generale Strategie territoriali ed europee, Programmazione, Innovazione e Organizzazione). Gli ambiti di controllo sono quelli, da ultimo, aggiornati sulla base del vigente quadro normativo di riferimento dalla DGR 2226/2025.

Inoltre, rispetto ai limiti dei compensi e ai vincoli sulla composizione del Consiglio di Amministrazione indicati dal DLGS 175/2016:

- Risultano rispettati i limiti ai compensi dei componenti degli organi amministrativi dettati dalla normativa vigente (art. 11, co. 6 e 7, DLGS 175/2016; art. 4, co. 4, secondo periodo, D.L. 95/2012 e di cui alle previsioni art. 3, L.R. 26/2007 [per il Presidente del CDA limite al 60% dell'indennità di carica spettante ad un consigliere regionale; per i restanti componenti del consiglio d'amministrazione limite ad euro 2.500,00])
- Risulta effettuata la comunicazione alla competente sezione regionale della Corte dei conti e alla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA del MEF della Delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni con cui si dispone che la Società sia



amministrata da un consiglio di amministrazione e invio della stessa (art. 11, co. 3, DLGS 175/2016). Tale comunicazione è avvenuta con prot. n. 256835/out/GEN del 30 giugno 2025.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del DLGS 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

In particolare risulta basso il rischio di crisi finanziaria così come emerge dalla lettura degli indici, sia in relazione alla natura dei clienti, Enti pubblici, e in relazione del rating della Società presso il sistema bancario, fermo restando quanto specificato sopra in merito all'indice di tesoreria primario. Deve essere pertanto mantenuto un focus di attenzione sul cash flow, anche mediante un sollecito di attenzione verso gli Enti Soci relativamente al rispetto delle scadenze di pagamento e di autorizzazione all'emissione fatture.

Risulta basso il rischio economico, stante la struttura produttiva e il portafoglio clienti e attività della Società. La lettura degli indici di Bilancio della Società evidenzia la capacità della gestione operativa di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Il 2025 ha visto la continuità delle attività aziendali previste da Piano Industriale in particolare in ambito sicurezza e servizi datacenter e il proseguimento delle attività PNRR. La gestione dei rapporti di lavoro prosegue senza impatti negativi sulle modalità organizzative e consolida la modalità lavorativa in smart working. In questa sede non si rilevano problematiche relative a valutazioni di continuità aziendale.

3. Strumenti integrativi di governo societario

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del DLGS 175/2016: *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*



- a. Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale
- b. Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione
- c. Codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società
- d. Programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4". Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

RIFERIMENTI NORMATIVI	OGGETTO	STRUMENTI ADOTTATI	MOTIVI DELLA MANCATA INTEGRAZIONE
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: il regolamento Norme di trasparenza di gestione, che contiene: • Procedure acquisti; • Incentivi ai Direttori • Procedure assunzioni • Conferimento di incarichi professionali di difesa, rappresentanza in giudizio di lepida e di consulenza legale. Inoltre la Società ha adottato un contratto integrativo che disciplina	

		anche i percorsi di crescita del personale aziendale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha ritenuto necessario implementare una struttura specifica di internal audit: il controllo interno è esercitato periodicamente tramite gli audit annuali relativi alle norme ISO 45001:2018 (norma standard internazionale dedicata alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro), ISO 9001 (norma standard sulla qualità dei prodotti e dei servizi erogati), la ISO/IEC 27001 (norma standard per la sicurezza delle informazioni), la ISO/IEC 27017 (Standard sui controlli di sicurezza per Servizi Cloud) e la ISO/IEC 27018 (Standard sulla protezione dei dati personali nei Sistemi Cloud pubblici); gli audit del ODV nell'ambito del MOG 231; gli audit della Società di Revisione nell'ambito della revisione legale dei conti. La Società ha acquisito anche la certificazione UNI ISO 37001:2016 - Certificazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ha ritenuto necessario dotarsi di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: • Modello di organizzazione e gestione ex DLGS 231/2001 • Codice Etico e di Comportamento • Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - Misure integrative al MOG.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato il Codice Etico e di Comportamento	La Società non ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi



Bologna, 30.03.2026

p. il Consiglio di Amministrazione di Lepida S.c.p.A.

Il Presidente Dottor Davide Conte

